



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 23/7/2014 ha approvato l'allegato ordine del giorno;
- **Rimarcato** che il contenuto del dispositivo è stato disatteso nella predisposizione del Bilancio 2015 ma anche per quello del 2016;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **A partire** dal Bilancio previsionale 2017 attivare quanto nel dispositivo dell'ordine del giorno previsto.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2014**

- II -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 191
PROPOSTA N. 30 DEL 07/07/2014 –
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2014 -2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il bilancio di un Comune è un documento di grande complessità, di fatto non comprensibile ai cittadini non provvisti di una specifica preparazione su temi economici e bilancistici;

Il bilancio di un comune è documento fondamentale per valutare l'azione dell'amministrazione in termini di :

- (a) attuazione dei programmi politici,
- (b) efficienza dell'azione amministrativa,
- (c) conseguenze economiche dirette per i cittadini;

Attualmente, la grande maggioranza dei genovesi non ha la più pallida idea dei valori economici e finanziari relativi al bilancio del Comune e alle diverse voci di uscita e di entrata;

Tanto premesso

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a predisporre fin dal presente esercizio un documento di lettura del bilancio comunale, opportunamente semplificato, redatto con i criteri di competenza anziché di cassa, comprendente essenzialmente:
 - entrate, suddivise in trasferimenti, entrate tributarie, entrate extra tributarie;
 - uscite, suddivise investimenti, spese correnti divise per funzioni, interessi passivi e quote di rimborso dei debiti pregressi;presentando i dati in termini assoluti e in rapporto al numero degli abitanti, e ponendoli a confronto con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente;
- a comunicarlo e diffonderlo quanto più possibile attraverso la rete, il sito internet del Comune, le reti sociali, i mass media;

- a partire dal prossimo esercizio, a portarlo all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente alle altre delibere di bilancio.

Proponenti: Musso E., Salemi (LISTAMUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Padovani, Pederzoli, Pignone, Rixi, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n.1 presente non votante (LISTA MUSSO: Musso E.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamate** le sottoelencate iniziative consiliari relative a Bagni Marina SRL:
 - Delibera 15/05/2001
 - 30/01/2001 sottoscritto Protocollo d'Intesa OOSS Comune – AMIU – Bagni Marina
 - 22/07/2013 incontro Sindacati – Bagni Marina - Comune;
 - 27/11/2013 Commissione audizione Sindacati;
 - 04/12/2013 Commissione audizione Sindacati;
 - 05/03/2014 Commissione Consiliare;
 - 24/06/2014 proclamazione sciopero poi sospeso;
 - Sopralluogo Vesima

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi alla competente Commissione Consiliare con audizione delle Organizzazioni Sindacali, le prospettive operative per i prossimi anni della Soc. Bagni Marina.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 29 settembre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 2 mesi alla competente Commissione Consiliare gli adempimenti svolti riferiti al contenuto della mozione
- **Prospettive** operative del Mercato Rionale di Via Ferro.

Proponente: Grillo (PDL)



AUGUSTO

COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 29 SETTEMBRE 2015**

OGGETTO: Trasferimento mercato merci varie di Sestri Ponente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

la VI Commissione Consiliare del gennaio scorso aveva all'unanimità dato mandato all' Assessore Attività Produttive di trasferire il Mercato merci varie di Sestri Ponente nelle immediate vicinanze del Mercato rionale di Via Ferro;

la VI Commissione Consiliare, in data odierna, audite le Associazioni di categoria, ha nuovamente reiterato la posizione assunta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **A trasferire**, per un iniziale e sperimentale periodo di 6 mesi, il Mercato merci varie di Sestri Ponente, ad oggi collocato in Via Soliman, nella zona adiacente il Mercato rionale di Via Ferro entro 45 giorni;
- **A riferire** entro il terzo mese alla VI Commissione gli esiti della sperimentazione.

Proponenti: Vassallo (PD); Anzalone, De Benedictis (GRUPPO MISTO); Lauro (PDL); Pastorino (SEL); Putti (MOV.5STELLE).

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvata con n. 20 voti favorevoli; n. 13 voti contrari (PD; LISTA DORIA; Chessa); 1 astenuto (Malatesta).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

4
P 25
ODG 4

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 25 del 22 aprile 2016 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018”

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto il 2016.

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Genova, - 5 MAG. 2016



ALLEGATO

MOZIONE N. 46

DEL 07/10/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PANDOLFO: «ADOZIONE E REALIZZAZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, SENSORIALI E COMUNICATIVE DA PARTE DEL COMUNE DI GENOVA».

Premesso che:

La Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino; la concreta fruizione di questo diritto per le persone con disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la preconditione indispensabile per ciascun individuo per potere esercitare tutta un serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

L'art. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. E' proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la Pubblica Amministrazione di eliminare le barriere architettoniche sensoriali e comunicative;

Con l'entrata in vigore in Italia della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la Legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la Convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale ai fini dell'attuazione delle premesse di cui sopra le leggi italiane prevedono l'adozione da parte dei comuni di Piani per l'eliminazione delle Barriere Architettoniche sensoriali e comunicative (PEBA). Il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n. 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalla legge quadro sull'handicap del 1992, la n. 104 art. 24, comma 9;

Questi Piani avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli Enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei Comuni e Provincie, la nomina di un Commissario ad hoc da parte della Regione;

La normativa sui PEBA, testualmente prevede, all'art. 32 della L.41/86 al comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge" ed al successivo comma 22: "Per gli interventi di competenza dei comuni e delle province, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative presso ciascuna amministrazione";

Detta normativa è stata modificata ed integrata dall'art. 24, comma 9 della L. 104/92 che testualmente prevede: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone con disabilità";

Considerato che:

L'amministrazione di Genova è al momento sprovvista di un PEBA, strumento indispensabile nel rispetto della normativa;

L'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali e comunicative è stata indicata più volte fra le priorità per l'azione della Giunta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad avviare immediatamente ogni azione necessaria a giungere all'adozione del PEBA (Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche Sensoriali e Comunicative) per la città di Genova;

A riferire entro Dicembre 2015 le procedure attivate e nel Bilancio Previsionale 2016 gli obiettivi da attuarsi nell'annualità.

Proponente: Pandolfo (PD)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Sottoporre** entro 3 mesi alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio Comunale il Regolamento per il "Baratto Amministrativo".

Proponente: Grillo (PDL)



Alcamo

Seduta pubblica del 13 ottobre 2015

MOZIONE N. 45 DEL 30/09/2015 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PUTTI, BOCCACCIO, BURLANDO, DE PIETRO, MUSCARÀ:
«PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO PER IL BARATTO AMMINISTRATIVO».

Il decreto Sblocca Italia all'articolo 24 recita:

(Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio)

1. I Comuni possono definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di intervento su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre un regolamento per il baratto amministrativo per l'attuazione dell'esenzione descritta, anche quale forma di compensazione di debiti nei confronti della P.A.

Proponenti: Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando, Boccaccio (Movimento 5 stelle)

Esito della votazione della mozione n. 45 del 30/09/2015 emendata e modificata:
approvata con 29 voti favorevoli, 1 astenuto (Fds: Bruno)



COMUNE DI GENOVA

EMENDAMENTO

Alla Mozione 4 del 30/09/2015 ad oggetto:

“Regolamento per il baratto amministrativo.”

Atto presentato da: Paolo Putti, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà, Emanuela Burlando, Andrea Boccaccio

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Dopo predisporre aggiungere entro Dicembre 2015:
- Dopo della P. A. - aggiungere “ da attuarsi con il Bilancio Previsionale 2016”.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Genova, 13/10/2015



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera n. 39 del 26 Novembre 2015 ad oggetto:

"PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA";

- **Evidenziato** che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015
-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0405
PROPOSTA N. 39 DEL 26/11/2015.

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO.

APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione:

- Il Comitato Tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri selezionerà le proposte in base al livello di concorrenza con gli obiettivi e con le finalità del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;

- le proposte dovranno individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto ambientale e sociale, e dare priorità per ciascun intervento a uno o più criteri individuati dall'art. 6 del bando:

- a) Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;
- b) Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia con particolare riferimento allo sviluppo di servizi ed educativi e alla promozione di attività culturali, didattiche e sportive e alla tutela di adulti e minori vittime di violenza ed abusi;
- c) Tempestiva esecutività degli interventi;
- d) Capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati.

Rilevato quanto previsto nell'allegato 9 – Programma Attuativo,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Con il bilancio previsionale 2016 elencare gli obiettivi che verranno attuati nell'annualità.

Proponente: Grillo (PDL)

Autogato

2

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

1. Costo complessivo dei programmi e provenienza delle risorse

N.	Intervento	Fase	Costo	Contributo AREE URBANE DEGRADATE	Finanziamento COMUNE DI GENOVA Importo	Tipologia	Altri finanziamenti PUBBLICI Importo	Tipologia	Finanziamento PRIVATO Importo	Tipologia
1	Recupero 25 alloggi Diga Rossa	CONCLUSO	1.029.053,83		1.029.053,83	Nuovo indebitamento				
2	Diga Rossa: adeguamento impianti antiscivolo e riscaldamento	IN CORSO	1.411.248,68		1.411.248,68	Nuovo indebitamento				
3	Aree verdi quartiere Diamante	IN CORSO	124.472,86		124.472,86	Fondi propri				
4	Diga Rossa: interventi edili e impiantistici	IN CORSO	500.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
5	Recupero 22 alloggi di ERP	IN CORSO	838.358,77		415.354,09	Nuovo indebitamento	413.024,68	DPCM 15/07/2009		
6	Palafittamento: manutenzione straordinaria	A PROGRAMMA	120.000,00		120.000,00	Nuovo indebitamento				
7	Edificio scolastico Ariosto	CONCLUSO	81.238,88		81.238,88	Fondi propri				
8	Scuola Caffaro	CONCLUSO	699.300,00		699.300,00	Nuovo indebitamento				
9	Giardini via Beza	IN CORSO	60.000,00		60.000,00	Nuovo indebitamento				
10	Intervento spoliato piazzale Emilia Grati via semplicemente pedestra	A PROGRAMMA	700.000,00						700.000,00	Project financing
11	Chiosso della Certosa: messa in sicurezza 1° lotto	IN AFFIDAMENTO	500.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
12	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: esperti	IN AFFIDAMENTO	1.290.000,00		500.000,00	Nuovo indebitamento				
13	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: alloggi	A PROGRAMMA	790.000,00				790.000,00	DM 18.11.2009 (ex DM 159/2007)		
14	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: facciate	A PROGRAMMA	700.000,00		700.000,00	Nuovo indebitamento				
15	Chiosso della Certosa: messa in sicurezza parte edili	CONCLUSO	198.500,21		198.500,21	Nuovo indebitamento				
16	Chiosso della Certosa: recupero e riqualificazione	A PROGRAMMA	3.000.000,00	2.000.000,00	1.000.000,00	Nuovo indebitamento				
17	Giardini Ariosto: riqualificazione	CONCLUSO	21.183,00		21.183,00	Nuovo indebitamento				
18	Sottopasso Brin	CONCLUSO	120.583,60		120.583,60	Nuovo indebitamento				
19	Tronchino di manovra Metropolitana	A PROGRAMMA	640.000,00		255.000,00	Nuovo indebitamento	384.000,00	Legge 211/92		
20	Progetti Servizi Sociali	IN CORSO	5.740.560,72		5.740.560,72	Fondi propri				
Totale			18.556.504,95	2.000.000,00	13.477.480,27		1.587.024,68		700.000,00	

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

2. Risorse finanziarie distinte per esercizi

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Precedenti	Esercizio finanziario				Oltre
					2015	2016	2017	2018	
1	Recupero 25 alloggi Diga Bianca	1.029.068,88	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	1.029.068,88					
2	Diga Rossa: adeguamento impianti antincendio e riscaldamento	1.411.248,88	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		705.624,34	705.624,34			
3	Aree verdi quartiere Diamante	124.472,86	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		124.472,86				
4	Diga Rossa: interventi edili e impiantistici	500.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		250.000,00	250.000,00			
5	Recupero 22 alloggi di ERP	828.358,77	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		207.667,05	207.667,05			
6	Paladramante: manutenzione straordinaria	120.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		206.512,34	206.512,34			
7	Edificio scolastico Ariosto	81.228,88	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	81.228,88					
8	Scuola Caffaro	699.300,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	699.300,00					

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Precedenti	2015	2016	2017	2018	Altre
9	Giardini via Reta	60.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		60.000,00				
10	Impianto sportivo piazzale Emilio Guerra: ampliamento palestra	700.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati				700.000,00		
11	Chiosstro della Certosa: messa in sicurezza 1° lotto	500.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	33.455,00	33.455,00	433.090,00			
12	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: coperture	500.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati			250.000,00	250.000,00		
13	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: alloggi	750.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	54.973,00		367.514,00	367.513,00		
14	Recupero edifici via Ariosto 8 - 10: fabbriche	700.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati			350.000,00	350.000,00		
15	Chiosstro della Certosa: messa in sicurezza parte nord	198.500,21	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	198.500,21					
16	Chiosstro della Certosa: recupero e riqualificazione	2.000.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati			100.000,00	1.900.000,00	550.000,00	
17	Giardini Ariosto: riqualificazione	21.183,00	Aree urbane degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		21.183,00				

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Precedenti	2015	2016	2017	2018	oltre
18	Sottopasso Bin	120.583,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		120.583,00				
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						
19	Tronchine di manovra Metropolitana	640.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova				96.000,00	128.000,00	32.000,00
			Altri finanziamenti pubblici				144.000,00	192.000,00	48.000,00
			Privati						
20	Progetti Servizi Sociali	5.740.560,72	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		318.920,00	1.913.520,00	1.913.520,00	1.594.600,00	
			Altri finanziamenti pubblici						
			Privati						

Totale € 17.364.504,95

€ 2.096.525,92 € 2.048.417,59 € 4.953.921,73 € 5.721.033,00 € 2.864.800,00 € 80.000,00



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-G-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 27/10/2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da inviarsi al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



Allegato

COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015

OGGETTO: Situazione spiagge libere.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Evidenziato** lo stato di degrado in cui si trovano le spiagge libere dalla primavera all'autunno ed in particolare nei mesi della balneazione.
- **Evidenziato** che fruitori delle spiagge libere sono in particolare cittadini ceto medio basso, ma anche molti turisti presenti nella città.

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA
E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

per i seguenti adempimenti

Riferire entro Marzo 2016 in apposita riunione di Commissione e per ogni spiaggia:

- Pulizia giornaliera;
- Dotazione di doccia e servizi igienici;
- Autorizzazioni stagionali insediamenti di ristorazione;
- Spiagge attrezzate;
- Sorveglianza con personale (bagnini) assunti a tempo determinato;
- Sorveglianza Polizia Municipale sul commercio abusivo;
- Altre eventuali proposte dai Consiglieri in Commissione.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-H-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 27 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione emendata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** con relazione al Consiglio Comunale entro Luglio 2016 circa gli adempimenti svolti e previsione di fattibilità intervento entro il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015**

Allegato

OGGETTO: Dotazione servoscala o ascensore Bagni San Nazaro.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che i Bagni San Nazaro di Corso Italia sono tradizionalmente frequentati da numerose famiglie genovesi che, in molti casi, includono all'interno del loro nucleo la presenza di persone anziane o disabili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A voler dotare, la struttura balneare sopraccitata, di apposito servoscala o ascensore, onde permettere un agevole accesso all'impianto balneare a tutti gli utenti, con particolare attenzione ai soggetti portatori di handicap, contestualmente alla presentazione del Bilancio Previsionale 2016 del Comune e quello della Società Bagni Marina riferire al Consiglio Comunale la fattibilità dell'intervento nel 2016.

Proponente: De Benedictis (Gruppo Misto)

Proponente modifica: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-I-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 27 ottobre 2015 ha approvato gli allegati ordini del giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Riferire entro 2 mesi in apposita riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti e quelli programmati per il 2016, fornendo i dati richiesti.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015

ALLEGATO

-B-

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO 0328 DEL 29/09/2015
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,
DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000.
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD
OGGETTO "II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2015/2017".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevata la sotto elencata variazione in entrata e uscita:

Maggiori entrate per compartecipazione vendita cinerari da parte di SO.CREM
finalizzate ad interventi nei cimiteri € 74.592,29

Evidenziato che SO.CREM Ente Morale fondato nel 1897 gestisce loculi
perenni per tumulazioni di urne contenenti salme e resti cremati nei cimiteri di
Staglieno – Nervi – Sampierdarena – Sestri Ponente – Pegli – Prà – Voltri;

- SO.CREM ha concessione perpetua dal Comune di Genova;
- Il costo di cremazione è stabilito dal Ministero competente con tariffe minime e massime;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione Consiliare entro aprile 2016
in sede di discussione sul Consuntivo circa:

- Le tariffe applicate nel Comune di Genova e durata convenzione;
- L'ammontare delle entrate annue per il Comune 2014 – 2015.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 27 OTTOBRE 2015
-C-

OGGETTO: DELIBERA DI CONSIGLIO 0328 DEL 29/09/2015
RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4,
DEL T.U. D.LGS N. 267/18/08.2000.
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD
OGGETTO "II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2015/2017".

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 9 Luglio 2015 ha approvato l'allegato Ordine del Giorno -M-;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- **Riferire** entro Dicembre 2015 in apposita riunione di Commissione Consiliare circa gli adempimenti svolti e programmati riferiti al contenuto del sopra allegato Ordine del Giorno.

Proponente: Grillo (PDL)



Allegato

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

- M -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015
"DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015-2017"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

SOCREM, Società di cremazione genovese, opera sul nostro territorio in regime di monopolio in quanto questa Società, fondata nel 1897, costituita in ente morale dal 1902, è titolare di una concessione gratuita a tempo indeterminato di un'area all'interno del cimitero di Staglieno, ai sensi dell' art. 59 del Regio Decreto del 22.12.1888 n. 5849 che stabilisce che i Comuni devono sempre concedere un'area gratuita all'interno dei cimiteri necessaria per la costruzione di crematori;

le origini di detta concessione sono contenute nella delibera di Giunta n. 76/1902;

è pertanto l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme;

Considerato che

attualmente la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del 64% e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi portato Genova ad essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione;

Rilevato che

dal sito di Socrem si rileva che detta Società ha avuto un notevole incremento dei soci (17.108 al 31.12.2013) e che le cremazioni sono passate da 253 (anno 1980) a 6.671 (anno 2013);

Considerato che

con l'aumento delle entrate questo Ente ha acquistato, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, altri appartamenti per le aumentate "esigenze operative" ed un'unità immobiliare attrezzata ad Auditorium ove vengono svolti alcuni convegni (dal sito di Socrem) e quindi, è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la Società;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organismi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16121 Genova |
Tel. 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segreteria@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel. 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a bandire un concorso pubblico per permettere l'entrata sul mercato di altre aziende e società, previo approfondimento giuridico;
- a considerare se nella prospettiva dell'azienda ASEF, Azienda partecipata piuttosto sana, ci sia l'intenzione di sviluppare questo filone della cremazione, con l'istituzione di un impianto di proprietà dell'azienda;

Proponente: Pastorino (SEL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-L-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la seduta consiliare del 17 marzo 2015 nel corso della quale è stato approvato l'allegato Ordine del Giorno;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro luglio 2016 alla competente Commissione Consiliare circa i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016 .

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 17 marzo 2015

VERBALE

N. 12

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 62 del 30 dicembre 2014: "ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE SUI "GIARDINI CON CINERARI" PER ANIMALI D'AFFEZIONE, DENOMINATI: CIMITERI PER ANIMALI".

Rilevato dalla relazione:

Considerato pertanto necessario approvare uno specifico Regolamento che disciplini le modalità di realizzazione e di gestione dei suddetti Giardini con Cinerari per Animali d'affezione, denominati "Cimiteri per Animali", prevedendo altresì che il Comune possa realizzare dei "Cimiteri per Animali" anche all'interno di aree cimiteriali già esistenti e che per la gestione di questi ultimi possa avvalersi della collaborazione e del supporto a titolo volontario e gratuito di associazioni ed organizzazioni di volontariato avanti fini di tutela degli animali;

Esaminato il regolamento ed in particolare i sotto-elencati articoli:

Articolo 3

(Realizzazione dei Cimiteri per Animali)

3. All'interno dei siti cimiteriali già esistenti il Comune può individuare, ove sia possibile garantire idonea separazione, delle aree da destinare a "Cimiteri per Animali".

4. I soggetti interessati alla realizzazione od all'ampliamento di un Cimitero per Animali devono presentare ai competenti uffici comunali un idoneo progetto, corredato da tutti i necessari pareri previsti dalla vigente normativa in materia cimiteriale.

Articolo 4 (Prescrizioni Tecniche)

1. I Cimiteri per Animali realizzati fuori dalle strutture cimiteriali esistenti devono essere recintati mediante un muro perimetrale od altra idonea recinzione di altezza adeguata, che impedisce la visione del sito dall'esterno.

3. Qualora non sia realizzato all'interno di una struttura cimiteriale già esistente, ogni giardino della memoria deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto.

Articolo 5 (Obblighi del gestore)

- a) provvedere alla corretta gestione della struttura, comprese le operazioni previste dal presente regolamento;

Articolo 7 (Operazioni ammesse, servizi accessori ed obbligatori)

- a) la tumulazione delle ceneri;
- b) la dispersione delle ceneri in apposita area dedicata, ove prevista;
- c) il conferimento delle ceneri in apposito cinerario comune.

3. I Cimiteri per Animali riconducibili a servizi di uso pubblico devono essere dotati di apposito cinerario comune a disposizione gratuita dell'amministrazione comunale per il conferimento delle ceneri degli animali appartenenti a persone residenti in Genova. Ai fruitori di tale servizio, organizzato come stabilito dalle apposite convenzioni che verranno stipulate tra il Comune e il gestore, quest'ultimo non potrà richiedere alcun corrispettivo.

Articolo 13 (Collaborazione tra Comune, associazioni e organismi di volontariato)

- 1. Per la gestione dei Cimiteri per Animali comunali, la Civica Amministrazione può avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, della collaborazione e del supporto a titolo volontario e gratuito di associazioni ed organizzazioni di volontariato aventi fini di tutela degli animali.

Articolo 15

(Tariffe)

1. Le tariffe relative alle sepolture ed ai servizi offerti nei Cimiteri per Animali comunali sono stabilite con apposita deliberazione.
2. Qualora siano stipulate delle apposite convenzioni tra il Comune ed i soggetti che intendono realizzare Cimiteri per Animali riconducibili a servizi di uso pubblico, il canone annuale per la locazione dei loculi al netto degli oneri fiscali non potrà essere superiore al 30% della tariffa più elevata prevista dal tariffario per i servizi cimiteriali per la concessione di ossario trentennale. I livelli massimi delle altre tariffe verranno determinati dalle convenzioni, secondo principi di proporzionalità e ragionevolezza.

Nell'articolo 15 (tariffe) aggiungere, dopo il comma 2, il comma 3.

3. Relativamente ai "Cimiteri per Animali" comunali, in caso di mancato pagamento della tariffa di locazione o di scadenza dei termini di locazione senza che il soggetto interessato abbia provveduto al suo rinnovo ed al pagamento del relativo canone, i competenti uffici comunali formuleranno diffida a provvedere al pagamento e, ove occorrente, al rinnovo della locazione entro quindici giorni dalla data di ricevimento della diffida. Decorso infruttuosamente detto termine, il contratto di locazione sarà risolto di diritto ai sensi dell'art. 1454 c.c. e, decorsi ulteriori dieci giorni senza che il soggetto interessato abbia provveduto al ritiro delle ceneri, queste saranno conferite d'ufficio al cinerario comune.

Per quanto nella premessa richiamato

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSIGLIARI

Per i seguenti adempimenti:

- Impegna la Giunta a riferire annualmente da Ottobre 2015, alla competente Commissione Consiliare, gli adempimenti svolti riferiti agli articoli del regolamento in particolare quelli nelle premesse richiamati.

Proponente: Grillo (P.D.L.).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato con 30 voti favorevoli e 1 contrario (P.D.: Gozzi)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-M-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 3 novembre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Attivare** le più opportune iniziative con AMT e Trenitalia al fine di stabilire entro novembre 2016 le tariffe relative al 2017.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

11
PROP 25

005 11

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta n. 25 del 22 aprile 2016 avente per oggetto:

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018”

- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 3 novembre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Attivare** le più opportune iniziative con AMT e Trenitalia al fine di stabilire entro novembre 2016 le tariffe relative al 2017.

Il Consigliere Comunale

Guido Grillo

Genova, 5 MAG. 2016



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE COMPRENSIVA DI MODIFICHE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

OGGETTO: Tariffe integrate treno + bus area genovese.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO

- Che alla fine di quest'anno scadrà l'accordo fra Comune, Regione, Amt e Trenitalia sulle tariffe integrate treno+bus nell'area genovese;

RILEVATO

- Che da notizie di stampa, la discussione sulle condizioni di un eventuale rinnovo dell'accordo non è ancora iniziata, nonostante manchino poco più di sessanta giorni allo scadere dell'accordo;

RITENUTA

- Tale circostanza di gravità inaudita, stante l'importanza dell'argomento per la quotidianità di migliaia di genovesi;

PRESO ATTO

- Che l'Assessore regionale Giovanni Berrino avrebbe dichiarato che "il biglietto integrato va mantenuto, ma bisogna verificare se si possono mantenere le tariffe attuali";

RITENUTO

- Che il prezzo del biglietto e degli abbonamenti sia già abbastanza elevato, considerati anche i frequenti disservizi e la qualità delle prestazioni fornite all'utenza, e che nessun aumento possa essere giustificabile né discutibile;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per quanto compete al Comune di Genova:

- A voler aprire al più presto, senza ulteriore dilazione, la discussione sul rinnovo dell'accordo, sollecitando gli altri soggetti interessati alla convocazione immediata del tavolo;
- A considerare importante e fondamentale l'esistenza del sistema integrato;

- A scongiurare, incondizionatamente, ogni paventato aumento del prezzo del biglietto e degli abbonamenti;
- E a riferire entro novembre 2015 in seduta monotematica di Consiglio Comunale i risultati acquisiti.

Proponenti: Caratozzolo, Gozzi (GRUPPO MISTO)

Proponenti modiche: Grillo (PDL);

De Pietro, Muscarà, Burlando, Boccaccio (MOV5STELLE).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 17 novembre 2015 ha approvato l'allegata mozione e Ordine del Giorno A;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione circa i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
**MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2015**

Allegati

OGGETTO: Ripristino tavolo tecnico di lavoro sulle dipendenze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il quadro normativo nazionale generale ad oggi è rappresentato ancora dal *DPR 309/1990* che ha visto numerose e sostanziali modifiche in molte sue parti, soprattutto collegate ad esempio alle quantificazioni della "modica quantità" e al c.d. "Decreto Giovanardi" ritenuto poi illegittimo dalla Corte Costituzionale;
- non sono stati modificati invece nel corso degli anni quegli articoli che predisponavano, e quindi predispongono a tutt'oggi, le azioni in materia di "Compiti di Assistenza degli Enti Locali" (art. 114 e seguenti);

CONSIDERATO CHE:

A seguito di queste indicazioni normative, la Regione Liguria, con DGR 1718 del 27.12.2013 ha costituito un "Albo regionale degli Enti e delle associazioni di fatto e di volontariato che gestiscono strutture finalizzate alla riabilitazione e al reinserimento dei tossicodipendenti".

TENUTO CONTO CHE:

in questo Albo hanno aderito a livello genovese le seguenti Associazioni: Ass. A.F.E.T. Aquilone, CEIS Genova, Coop.soc. MA.RIS, Ass. Comunità San Benedetto al Porto e quindi che trattasi di enti accreditati ai sensi della normativa vigente, che hanno pieno titolo, per norma nazionale e regionale, ad intervenire ed a coo-progettare con i Servizi pubblici le politiche ed i relativi interventi nel vasto settore delle dipendenze.

CONSIDERATO CHE:

esistono esperienze importanti che il Comune di Genova ha realizzato attraverso un tavolo tecnico con gli enti accreditati ai sensi della normativa vigente nel corso degli anni diverse progettualità, servizi, attività e campagne di prevenzione e sensibilizzazione quali :

- Sin dal 1990 con un apposito protocollo il Comune e la Asl 3 e gli Enti Ausiliari davano vita al **Progetto Fenice** per la direzione e la conduzione unitaria di iniziative nel campo della riduzione del danno e della prevenzione dell'Aids nella popolazione. Il progetto Fenice è partito con la realizzazione di una unità di strada volta al contatto e alla riduzione del danno nei tossicodipendenti e all'acquisto e all'installazione di 3 distributori/scambiatori di siringhe. Negli anni il Progetto Fenice ha proseguito il suo intervento e si è via via implementato di interventi che andavano sempre nell'ottica iniziale di politiche e interventi caratterizzati da una forte integrazione tra componenti sanitarie e sociali.
- Progetto **"Oltre il carcere"** per l'attuazione delle misure di intervento sociale e sociosanitario per le persone tossicodipendenti a seguito dell'Indulto negli anni 2006 e 2007.
- Il **Drop In Center**: Centro diurno di accoglienza per tossicodipendenti senza dimora, attivo dal 2001. La Struttura del Drop-In, gestita dall'Associazione Afet Aquilone per conto del Comune di Genova e in collaborazione con il Sert della Asl 3 Genovese, ha funzioni di sosta, lavanderia e servizio docce per persone senza dimora, alcolisti e tossicodipendenti.
Dal gennaio 2005 il progetto del Drop-in è stato incluso nelle politiche territoriali, operazione utilissima non solo a vantaggio dell'utenza "target" ma anche per la tutela della cittadinanza intera.
- **Scambiatori/Distributori di siringhe.**
Sono stati installati sul territorio genovese, dal 1998 sino alla fine del 2011, n. 4 scambiatori/distributori in zone ritenute idonee e a basso impatto territoriale, sempre all'interno di una filosofia di riduzione del danno tra i consumatori di droghe. La loro ubicazione era: Via Cantore entrata autostrada Genova Ovest, Giardini di Brignole; Via Doria in prossimità stazione Principe, Via Quadrio. L'Associazione Afet Aquilone Onlus, attraverso l'attività professionale dei propri operatori, svolgeva un'attività di manutenzione costante e di mantenimento del decoro nei confronti dei 4 distributori/scambiatori automatici di siringhe installati sul territorio del Comune di Genova.
- **Campagne di prevenzione e informazione sull'uso di sostanze e di prevenzione della diffusione dell'Hiv.**

Il Comune e il Sert della Asl 3 e gli Enti ausiliari hanno organizzato negli anni campagne di prevenzione e informazione in occasione dell'estate periodo considerato particolarmente a "rischio" per i giovani riguardo all'abuso di alcol e sostanze che conseguentemente comporta un abbassamento dell'attenzione e un aumento dei comportamenti a rischio.

PRESO ATTO CHE:

Il sopra menzionato tavolo tecnico non si è più riunito da alcuni anni

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a ripristinare il Tavolo di Lavoro Tecnico che ha permesso negli anni di realizzare tutte queste iniziative e che, vista la situazione di complessità sempre più avanzata su questi temi, è diventato prioritario nel suo funzionamento;
- a convocare entro un mese il Tavolo di lavoro tecnico sopra menzionato.

Proponente: Lodi (PD)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2015

-A-

OGGETTO: MOZIONE – Ripristino tavolo tecnico di lavoro sulle dipendenze.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Mozione in oggetto;

Rilevato dalle premesse la Mozione:

- che sin dal 1990 con un apposito protocollo il Comune e la Asl 3 e gli Enti Ausiliari davano vita al **Progetto Fenice** per la direzione e la conduzione unitaria di iniziative nel campo della riduzione del danno e della prevenzione dell'Aids nella popolazione.
- Progetto "**Oltre il carcere**" per l'attuazione delle misure di intervento sociale e sociosanitario per le persone tossicodipendenti a seguito dell'Indulto negli anni 2006 e 2007.
- **Il Drop In Center**: Centro diurno di accoglienza per tossicodipendenti senza dimora, attivo dal 2001. La Struttura del Drop-In, gestita dall'Associazione Afet Aquilone per conto del Comune di Genova e in collaborazione con il Sert della Asl 3 Genovese, ha funzioni di sosta, lavanderia e servizio docce per persone senza dimora, alcolisti e tossicodipendenti.
- **Scambiatori/Distributori di siringhe**.
Sono stati installati sul territorio genovese, dal 1998 sino alla fine del 2011, n. 4 scambiatori/distributori in zone ritenute idonee e a basso impatto territoriale, sempre all'interno di una filosofia di riduzione del danno tra i consumatori di droghe.
Il Comune e il Sert della Asl 3 e gli Enti ausiliari hanno organizzato negli anni campagne di prevenzione e informazione in occasione dell'estate periodo considerato particolarmente a "rischio" per i giovani riguardo all'abuso di alcol e sostanze che conseguentemente comporta un abbassamento dell'attenzione e un aumento dei comportamenti a rischio.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

per i progetti in premessa richiamati riferire in apposita riunione di Commissione prima della presentazione del Bilancio di Previsione 2016 i seguenti dati:

- Associazioni ed Enti e data a cui sono stati affidati i servizi;
- Le prestazioni annuali effettuate – costi per il Comune ed eventualmente altri Enti;
- Previsione per detti servizi nel Bilancio Previsionale 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-O-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 17 novembre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Riferire entro sei mesi in apposita riunione di Commissione Consiliare circa i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 17 NOVEMBRE 2015

Allegato

OGGETTO: Provvedimenti finalizzati alla difesa del territorio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio Comunale n. 92 del 7 dicembre 2011 relativa alla:

“ADOZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE, AI SENSI DELL’ ART. 38 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997”;

RICORDATE le alluvioni che hanno colpito Genova in passato ed in particolare quelle più recenti del 2010 e del 2011, anche con perdita di vite umane;

EVIDENZIATO che compete al Legislatore nazionale, Regione, Provincia e Comune adottare provvedimenti finalizzati alla difesa del territorio, in particolare:

- messa in sicurezza idrogeologica dei centri abitati, previo adozione di provvedimenti tesi a:
 - regolamentare lo scorrimento delle acque provenienti dalle colline, previo il “censimento” di rivi e torrenti e loro costante manutenzione e pulizia;
 - individuazione dei torrenti coperti sottostanti vie cittadine e valutazione tecnica della sicurezza relativa a crolli e stabilità dei caseggiati a confine o sovrastanti gli stessi;
- Censire lo stato dei terreni che insistono a confine dei corsi d’acqua, individuandone la proprietà e imponendo interventi urgenti per quelli a rischio frane;

TENUTO CONTO delle competenze di Regione e Provincia richiamate al punto 3 del Dispositivo di Giunta;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire in apposite riunioni di Commissione i provvedimenti previsti nel triennio 2016-2018.

Proponenti: Grillo, Balleari, Lauro, Campora (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Villa, in numero di 29.

Esito della votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Caratozzolo, Chessa); 1 astenuto (Anzalone).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-P-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 10/12/2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione informativa al Consiglio Comunale indicante i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



Delegato

COMUNE DI GENOVA
MOZIONE COMPRENSIVA DI EMENDAMENTO
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2015

OGGETTO: Ottimizzazione dei proventi derivanti da contravvenzioni e destinati alla sicurezza stradale.

Acquisto e messa in opera di dispositivi di sicurezza di tipo continuo per ciclisti e motociclisti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

L' aumento del traffico su strade e autostrade necessita di un aumento dell'attenzione sul tema della sicurezza stradale: nell'anno 2009, l'Europa ha contato 1.150.000 incidenti, 35.000 decessi e 1.500.000 feriti, con un costo per la società europea di circa 160 miliardi di euro (il 10 per cento delle risorse stanziare in campo medico-sanitario). Una delle categorie più esposte agli incidenti stradali è quella dei motociclisti: secondo dati dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) in Italia, tra il 2007 e il 2011, circa il 30 per cento delle vittime di sinistri mortali appartiene alla categoria dei motociclisti, una percentuale che in valore assoluto, per il solo 2011, corrisponde a 1.088 deceduti, un dato impressionante se si considera che i motociclisti rappresentano una piccola minoranza degli utenti della strada, senza considerare poi, il numero di motociclisti che sono rimasti feriti, spesso in modo grave.

Nel 2014, sulla base di una stima preliminare, si sono verificati in Italia 174.400 incidenti stradali con lesioni a persone. Il numero dei morti, entro il trentesimo giorno, è pari a 3.330, mentre i feriti ammontano a 248.200.

L'indice di mortalità (calcolato come rapporto tra il numero dei morti e il numero degli incidenti con lesioni moltiplicato 100), è pari a 1,91. Tale valore è in lieve aumento rispetto a quello registrato nel 2013 (1,87).

Per l'anno 2014, in base alle stime preliminari, si sarebbero avute 3,06 vittime ogni 100 incidenti sulle autostrade e 4,78 sulle strade extraurbane principali. L'indice di mortalità scende a 1,08 per le strade urbane ed extraurbane secondarie. Rispetto al 2001, il numero di morti è diminuito nel 2014 del 53,1% tra il 2013 e il 2014 il calo è contenuto (-1,6%) ma in linea con l'andamento medio europeo, mentre tra il 2010 e il 2014 è pari a -19,1%.

Il maggior contributo alla diminuzione delle vittime è dato dalla flessione del numero dei morti sulle autostrade (-11,5%). Più modesto il calo sulle strade urbane (-1,0%) e sulle strade extraurbane (-0,3%).

- Tra i Paesi dell'Ue 28, le stime preliminari dei tassi di mortalità (per milione di abitanti, calcolati come rapporto tra il numero dei morti in incidente stradale e la popolazione residente), riferite al 2014, variano tra 26 morti per milione di abitanti di Malta e 28 della Svezia e 106 e 91, rispettivamente di Lettonia e Romania. Il valore dell'Italia è pari a 55, a fronte di una media europea di 51 morti per milione di abitanti.

Per proseguire l'azione di miglioramento e sensibilizzazione promossa dall'Unione Europea (per la decade 2001-2010) attraverso il Libro Bianco del 2001, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e la Commissione Europea hanno proclamato nel 2010 un nuovo decennio (2011-2020) di iniziative per la Sicurezza Stradale. L'obiettivo è quello di dimezzare ulteriormente il numero di decessi da incidenti stradali in Europa e nel mondo e diminuire il numero di feriti gravi. Tra gli altri obiettivi c'è anche il miglioramento della sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture e la sensibilizzazione degli utenti della strada a comportamenti corretti e responsabili. Nel 2013, la Seconda Settimana Mondiale della Sicurezza Stradale (6-12 maggio 2013), lanciata dalle Nazioni Unite, è stata dedicata alla sicurezza del pedone.

In Italia nell'anno 2013 tra i 2.297 conducenti deceduti a seguito di incidente stradale, il 42,1% aveva un'età compresa tra i 20 e i 44 anni (968 in totale), con valori massimi registrati soprattutto tra i giovani 20-24enni (219) e tra gli adulti nella classe 40-44 anni (215).

La categoria di veicolo più coinvolta in incidente stradale è quella delle autovetture (67,5%); seguono i motocicli (12,8%), gli autocarri (6,4%), le biciclette (5,3%) e i ciclomotori (4,5%).

I motocicli rappresentano la categoria di veicolo più a rischio: l'indice di mortalità è pari a 1,68 morti per 100 veicoli coinvolti; seguono biciclette (1,41) e ciclomotori (0,84).

CONSIDERATO CHE

Secondo il Motorcycle Accidents in Depth Study, fattori esterni (condizioni meteorologiche, del traffico e delle infrastrutture) determinano circa l'8 per cento degli incidenti motociclistici e ne sono concausa in circa un ulteriore 15 per cento. Le infrastrutture inadeguate sono concausa di incidenti nel 25 per cento dei casi, circa il doppio rispetto alla media europea. Nel 2011 la presenza di ostacoli accidentali o fissi sulla strada ha provocato la morte di 96 centauri e il ferimento di altri 2.033.

Questi numeri riconfermano la grande importanza che un intervento sulle infrastrutture può avere nella riduzione degli infortuni per i conducenti di motocicli e di ciclomotori. Un impegno in questa direzione della sfera pubblica comporterebbe anche un forte contenimento dei costi sociali provocati dagli incidenti stradali, la cui cifra ammonta, complessivamente, a 30 miliardi di euro.

Molte lesioni permanenti e molti decessi in seguito a cadute con motocicli sono imputabili alle infrastrutture stradali inadeguate, soprattutto le barriere di sicurezza, più che all'impatto dei motocicli con il suolo o con un altro ostacolo.

Il protocollo europeo EN 1317-8 (Road restraint system – Motorcycle road restraint system which reduce the impact severity of motorcyclist collisions with safety barriers), studiato dal Comitato europeo per la normalizzazione, è nato con l'obiettivo di mitigare gli effetti dell'urto di un motociclista che, caduto al suolo e separatosi dal motociclo, scivola verso l'ostacolo. Nel giugno scorso, l'Unione europea ha ridotto la proposta di protocollo EN 1317-8 a semplice specifica tecnica, nonostante l'esempio della Spagna avesse dimostrato come potesse essere efficace e nonostante la risoluzione europea 319 del 2010 invitasse a mettere a punto uno standard di omologazione dei guard rail, con test specifici per i motociclisti.

L'Italia ha votato a favore del protocollo proposto, ritenendo necessario definire i requisiti, la classificazione e le modalità di valutazione e di accettazione di sistemi volti a migliorare la sicurezza passiva delle barriere di sicurezza stradali e degli ostacoli nei casi di eventuali impatti dei motociclisti e la legge 29 luglio 2010, n. 120, già prevede l'obbligo per gli enti proprietari e concessionari delle strade e delle autostrade nelle quali si registrano più elevati tassi di incidentalità di effettuare specifici interventi di manutenzione straordinaria della sede stradale e autostradale, delle pertinenze, degli arredi, delle attrezzature e degli impianti, nonché di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica e delle barriere volti a ridurre i rischi relativi alla circolazione.

L'articolo 47 della stessa legge al comma 2 prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti siano individuate le tipologie di interventi per la sostituzione della segnaletica obsoleta o danneggiata, per la sostituzione delle barriere obsolete o danneggiate, per l'utilizzo di strumenti e dispositivi, anche realizzati con materiale proveniente da pneumatici usati, idonei a migliorare la sicurezza della circolazione stradale, nonché per la sistemazione, il ripristino e il miglioramento del manto stradale, che devono essere effettuati dagli enti proprietari e concessionari delle strade e delle autostrade.

VISTI

I seguenti estratti dai Resoconti delle Giunte e Commissioni CAMERA DEI DEPUTATI di Martedì 28 Maggio e Martedì 11 giugno 2013 - Trasporti, poste e telecomunicazioni (IX) sulla Risoluzione di Michele DELL'ORCO (M5S) , 7-

00011 Dell'Orco: Adeguamento dei guardrail al fine di diminuirne la pericolosità in caso di impatto di conducenti di veicoli a due ruote.

“Nel segnalare che la normativa europea di riferimento non prevede l'obbligo di barriere stradali omologate per i motociclisti, sottolinea tuttavia che il dibattito a livello europeo è stato già avviato da qualche anno, con varie fasi di stallo dovute a suo giudizio al disinteresse dei Paesi del nord Europa, dove i veicoli a motore a due ruote sono meno diffusi, su questo tema. Rammenta ai colleghi infatti che era stata avanzata una proposta di protocollo di omologazione dei guardrail (1317-8) diretta a modificare le suddette norme europee, inserendo crash test specifici sulle barriere ma che, a giugno 2011, il Comitato Europeo Normazione (CEN), agendo in forza della propria autonomia, contrariamente alle richieste della Commissione ha ridotto la proposta di protocollo a semplice specifica tecnica e che solo in risposta ad una interrogazione al Parlamento europeo in data 12 aprile 2012, la Commissione si è adoperata per correggere la situazione e pervenire ad una revisione entro l'anno in corso. Sottolinea l'opportunità di un intervento da parte del Governo soprattutto nel nostro Paese, anche in considerazione del fatto che il settore è stato gestito per più di un quadriennio da un cartello di aziende che riuniva i principali produttori italiani, sanzionato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato con il provvedimento n° 23931 del 28 settembre 2012 per un totale di oltre 40 milioni di euro, che ha cristallizzato il mercato ponendo barriere anche all'entrata di novità di tipo tecnico. Nel fare presente che la normativa vigente non permette di installare sulle barriere stesse nessun dispositivo che possa comprometterne la struttura e quindi la stessa omologazione, osserva che, in conseguenza delle numerose segnalazioni provenienti dalle associazioni e dell'opinione pubblica, numerosi Stati europei ed enti pubblici italiani hanno installato, nell'ambito di progetti sperimentali, barriere «salva motociclisti» ossia coperture dei paletti con materiali atti ad assorbire l'urto, oppure sistemi «continui» che chiudono lo spazio tra il terreno e la sbarra in lamiera ondulata. Giudicando necessario che da tale fase sperimentale e a macchia di leopardo, lasciata per lo più all'iniziativa delle amministrazioni più sensibili, si passi ad una fase normativa, che preveda l'utilizzo di sistemi che non richiedono una sostituzione completa del guardrail ma che possono installarsi sulla struttura con costi relativamente contenuti, osserva che i fondi possono essere reperiti dando attuazione all'articolo 25, comma 2, della legge n. 120 del 2010, che destina il 50% dei fondi delle sanzioni amministrative dei comuni alla manutenzione e ad interventi di sicurezza stradale, attraverso la previsione espressa che una quota parte di tali proventi sia destinata all'adeguamento di guardrail a prova di motocicli almeno nei tratti stradali più a rischio. Auspica in conclusione che, essendo in gioco la vita umana, la Commissione possa approvare all'unanimità la risoluzione ed impegnare il Governo a dare concretezza alla sua azione agendo sia in sede europea, affinché si porti a termine al più presto la revisione della normativa facendovi rientrare i guardrail e creando delle specifiche riserve per l'adeguamento dei sistemi di ritenuta stradale adeguati alle salvezza delle due ruote e individuando i tratti di strada più critici sul territorio nazionale per metterli in sicurezza con l'installazione di barriere «salva motociclisti», anche solo attraverso l'adeguamento a basso costo delle barriere già esistenti.

Il sottosegretario Rocco GIRLANDA, "il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha ritenuto fondamentale intervenire nel settore, considerato che la categoria dei motociclisti rappresenta un'importante percentuale degli utenti della strada e che nell'ambito delle prove d'urto previste dalla normativa europea e dalla legislazione italiana vigente, ai fini della verifica di conformità dei dispositivi di protezione della circolazione, l'urto del motociclista contro la barriera non è di fatto preso in considerazione. Sottolinea, infatti, che nell'elenco delle prove richieste per la marcatura CE dei dispositivi di ritenuta stradale non risultano presenti prove d'urto di motociclisti contro le barriere stradali. Fa presente che, per superare tale vuoto, il Ministero e l'UNI nel giugno 2008, in stretta collaborazione con le Associazioni e gli esperti di settore, hanno fatto istanza al Comitato Europeo di Normazione (CEN) per l'elaborazione di una norma tecnica sui dispositivi di protezione ausiliari per i motociclisti, istituendo un apposito gruppo di lavoro europeo. Giudica utile ricordare che nel momento in cui si costituisce un gruppo di lavoro europeo non è possibile emanare norme nazionali (vige il cosiddetto stand-still) e che l'Italia, ipotizzando che i tempi per l'approvazione della norma tecnica europea (denominata EN 1317-8) potessero protrarsi a lungo, ha in più occasioni richiesto una deroga allo stand-still, ma la richiesta non è mai stata accolta in ambito europeo.

In questo contesto, mentre il CEN proseguiva nel proprio lavoro, elaborando una bozza della norma tecnica denominata prEN 1317-8, su sollecitazione e con la collaborazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'UNI ha elaborato e pubblicato un progetto dal titolo UNI TR11370 «Dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti – Classi di prestazioni, modalità di prova e criteri di accettazione» pubblicato nel luglio 2010.

Ricorda che l'approvazione del passaggio della prEN 1317-8 a norma tecnica europea (quindi come EN1317-8) da parte del CEN si sarebbe dovuta concretizzare nel 2011, ma in sede di riunione CEN tenutasi il 16-17 giugno 2011 è stata votata a maggioranza una risoluzione (con voto contrario del rappresentante italiano) che ha determinato il declassamento della prEN 1317-8 da possibile norma tecnica (EN) a Technical Specification (TS), come peraltro già correttamente evidenziato dal presentatore nella scorsa seduta. Rileva che questa circostanza ha di fatto determinato un ulteriore ritardo nella possibilità di emanare una norma tecnica europea in grado di determinare le prove da eseguire per i dispositivi di protezione stradale per motociclisti. Rammenta che la differenza tra bozza di norma prEN e specifica tecnica TS è notevole, poiché l'approvazione di norma come EN avrebbe comportato una probabile obbligatorietà della adozione della norma stessa in tutti i Paesi della CE. In risposta ad una interrogazione al Parlamento europeo in data 12 aprile 2012, la Commissione si è adoperata per correggere la situazione e pervenire ad una revisione entro l'anno in corso.

Sottolinea l'opportunità di un intervento da parte del Governo soprattutto nel nostro Paese, anche in considerazione del fatto che il settore è stato gestito per più di un quadriennio da un cartello di aziende che riuniva i principali produttori italiani, sanzionato dall'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato con il provvedimento n. 23931 del 28 settembre 2012 per un totale di oltre 40 milioni di

euro, che ha cristallizzato il mercato ponendo barriere anche all'entrata di novità di tipo tecnico.

Fa comunque presente che la TS può essere adottata dagli Stati, permanendo la possibilità che possa essere promossa a norma tecnica europea, ed eventualmente diventare norma armonizzata.

Sottolinea che, in seguito al declassamento sopra descritto, ed essendo dunque venuto meno l'obbligo del rispetto dello stand-still, il Ministero si è subito attivato per predisporre un provvedimento che disciplini le prove d'urto e l'installazione dei dispositivi di protezione per i motociclisti. Tale provvedimento è in fase avanzata di elaborazione all'interno del gruppo di lavoro succitato istituito presso il Ministero e prevede l'adozione della UNI CEN/TS1317-8 e l'installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM) continui su barriere di sicurezza stradale discontinue... Fa presente che, nelle more della definizione della suddetta norma italiana, che come già detto è in fase avanzata di elaborazione, gli enti proprietari o concessionari delle strade possono richiedere al Ministero l'autorizzazione per l'installazione, in via sperimentale, di dispositivi di protezione per motociclisti.

VISTA ANCHE

La PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei deputati Prata, Bragantini M., Allasia, Attagui, Borghesi, Bossi, Busin, Caon, Caparini, Fedriga, Giorgetti G., Grimoldi, Guidesi, Invernizzi, Marcolin, Molteni, Pini G., Rondini, Simonetti presentata il 14/05/2014

Modifica all'articolo 47 della legge 29 luglio 2010, n. 120, concernente il miglioramento della sicurezza passiva delle barriere stradali

PROPOSTA DI LEGGE

Art. 1.

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 47 della legge 29 luglio 2010, n. 120, è inserito il seguente:

«1-bis. Gli enti proprietari e concessionari delle strade extraurbane principali e delle autostrade di cui alle lettere A e B al comma 2 dell'articolo 2 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, provvedono, entro il 31 dicembre 2015, a modificare o a installare barriere di protezione stradale laterale marginale al fine di mitigare gli effetti dell'urto delle cadute dei motociclisti».

Art. 2.

1. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui all'articolo 1 della presente legge si provvede utilizzando le risorse allo scopo destinate dall'articolo 142, comma 124-ter, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

VISTO ANCORA

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 15/04/2013 e gli articoli 3, 5, 6, del relativo allegato.

CONSIDERATO INFINE CHE

la Corte di cassazione con sentenza n. 6537/2011 che ha posto in capo all'ente proprietario della strada la responsabilità dei danni provocati dai guardrail.

Il Programma Europeo di azione per la sicurezza stradale 2011-2020 prevede il dimezzamento del numero dei morti sulle strade entro il 2020 e una riduzione dei feriti gravi, secondo la definizione armonizzata di gravità delle lesioni, stabilita a livello internazionale, che i Paesi Ue si sono impegnati ad applicare.

All'adesione ai Programmi di azione Europei di salvaguardia della Salute dei Cittadini sono tenute tutte le Amministrazioni Pubbliche dello Stato,

i "guard-rail" sono progettati per contenere automobili e camion in caso di urto, ma non tengono in considerazione la presenza dei motociclisti e dei ciclisti;

i "guard-rail" in caso di impatto con lo sfortunato motociclista sono causa di morte o mutilazione;

l'urto diretto contro la struttura portante della barriera (pali in acciaio), costituisce la maggior fonte di pericolo per un motociclista durante una caduta;

il problema è risolvibile attraverso il posizionamento nell'estremità inferiore del "guard-rail" della barriera "salva motociclista", già omologata e disponibile all'acquisto

dal punto di vista normativo esiste già una risoluzione avanzata dal M5S in parlamento ed approvata all'unanimità il 25 Giugno 2013.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A partire dal bilancio previsionale 2016, ad utilizzare una parte dei proventi delle contravvenzioni che devono essere investiti per la sicurezza stradale, per l'acquisto di questo tipo di "guard-rail" che salvaguardano motociclisti e ciclisti, e successiva installazione nei tratti di competenza stradale del Comune.

Proponenti: Boccaccio, Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando (MOV.5STELLE).

Proponente emendamento: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvata con n. 19 voti favorevoli; n. 14 voti contrari (Sindaco Doria; PD; LISTA DORIA; SEL; Malatesta); 2 astenuti (Mazzei, Nicoletta).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Q-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016,
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 15/12/2015 ha approvato la delibera "APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI COOPERAZIONE FRA COMUNE DI GENOVA E SVILUPPO GENOVA S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE";
- **Segnalato** che nel corso della seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno -A-;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Acquisire** da Sviluppo Genova S. p. A. i dati citati nel dispositivo relativi al 2015 e trasmetterli al Consiglio Comunale.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0388
PROPOSTA N. 38 DEL 19/11/2015.

"APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO QUADRO DI
COOPERAZIONE FRA COMUNE DI GENOVA E SVILUPPO GENOVA
S.P.A. PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI INTERESSE COMUNE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall'allegato "Accordo Quadro di Cooperazione" tra il Comune e
Sviluppo Genova S.P.A.:

Convenzioni attuative

Le Parti concordano che daranno attuazione al presente Accordo mediante
la stipula di una o più specifiche convenzioni attuative per singolo intervento che
dettaglieranno l'oggetto dell'incarico, con puntuale descrizione delle attività
affidate, le modalità di svolgimento con indicazione dei relativi standard di
qualità; le modalità di monitoraggio, rendicontazione e controllo, la disciplina dei
rapporti con il Comune, i tempi di esecuzione, la durata dell'incarico nonché la
determinazione dell'importo da corrispondersi a S.G. unicamente a titolo di
rimborso delle spese sostenute.

Rimborso dei costi sostenuti

Le convenzioni attuative dovranno, in via preventiva, riportare in
dettaglio il preventivo del corrispettivo forfettario riconosciuto a copertura delle
spese sostenute; la cui congruità dovrà essere attestata da parte dell'Am-
ministrazione affidante. Tale rimborso sarà costituito dalla sommatoria di tutti i
costi direttamente attribuibili all'intervento, oggetto della convenzione, e di una
quota a titolo di riconoscimento delle spese generali sostenute.

A tale fine le spese generali, per singolo intervento, devono essere valorizzate in
una percentuale del costo del personale dedicato, che sia supportata dalla
contabilità (generale ed analitica) aziendale e comunque non eccedente il 40%.

Costituiscono spese generali le seguenti voci di costo (a titolo esemplificativo e
non esaustivo):

1. personale indiretto (fattorini magazzinieri, segretarie, ecc.);
2. funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia,
illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.);

3. funzionalità operativa (posta, telefono, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);
4. assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);
5. funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.);
6. spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione;
7. costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto;
8. spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo.

Le spese generali saranno calcolate sulla base di computi riconducibili a:

all'ultimo bilancio approvato e depositato ove applicabile, ovvero dall'ultimo bilancio utile;

Il presente Accordo Quadro ha durata pari a cinque anni dalla data della sua sottoscrizione ed è rinnovabile per un uguale numero di anni, in seguito ad accordo scritto tra le Parti, previa deliberazioni dei rispettivi Organi competenti, che deve intervenire prima dello spirare del quinquennio.

Per quanto sopra richiamato;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

trasmettere al Consiglio Comunale annualmente il Bilancio consuntivo di "Sviluppo Genova" elencando:

- 1 le convenzioni attuative di ogni singolo intervento;
- 2 l'elenco spese generali, come elencate al punto 2 – allegando l'ultimo Bilancio, per il 2016 quello relativo al 2015;
- 3 relazione annuale di valutazione sulla produttività di "Sviluppo Genova" rapportata ai costi.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-R-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

- Politiche fiscali: impulso al Governo nazionale per un rapido completamento del federalismo fiscale;
- Controllo costante dello stato manutentivo degli edifici scolastici ed eventuale rimessa a norma;
- Manutenzioni: riaffermazione del ruolo strategico di Aster; miglioramento del servizio di Pronto Intervento su strada; mappatura strade e sottosuolo; marciapiedi e reti bianche (in collaborazione con i 9 municipi);
- Municipi: sviluppo dei Municipi nell'ottica della città metropolitana, mediante decentramento di funzioni e/o attività;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera del 10 Dicembre 2015:
delibera proposta Giunta al Consiglio 0369 Proposta n. 36 del 12/11/2015
"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018"

- **Rilevato** dall'allegato:

LE SOCIETÀ E LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI GENOVA

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale elencando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

LE SOCIETÀ E LE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI GENOVA

Allegato

Le società interessate dal piano di riordino:

- A. La dismissione delle micropartecipazioni e delle partecipazioni che non hanno dipendenti: Ri.Genova srl e Tunnel srl.
- B. Società in Liquidazione: Themis srl.
- C. IL Gruppo SPIM: mantenimento delle indirette Tono srl e Nuova Foce srl. E incorporazione della quota scissa di Ri.Genova e conferimento della partecipazione in SGM (10%) da parte del Comune. Liquidazione volontaria di San Bartolomeo srl.
- D. Genova Parcheggi S.p.A: alienazione della società car sharing srl
- E. IL Gruppo AMT: liquidazione AMT progetti
- F. IL Gruppo AMIU: avvio della ricerca di partnership e razionalizzazione delle partecipazioni indirette.

Società poste in liquidazione

- ✓ **THEMIS srl:** liquidazione volontaria della società e attivazione delle procedure di mobilità interaziendale. THEMIS srl è società strumentale che svolge attività di intermediazione nel campo della formazione, partecipata dal Comune di Genova per il 69,93%, dalla Provincia di Alessandria 5% (ha esercitato il recesso ex lege previsto dall' art. 1 comma 569 legge di stabilità 2014) da C.C.I.A.A. 12,53% e da Regione Liguria 14,54%.

Il Gruppo SPIM: mantenimento delle indirette. Incorporazione della quota scissa di Ri.genova e conferimento della partecipazione del Comune in SGM (10%). Liquidazione volontaria di San Bartolomeo s.r.l.

- ✓ **S.P.Im. s.p.:** Società capogruppo. SPIM è la società per la promozione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova, società capogruppo partecipata al 100% dal Comune di Genova, che svolge attività immobiliare, direttamente o per il tramite di società controllate e/o partecipate.

- ✓ **Tono s.r.l (zero dipendenti):** Mantenimento: Società integralmente partecipata da Spim, gestisce il patrimonio abitativo del gruppo, complessivamente destinato alla vendita. Trattasi di una struttura priva di personale in conseguenza di scelte di ottimizzazione e semplificazione del Gruppo che hanno condotto alla concentrazione del personale dipendente nell'ambito della S.P.Im. S.p.A. Il mantenimento della Tono S.r.l. quale entità autonoma, oltre ad essere giustificato dalle esigenze gestionali sopra descritte, potrebbe infine rappresentare un'opportunità nel caso in cui si manifestassero esigenze di rapido smobilizzo degli assets del Gruppo. La presenza di un veicolo con un patrimonio avente caratteristiche omogenee e sostanzialmente privo di debiti verso soggetti esterni al Gruppo potrebbe infatti renderlo appetibile ad investitori professionali.

- ✓ **Nuova Foce s.r.l.:** (zero dipendenti). **Mantenimento:** Società integralmente partecipata da Spim, è la società di scopo costituita per essere il veicolo dedicato all'acquisto, la valorizzazione e al rivendita degli immobili nell'ex area dell'ex Fiera del Mare di Genova non più funzionali all'attività fieristica.

- ✓ **San Bartolomeo srl:** (zero dipendenti) **liquidazione volontaria:** Società di scopo per la trasformazione e rivendita dell'ex monastero delle suore domenicane dei Santi Giacomo e Filippo in Genova, è società partecipata da Spim al 55% e per il restante 45% da soggetti privati.

✓ S.G.M. Società Gestione Mercato s.c.p.a.: incremento della partecipazione per effetto del conferimento della quota comunale: Società partecipata da Spim al 25%, per il 10% direttamente dal Comune di Genova e per il restante 65% da altri soggetti pubblici e privati. Gestisce il Mercato Generale dei prodotti ortofrutticoli di Genova- Bolzaneto. La partecipazione di SPIM in SGM, passerà dal 25% al 35%. L'Art. 7 dello Statuto prevede la possibilità di trasferimento della quota, salvaguardando la maggioranza pubblica del capitale (art. 42 L. Reg. 1/2007).

✓ S.V.I. s.r.l. (zero dipendenti)in liquidazione: Società partecipata integralmente da Spim, ha terminato la sua missione ed è in corso la liquidazione delle attività residuali.

GENOVA PARCHEGGI S.p.A : alienazione totale della società indiretta Car sharing srl e affidamento del servizio.

✓ CAR Sharing srl: si occupa della progettazione, pianificazione, gestione, organizzazione e prestazione di servizi per la mobilità complementari al trasporto pubblico locale, e specificatamente quelli volti a promuovere i trasporti di persona in forma collettiva secondo il modello denominato "car sharing". Si dispone l'alienazione totale della partecipazione (detenuta da Genova Parcheggi) e il contestuale affidamento del servizio, anche in relazione al recente interesse del mercato allo sviluppo del servizio su scala nazionale.

IL GRUPPO AMT: scioglimento di AMT progetti.

✓ AMT Progetti s.r.l.: La società opera nel settore del trasporto pubblico locale e delle attività ad esso associate potendo compiere attività di trasporto persone e merci su strada, ferrovia, linee metropolitane, ecc., nonché studio, consulenza, studi di fattibilità e costruzione di linee ad impianto fisso. La società verrà posta in liquidazione con delibera assembleare di scioglimento anticipato.

IL GRUPPO AMIU: avvio di una ricerca di partnership in ottica aggregativa, anche infragruppo, e razionalizzazione delle partecipazioni indirette. Mantenimento dell'unitarietà gestionale, in capo ad AMIU S.p.A, del ciclo dei rifiuti.

- ✓ **Amiu (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana):** si occupa dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani. Nel 2002 AMIU ha assunto la forma di S.p.A. completando il percorso evolutivo che la porta successivamente a configurarsi come Gruppo (presidiando le aree di attività con società di scopo). E' società in house affidataria diretta del servizio di igiene urbana del Comune di Genova. L'avvio di una ricerca di partnership in AMIU S.p.A. sfruttando le opportunità previste dalla legge di stabilità 2015, tramite ipotesi di aggregazioni, anche infragruppo, con altre realtà economiche è condizione indispensabile per il raggiungimento del "nuovo posizionamento strategico" di AMIU e "rappresentare per il territorio genovese e ligure il soggetto cardine di un sistema intelligente teso a realizzare e sostenere un'economia locale circolare per quanto riguarda l'approvvigionamento di materie prime, seconde ed energia a partire da quelli che - oggi - definiamo "rifiuti", un soggetto capace di operare con un approccio industriale improntato alle migliori pratiche di responsabilità sociale d'impresa".

- ✓ **ECOLEGNO GENOVA S.r.l.:** Vendita della quota sociale, o liquidazione della società. Soci: Amiu 51%, Ecocart Srl 44%; Sage Srl 5%. Ecolegno opera nel settore della gestione del ciclo integrato della raccolta del legno ed è il principale gestore delle attività di raccolta e recupero dello stesso nell'area genovese.

- ✓ **QUATTROERRE - RICICLO RIFIUTI RECUPERO RISORSE S.p.A. - in liquidazione:** Soci: Amiu 51%; Revetro Srl 19,6%, Benfante Srl 19,6%, Ecort Srl 9,8%. Si occupa di raccolta differenziata di vetro a Genova, e anche di carta e plastica in altri Comuni limitrofi: posizionamento campane, manutenzione, raccolta e stoccaggio. Ha un contratto di servizio con AMIU fino al 2017. La Società, è stata posta in liquidazione nel 2013.

✓ CERJAC Società Consortile p.A. - in liquidazione: Soci : Amiu 49% , Comune di Ceranesi 51% La società si occupa della realizzazione, gestione e mantenimento di ogni tipo di intervento finalizzato alla raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali, ecc. La società è stata posta in liquidazione nel 2014

✓ ISAB S.r.l.: Scioglimento della Società e riassorbimento del servizio (gestione aree di raccolta rifiuti): Socio AMIU S.p.A 100%. La Società svolge attività di realizzazione e gestione di aree di raccolta, stoccaggio, trattamento dei rifiuti urbani, speciali o pericolosi. Attualmente è una "scatola vuota": non ha dipendenti, possiede solo terreni di proprietà, non ha fatturato. Si prevede di adottare entro fine anno la deliberazione ex art. 2484 del cod. civ. di messa in liquidazione volontaria della società

✓ REFRI S.r.l.: Vendita della quota, nel rispetto del diritto di prelazione: Soci : AMIU 10% , Unico Costruzioni Meccaniche Srl 90%. La società può progettare, realizzare e gestire impianti e strutture per smaltimento, trattamento e riciclaggio; oltreché ricerca, consulenza, tutela e ripristino ambientale, depurazione e trattamento delle acque, raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento e smaltimento di rifiuti di ogni tipo, commercializzazione degli scarti di lavorazione. La società ha accumulato perdite negli ultimi 3 esercizi. Si dispone la vendita della quota entro la fine dell'anno.

✓ LIGURIAMBIENTE Società Consortile a r.l.: in liquidazione: Soci : Amiu 46,50%; ATA S.p.A. 46,50%, Confservizi Liguria 5%, Filise 5%. La società svolge attività di orientamento a favore dei consorziati sul mercato dei servizi pubblici locali, in particolare nel settore dei servizi d'igiene urbana. E' stata posta in liquidazione il 15/05/2008. Si procederà al monitoraggio della liquidazione al fine di giungere alla cancellazione nel più breve tempo possibile.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera del 10 Dicembre 2015:
delibera proposta Giunta al Consiglio 0369 Proposta n. 36 del 12/11/2015
"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018"
- **Evidenziato** quanto previsto nell'allegato *tributi e tariffe*
servizi pubblici;

Riscossione

Sul piano normativo non essendo ancora intervenuto il riordino della disciplina delle attività di gestione e riscossione coattiva delle entrate degli Enti Locali, atteso ormai da oltre 10 anni, il Comune di Genova per il 2015, ha ritenuto opportuno agire in continuità con gli anni precedenti e proseguire il servizio di riscossione coattiva con Equitalia sino al 30 giugno 2015, così come previsto dalla Legge di stabilità n. 190/2014 - art. 1, comma 642. In seguito, in base a quanto previsto dal D.L. 78/2015, art. 7, comma 7, la prosecuzione del servizio da parte di Equitalia è stata prorogata fino al 31 dicembre 2015.

Nei primi mesi del 2015, il Comune di Genova, in attesa delle evoluzioni normative in materia di riscossione coattiva, che si auspica intervengano nel corso di quest'anno, pur mantenendo la possibilità di emettere il ruolo attraverso Equitalia, ha proseguito la sperimentazione, avviata nel 2014, di riscossione coattiva diretta tramite l'utilizzo dell'ingiunzione fiscale.

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di giungere ad una "regia" diretta delle attività di riscossione che porti ad un graduale incremento e costante monitoraggio dell'attività nel rispetto delle fasce più deboli, attenta alle persone e più vicina al cittadino.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale elencando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-U-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera del 10 Dicembre 2015:
delibera proposta Giunta al Consiglio 0369 Proposta n. 36 del 12/11/2015
"DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018"
- *Rilevato alla voce DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*

Obiettivo Strategico della Missione

Politiche sociali/socio-sanitarie per la disabilità: mantenere i servizi alle categorie di soggetti fragili consolidando e rendendo organiche e strutturali le azioni di sperimentazione dell'integrazione socio-sanitaria.

Politiche sociali/socio-sanitarie: integrazione socio sanitaria per assistenza domiciliare agli anziani; maggiore coinvolgimento delle famiglie per ampliare il servizio (assistenza domiciliare) consolidare e rendere organiche e strutturali le azioni di sperimentazione dell'integrazione socio-sanitaria, in particolare in relazione al tema dell'assistenza domiciliare.

Politiche sociali/socio-sanitarie: individuare nuove forme di accompagnamento alle famiglie in stato di deprivazione materiale che prevedano anche percorsi di progressiva autonomia. Maggiore integrazione tra politiche della casa e servizi sociali per lo sviluppo di residenza protette e social housing.

Politiche Sociali/socio sanitarie per l'immigrazione: gestire progetti nazionali di accoglienza e coordinare le attività dell'assessorato alle politiche sociosanitarie con quelle dell'assessorato Legalità e Diritti per integrare al massimo grado possibile le azioni sia fra le varie componenti dell'Amministrazione Comunale sia con gli altri rami dell'Amministrazione Pubblica.

Politiche sociali/socio-sanitarie azioni di sistema: rilanciare le azioni volte alla realizzazione dell'integrazione socio sanitaria nella prospettiva della Città Metropolitana.

Politiche educative: consolidamento delle presenza dei nidi a gestione diretta incentivazione dell'apporto delle associazioni e delle cooperative sociali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale elencando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-V-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera del 10 Dicembre 2015:
*delibera proposta Giunta al Consiglio 0369 Proposta n. 36 del
12/11/2015 "DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018"*
- **Rilevato** dall'allegato *PROGRAMMAZIONE ATTI E ATTIVITA'*

INCARICHI DI STUDIO RICERCA, CONSULENZA O COLLABORAZIONI;
APPALTI E CONCESSIONE DI SERVIZI DI PARTICOLARE RILEVANZA;
MODIFICHE REGOLAMENTI E CRITERI GENERALI

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale
elencando i provvedimenti adottati o programmati relativi a:
 - Modifica o revisione Regolamenti;
 - Appalti e Gare;
 - Collaborazioni – consulenze – relativi costi;
 - Affidamenti gestionali.

Proponente: Grillo (PDL)

Programmi di bilancio	Struttura	Oggetto: INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA O COLLABORAZIONI, APPALTI E CONCESSIONE DI SERVIZI DI PARTICOLARE RILEVANZA MODIFICHE REGOLAMENTI E CRITERI GENERALI
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Segreteria Organi Istituzionali	Appalto servizio di resocontazione integrale delle sedute Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Segreteria Organi Istituzionali	Affidamento del servizio di riprese televisive, trasmissione tramite canali televisivi e modalità streaming internet ed archiviazione delle sedute del Consiglio Comunale di Genova.
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Segreteria Organi Istituzionali	Revisione regolamento per il decentramento e la partecipazione municipale
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Segreteria Organi Istituzionali	Regolamento per l'individuazione delle procedure interne e degli organi che in via sostitutiva possono procedere al conferimento degli incarichi nel periodo di interdizione degli organi titolari
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Segreteria Organi Istituzionali	Criteri generali e modalità di attuazione della rotazione del personale
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Municipio II Centro Ovest	Parziale modifica al Regolamento sul funzionamento degli organi Municipali Municipio II Centro Ovest

Autunno

Programmi di Bando	Struttura	Oggetto, incarichi, studio, ricerca, consulenza o collaborazioni, appalti, concessioni di servizi di pubblica utilità, rilevanti modifiche regolamentari e criteri generali
01.01 - ORGANI ISTITUZIONALI	Municipio 1 Centro Est	Parziale modifica al Regolamento sul funzionamento degli organi Municipali
01.03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	Direzione Ragioneria	Gara per l'acquisizione di un finanziamento per opere pubbliche e investimenti programmati per l'anno 2016 - Definizione delle linee guida volte all'indizione di una gara d'appalto tra Istituti bancari finalizzata ad ottenere il minor spread applicabile sui mutui a tasso fisso/variabile, così come determinati dal D.M. 16.06.2015
01.03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	Direzione Ragioneria	Aggiornamento del Regolamento di Contabilità alla luce della normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Appalto Servizi Pubbliche Affissioni (anno 2017)
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Gara per l'affidamento dei servizi di supporto all'attività ordinaria e di recupero evasione nonché di riscossione volontaria e da violazioni delle entrate tributarie comunali
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Modifiche regolamentari eventualmente necessarie a seguito di cambiamenti normativi e/o introduzione di nuovi tributi
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Gara nuovi strumenti di riscossione coattiva

Programmi di Bilancio	Struttura	Oggetto, incarichi di studio, ricerca, consulenza, collaborazione, appalti, concessioni, servizi di particolare rilevanza, modifiche regolamentarie, criteri generali
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Manutenzione evolutiva dei gestionali in essere e/o acquisizione nuovi sistemi informativi per la gestione nuovi tributi
01.04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Collaborazione con studi professionali per il supporto dell'attività dell'Ufficio Contenzioso Tributario
01.06 - UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n.1 incarico professionale relativo al supporto tecnico-ambientale nell'ambito degli interventi curati dal Settore Programmi di Riqualificazione Urbana dell'Area Tecnica
01.06 - UFFICIO TECNICO	Settore Programmi di Riqualificazione Urbana	n.1 consulenza per l'attività di gestione finanziaria e monitoraggio dei fondi stanziati per la realizzazione del "Progetto Integrato Molassana - Contratto di Valorizzazione Urbana Genova - Valbisagno", per la riqualificazione urbana e sistemazione idrogeologica della Valbisagno, nell'ambito dei Progetti integrati di sviluppo urbano, finanziati con fondi finalizzati
01.06 - UFFICIO TECNICO	Direzione Patrimonio e Demanio	Predisposizione SCIA prevenzione incendi per asili nido ed edifici scolastici di competenza comunale: effettuata 1° fase di conferimento n. 5 incarichi per 80 immobili; predisposizione n.5 incarichi per i restanti immobili (tot.135)
01.06 - UFFICIO TECNICO	Direzione Patrimonio e Demanio	Incarico per dichiarazione di adeguatezza n.5 cabine elettriche utenti in carico al Comune

4.6 PROGRAMMAZIONE ATTI E ATTIVITA' CORRELATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Programma di Bilancio	Struttura	OGGETTO, INCARICHI, STUDIO, RICERCA, CONSENSUO, COORDINAZIONE, APPALTI E CONCESSIONE DI SERVIZI DI PARTICOLARE RILEVANZA, MODIFICHE E REGOLAMENTI E CHIERI GENERALI
01.06 - UFFICIO TECNICO	Direzione Patrimonio e Demanio	Protocollo d'intesa con la Cassa Deposito e Prestiti per la valorizzazione dell'immobile in via Bertani n. 1.
04.01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Appalti e concessione di servizi di particolare rilevanza: servizi per il sostegno educativo di bambini disabili servizi estivi Modifiche regolamenti: al regolamento dei servizi per l'infanzia
04.06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Appalti e concessione di servizi di particolare rilevanza: servizi di ristorazione per bambini e ragazzi nella fascia 3 - 14 anni servizi socio educativi e socio assistenziali, di trasporto e accompagnamento per alunni disabili servizi di mediazione interculturale per bambini/ragazzi immigrati
05.02 - ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	Direzione Cultura	Affidamento della gestione di servizi museali ed accessori, di servizi bibliotecari e culturali. Incarichi connessi alla progettazione europea ed a progetti specifici finalizzati in ambito culturale
08.01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti	Incarichi di collaborazione con Università e altri Enti a supporto del Nuovo Piano Urbanistico Comunale e successive fasi di attuazione e monitoraggio (gestione GIS del PUC e di dati correlati, informatizzazione procedure SUE)
08.02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Direzione politiche attive della casa	modifica regolamento per la gestione del patrimonio disponibile in collaborazione con ARTE
08.02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Direzione politiche attive della casa	incarico di progettazione definitiva ed esecutiva per la componente architettonica, strutturale e impiantistica, oltre che di direzione operativa degli impianti e redazione attestazione prestazione energetica dell'appalto inerente i lavori di realizzazione di un centro di inclusione sociale per emergenza abitativa in via N. Costa 7 e i lavori di ri-qualificazione degli spazi pubblici per il miglioramento dell'accessibilità alla struttura, nell'ambito del "Programma di Rigenerazione Urbana Edilizia Residenziale Sociale e Valorizzazione del Patrimonio pubblico" (RUEV)
08.02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Direzione politiche attive della casa	incarico professionale alla società c.g. s.r.l. per la progettazione impiantistica, la relazione tecnica secondo art. 28 ex legge 10/91, la direzione operativa ed il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di completamento e finitura dell'alloggio sito in via borgo incrociati civ. 30 int. 12 - acquisto dal demanio statale per l'emergenza abitativa.

Programmi di Bilancio	Struttura	OGGETTO: INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA O COLLABORAZIONI, APPALTI E CONCESSIONE DI SERVIZI DI PARTICOLARE RILEVANZA; MODIFICHE, REGOLAMENTI E CRITERI GENERALI
08.02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	Direzione politiche attive della casa	Incarichi professionali per la progettazione impiantistica e per le certificazioni energetiche connessi alle progettazioni architettoniche per il recupero alloggi attuate dall'ufficio tecnico della Direzione.
10.02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Direzione Mobilità	N. 1 procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di manutenzione degli impianti, attrezzature, e apparati afferenti l'attività del Centro Operativo Automatizzato (COA).
10.05 - VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	Direzione Mobilità	n.1 incarico professionale per i compiti di collaudatore tecnico-amministrativo per la fornitura di 7 nuovi veicoli per la metropolitana di Genova completi dei relativi apparati di bordo di segnalamento, automazione e telecomunicazione; fondi da impegnare all'interno del quadro economico
12.01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	Direzione Scuola e Politiche Giovanili	Appalti e concessione di servizi di particolare rilevanza: servizi di ristorazione per bambini nella fascia 0-3 anni servizi di sostegno educativo per bambini disabili servizi estivi Modifiche Regolamenti: al Regolamento dei servizi per l'infanzia. Predisposizione nuovi regolamenti per concessione di spazi per servizi educativi
14.04 - RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	Direzione Politiche delle Entrate e Tributi	Digitalizzazione pratiche di autorizzazione amministrativa delle insegne pubblicitarie



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Z-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal "*Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*" approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015;

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La Direzione sta fornendo tutte le attività di supporto a Mediterranea delle Acque e alla Segreteria ATO per l'attuazione dei programmi di intervento e potenziamento delle reti idriche e fognarie a servizio del territorio comunale inseriti nella programmazione pluriennale dell'ATO acqua.

E' stato ottenuto il diritto di superficie relativo all'area destinata ad accogliere il futuro depuratore "Area Centrale Genovese" e la servitù di passaggio per le diverse tubazioni a servizio dell'impianto. E' in corso l'acquisto delle tubazioni che costituiranno il raccordo tra lo scarico del futuro depuratore e il tratto di condotta già esistente. I lavori di posa saranno completati entro il 2015.

Ripascimento della fascia costiera e manutenzione manufatti in concessione al Comune.

E' in corso l'attività tecnico/amministrativa propedeutica all'affidamento in appalto degli interventi inseriti nell'annualità 2014 del Piano triennale dei LLPP 2014/2016, nonché il proseguimento delle attività relative agli interventi già appaltati o in corso di affidamento dei lavori inseriti nell'annualità 2013 del piano Triennale 2013/2015.

Ultimati interventi inerenti le spiagge tra il confine occidentale Ge Capo Crevari 1° lotto 2° stralcio.

Non è stato finanziato dalla Regione Liguria il cofinanziamento per l'intervento inerente le spiagge tra il confine occidentale Ge Capo Crevari 2° lotto.
Non è stato finanziato dalla Regione Liguria il cofinanziamento per l'intervento di rifioritura scogliera Scalo Quinto 1° lotto.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale, specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-A1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015;

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- **NODO DI SAN BENIGNO:** L'adeguamento del Nodo di San Benigno è opera propedeutica alla Gronda. Il primo Lotto costruttivo è ancora in fase di realizzazione dall'autunno del 2013 sono in corso sia in aree di Autorità Portuale che in aree comunali, e precisamente il nuovo tratto stradale nei pressi della CULMV, la nuova rotatoria all'incrocio tra via Milano/Cantore /Francia, da cui si stacca il nuovo innesto alla sopraelevata, direzione levante. Il secondo Lotto è in fase di gara per l'aggiudicazione dei lavori; Autostrada prevede possano iniziare le opere relative nella primavera del 2016.
I lavori inerenti la nuova rotatoria tra via Milano/Cantore/Francia, a seguito della richiesta e della collaborazione con il Comune, verranno realizzati a norma di legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche, nonostante il progetto approvato non l'avesse previsto.
Il Comune sta verificando e contribuendo alla soluzione di problematiche inerenti il tracciato della Passeggiata alla Lanterna, precedentemente competenza della Provincia, ma da pochi mesi comunale (Direzione Cultura).
Per quanto riguarda lo spostamento propedeutico di tutte le sottoutenze interferenti con le opere del secondo Lotto, sono stati organizzati tavoli tecnici specifici al fine di coordinare le molte rotture suolo in un'area particolarmente delicata, sia dal punto di vista del generico traffico stradale, sia per la congestione che si viene a creare nei mesi estivi per l'imbarco/sbarco traghetti da/per le isole.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016,
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015;

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- **GRONDA:** Sono tutt'ora in corso le attività di supporto alle famiglie interferite che non hanno ancora effettuato la scelta sulla modalità e tipologia di ricollocazione.
Si sono effettuati sopralluoghi con alcuni proprietari di immobili, e loro tecnici, sulle aree individuate per la ricollocazione al fine di valutarne la fattibilità operativa, ed infine, sono state avviate le trattative con ARTE per l'acquisizione delle aree di loro proprietà e necessarie alla costruzione degli edifici alternativi a quelli che dovranno essere demoliti.
Le risultanze delle predette indagini sono state trasmesse a SPEA per la progettazione degli edifici sostitutivi ed a RiGenova per le successive incombenze relative al materiale trasferimento delle famiglie.
Ad oggi verificate e quantificate le attività produttive, conseguentemente agli incontri di carattere generale effettuati presso i municipi, si sono svolti gli incontri con le singole attività produttive, in stretta collaborazione con SPEA, per l'acquisizione dei dati aziendali e tipologia delle attività al fine di consentire il trasferimento delle stesse nell'ambito cittadino o la delocalizzazione in ambito regionale.
I dati acquisiti saranno oggetto di ulteriore elaborazione da parte della Regione Liguria – Commissione PRIS per la definizione dell'importo da corrispondere alle aziende.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015;

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- **TERZO VALICO:** Per quel che attiene alle opere compensative, sono ancora in corso le verifiche tecniche al fine di realizzare migliorie; tra altre, alla viabilità secondaria di via Trasta e Via Adda, alla creazione di nuovi parcheggi in via Trasta e posa di nuovi collettori utenze al fine di raggiungere le abitazioni preesistenti di via Adda e Salita Cà dei Trenta, non raggiunte dai servizi di acquedotto e fognature.
Sono state altresì valutate le diverse ipotesi progettuali tese a creare una viabilità alternativa al fine di mitigare i disagi creati dai lavori di allargamento delle vie Pieve di Cadore e via Campomorone.
Sono stati eseguiti i rilievi e sono state redatte le valutazioni economiche, da parte di COCIV, degli immobili in via Lungotorrente Verde cui è prevista la demolizione e recupero di spazi da adibire a parcheggi e giardini pubblici.
Parimenti sono state avviati i contatti con gli interferenti di Via Molinussi, in località Fegino e sono in corso le trattative per l'acquisizione da parte di COCIV degli immobili necessari all'ampliamento della linea ferroviaria esistente.
COCIV ha richiesto l'intervento degli Uffici al fine di meglio spiegare il progetto elaborato e tentare nuovamente una bonaria acquisizione dei beni interessati dalle opere.
Per la zona Valchiaravagna è ancora in corso, da parte di COCIV, una puntuale disamina degli aspetti progettuali relativamente agli interventi

su via Chiaravagna con particolare attenzione all'impatto sul nucleo abitativo di Via Panigaro.

In corso di redazione idonea relazione riassuntiva sull'andamento delle attività svolte dall'Ufficio Espropri.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal *"Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018"* approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

- Nell'ambito delle priorità strategiche in ambito culturale per il biennio di programmazione 2014-15, di cui la delibera 43/2014, sono state erogate, a seguito dell'approvazione del bilancio, le prime tranche dei contributi per il sostegno alle attività delle istituzioni culturali partecipate dal Comune (Palazzo Ducale, Carlo Felice e Teatro Stabile);
- E' stata stipulata una convenzione con Accademia Ligustica e Palazzo Ducale per attività di valorizzazione dell'arte contemporanea e promozione di attività artistico creative a Sala Dogana e a Villa Croce; Il Progetto Cre.Sta. sulla valorizzazione degli artisti locali è stato realizzato in via esclusiva ai Giardini Baltimora (Giardini di Plastica) ed ha coinvolto in 18 giorni di programmazione oltre 300 musicisti della nostra città;
- Sono inoltre in corso i progetti Europei:
CreArt (2012 – 2017) per l'istituzione di un sistema permanente e professionale di mobilità artistica;
Med3R, per il quale è stata avviata l'azione pilota sull'utilizzo della plastica a fini artistici (ReUse) con 4 sezioni artistiche in corso di realizzazione;
Symbols su cultura della morte e cultura della vita, che prevede coinvolgimento delle scuole superiori e alcuni artisti in residenza;
- E' stato realizzato un concorso d'idee, sull'area dell'ex Ospedale Psichiatrico di Quarto, per la realizzazione di gesti artistici volti al

superamento del concetto culturale di “mura invalicabili”. L’installazione è in corso di realizzazione;

- E’ stata elaborata, svolgendo attività di coordinamento tra enti territoriali, enti scientifici e privati, una proposta di revisione dello Statuto Festival della Scienza, volta alla definizione di una nuova governance.

E’ stata effettuata un’analisi di fattibilità economico- finanziaria ed è stato predisposto il bando per la gestione del Parco Storico di Villa Pallavicini.

E’ stato predisposto, sviluppando sinergie con partner privato, un progetto sperimentale di alta formazione ed innovativa gestione del Museo di Arte Contemporanea di Villa Croce. E’ in fase di adozione il provvedimento di Giunta, cui seguirà accordo di partenariato.

E’ stato predisposto il bando per la gestione dei giardini Luzzati.

E’ stato avviato un progetto di collaborazione, propedeutico alla stipula di un accordo, con il Ministero del Patrimonio dell’Oman per la realizzazione del Museo di Storia Marittima Omanita nella città di Sur. L’importante risultato conferma la qualità scientifica e museografica del Galata Museo del Mare e delle Migrazioni.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal *"Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018"* approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;
- **Rilevato** altresì dagli allegati:
 - *I principi cardine del sistema "Gruppo Comune"*
 - *Il piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

Il piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate

Il processo di riordino delle società partecipate ha visto, nel corso degli ultimi anni, varie modifiche fino ad arrivare alla legge 190 del 23/12/2014 "Legge di Stabilità per l'anno 2015" che, all'art. 1 comma 611 contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" e stabilisce che: *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015"*;

A tale disposizione il Comune di Genova ha dato esecuzione tramite la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15/2015 che approva il Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate e delle Partecipazioni azionarie del Comune di Genova e descrive l'assetto societario al termine del processo di razionalizzazione.

L'obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate tenendo conto dei seguenti criteri, elencati nell'art. 1, comma 611, della Legge di Stabilità 2015:

1. eliminazione delle società non indispensabili;
2. soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
3. eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare;
4. aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali;
5. contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A tal fine l'Organo consigliare, con la deliberazione di riordino ha ritenuto di confermare il mantenimento delle partecipazioni dirette nelle seguenti società:

- Agenzia regionale per il trasporto pubblico locale
- Azienda Mobilità e Trasporti
- Aster - Azienda servizi Territoriali
- Banca Popolare Etica - Soc. Coop. Per Azioni
- Fiera di Genova
- Finanziaria Ligure Per Lo Sviluppo Economico - Fi.L.S.E. S.P.A.
- Finanziaria Sviluppo Utilities Srl
- Genova Parcheggi S.P.A.
- Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure I.R.E.
- Liguria Digitale S.c.p.a
- Porto Antico Di Genova Spa
- Società Per Cornigliano S.P.A.
- Società Per Il Patrimonio Immobiliare - S.P.Im. S.P.A.
- Sviluppo Genova S.P.A.

e di mantenere le partecipazioni dirette, a condizione della loro autosufficienza economica e a patto che non gravino in maniera diretta o indiretta sulle finanze comunali, nelle seguenti società:

- Azienda Servizi Funebri
- Bagni Marina genovese
- Farmacie Genovesi

I tempi di attuazione del piano:

- 31 dicembre 2015: termine entro il quale deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione;
- 31 marzo del 2016: redazione di una relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti.

I principi cardine del sistema "Gruppo Comune"

Per il Comune di Genova la scelta del modello proprietario, societario e produttivo e quindi di intervento pubblico da utilizzare nei diversi comparti di attività, si è basata sulla verifica del rispetto dei principi ritenuti fondamentali per il corretto funzionamento del "sistema Gruppo-Comune".

L'Organo consiliare, con la deliberazione n. 75/2013, ha individuato i seguenti principi, quali elementi cardine da verificarsi prioritariamente a qualunque scelta in tema di governance delle singole società:

1. Tutela del servizio pubblico inteso come bene comune, funzionale al riconoscimento di un bisogno primario che deve necessariamente essere soddisfatto, secondo un principio di garanzia della continuità produttiva e della qualità del servizio;
2. Giusto equilibrio tra il ruolo sociale dell'azienda e la sua efficienza gestionale;
3. Efficienza economica a garanzia degli equilibri complessivi del sistema, da valutarsi anche nei molteplici aspetti di impiego dei fattori produttivi, ivi compresa la forza lavoro;
4. Mantenimento e sviluppo occupazionale, principio che deve essere temperato dall'esigenza di garantire adeguati livelli occupazionali in un contesto di particolare difficoltà economica;
5. Capacità di investimento a sostegno delle strategie di sviluppo dell'azienda in coerenza con i propri obiettivi di medio lungo termine rispetto alla rilevanza del servizio nella sua valenza per il complessivo sviluppo economico del territorio;
6. Confronto con le Organizzazioni sindacali e le diverse Associazioni degli utenti per le parti di loro competenza: In particolare il confronto con le organizzazioni sindacali deve puntare alla definizione di un modello di contrattazione intersocietario e in generale del sistema pubblico comunale finalizzato a gestire processi di riorganizzazione della produzione nonché di riorganizzazione della base occupazionale basata sul rinnovamento e la riqualificazione degli organici, oltre che a garantire una maggiore omogeneità dei livelli contrattuali delle singole realtà, anche attraverso un protocollo sulla mobilità intersocietaria;

La deliberazione consiliare ha, inoltre, stabilito la verifica del rispetto dei principi fondamentali sopra richiamati per il corretto funzionamento del "Gruppo - Comune" attraverso un attento monitoraggio della loro applicazione.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Politiche del lavoro, promozione e creazione d'impresa: ottenimento risorse finanziarie da dedicare; sinergia con tutti gli sportelli dedicati alle attività produttive; riorganizzazione incubatori di impresa; ridefinizione dei bandi; incremento dell'utilizzo dello strumento delle borse lavoro e della ricerca di fondi; maggiore integrazione con le politiche sociali;
- Attività interna per la progettazione della promozione di interventi di agricoltura sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-G1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal "Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018" approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Commercio: revisione del sistema di gestione dei mercati comunali; adeguamento del sistema informativo (priorità SUAP); adeguamento dei regolamenti comunali in materia di commercio per il necessario adeguamento normativo e per valorizzare la funzione di governo del territorio, rafforzamento dei rapporti con i CIV e le associazioni di categoria;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-H1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo Strategico della Missione

Decentramento funzioni cimiteriali

- Servizi cimiteriali: coinvolgimento dell'associazionismo nel mantenimento del decoro cimiteriale;
- Dal 2016 si intende avviare un processo di “armonizzazione globale del sistema tariffario dei servizi cimiteriali, tesa ad assicurare il massimo equilibrio fra le richieste dei cittadini (in costante trasformazione), entità delle risorse economiche da rendere disponibili per l'Amministrazione e coerenza complessiva, con particolare attenzione all'equità sociale”;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-II-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016,
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che le Associazioni gattofile di Genova in data 28/4/2016 hanno fatto pervenire l'allegata nota;
- **Rilevato** dal "Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018" approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

TUTELA DELLA SALUTE

Obiettivo Strategico della Missione

Città sostenibile/politiche per il benessere animale; politiche a favore di proprietari in condizione di disagio economico; realizzazione di campagne di adozione di animali in stretta collaborazione con le associazioni; riorganizzazione delle oasi feline e canine; contenimento numerico delle specie critiche.

- **Richiamata** l'allegata mozione approvata dal Consiglio comunale il 12/1/2016 e l'allegata richiesta di convocazione di una Commissione consiliare (non avvenuta);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione consiliare entro 2 mesi circa progetti e programmi da attuarsi nel 2016;
- **Audizione** Associazioni gattofile.

Proponente: Grillo (PDL)

SIA GUIDO-GRILLO

Allegato

mi permetto di sottoporre alla Sua attenzione alcune considerazioni, frutto sia della personale esperienza maturata in tanti anni, sia dell'attività di indagine e condivisione presso diversi soggetti che come me, nelle varie forme, partecipano alle attività di tutela nei confronti dei gatti.

Alimentazione, cura e condizioni di sopravvivenza dei gatti liberi. Come noto, ai sensi della Legge Quadro 281/91, i gatti-liberi che vivono nel territorio comunale sono Patrimonio Indisponibile dello Stato e sono tutelati anche nelle aree private condominiali, cortili, giardini, aree ospedaliere in quanto la loro permanenza in suddette aree è da considerarsi **legittima**.

Deputati a collaborare alla loro tutela sono Comune, Associazioni di Volontariato, gattari. A partire dal '91 dunque si ha una grande trasformazione della concezione del gatto "senza padrone", che da "gatto di nessuno" diventa "gatto della collettività" (era addirittura "il gatto del sindaco") e di conseguenza si ha la trasformazione della figura del **gattaro**, che dalla marginalità, semi-clandestinità, emarginazione, passa alla visibilità, al riconoscimento ufficiale, a un ruolo pubblico di utilità sociale. Dunque l'adoperarsi per la cura e il sostentamento dei gatti liberi o in colonie/oasi è, sempre secondo la legge, un'attività da considerarsi benemerita e i gattari che si occupano dell'alimentazione, della cura e delle condizioni di sopravvivenza in pratica svolgono un lavoro non retribuito al servizio del Comune.

Nonostante la legge però, per questa pubblica attività di servizio alla comunità, non esiste purtroppo un supporto concreto. Il Comune risulta latitante e non si cura attuare quanto a suo carico, circa la necessità di realizzare una convivenza equilibrata tra uomo e animale. Nonostante la sua istituzione, l'Ufficio Animali non fornisce l'auspicato servizio di sportello informativo a disposizione dei proprietari, delle associazioni, dei gattari; non coordina, non supporta e non stimola l'azione di tutti gli Enti coinvolti. Ignorando la necessità di adempiere ad un impegno istituzionale e non semplicemente ad una logica di emergenza igienico sanitaria, non mette in

atto un piano di interventi concreti finalizzati alla risoluzione dei rapporti di convivenza uomo-animale.

Come si potrebbe ovviare a questa lacuna?

A) Innanzi tutto creando un riconoscimento con una **apposita delega per gattari o personale di associazione o volontari** preventivamente selezionati.

Si osserva che a tutt'oggi sono a carico dei volontari (gattari e altro) l'acquisto e l'approvvigionamento del cibo, le spese veterinarie, le sterilizzazioni, le adozioni e le attività di informazione per la loro facilitazione.

Con la legge 281, nutrire i gatti implica una notevole attività sociale (relazioni con le istituzioni, Comuni, vigili, ASL, ecc) e l'acquisizione di competenze quali la presa coscienza delle competenze delle amministrazioni e degli enti coinvolti (i gattari hanno dovuto imparare le leggi, la differenza tra i vari Enti, che cosa sia un ricorso, andando ben oltre l'attività di nutrizione svolta un tempo).

B) Istituzione di una struttura **medica** di pronto soccorso attivo 24h.

Personale specializzato presente 24h, con laboratorio d'analisi, chirurgia d'urgenza, interventi tempestivi in caso di traumi, malattie gravi, incidenti ed ogni altra situazione che richieda la massima tempestività e, quando necessario, servizio di degenza (con opportuna sala per animali con malattie infettive). La disponibilità attiva delle 24h potrebbe garantire un servizio di pronto soccorso e fare della clinica veterinaria un vero e proprio **riferimento** per la città di Genova e oltre.

Si potrebbe ad es. utilizzare un locale dismesso di proprietà del Comune – (tipo Zampatesa) - “attrezzato”, a partire dalla convinzione che l'animale meriti lo stesso rispetto dell'uomo, quando si tratta di prendersi cura della sua salute.

A tutt'oggi esiste un'unica ambulanza che funziona limitatamente al gatto incidentato.

C) Supporto alle Oasi feline: ribadendo i concetti che chi gestisce l'oasi felina svolge un'attività per conto del Comune (così come per il canile) e che la stessa oasi felina è a tutti gli effetti una struttura comunale, allo stato attuale delle cose tutto rimane a carico di chi gestisce e gestire con amore e cura non significa solo dare da mangiare o da bere, ma curare, proteggere dai parassiti, prevenire il randagismo e tutelare così il territorio. Purtroppo anche in questo caso l'istituzione è assente, in quanto non si preoccupa né di rispondere alle richieste di manutenzione necessarie, né di adeguare le oasi al numero sempre crescente dei gatti (in questo modo non viene soddisfatto l'impegno del contenimento demografico), con i giusti spazi per i gatti affetti da malattie infettive.

D) Riapertura del Gattile. Dato il numero sempre elevato di gatti è necessaria la costituzione di un nuovo gattile. Da quando quello di Quarto è stato chiuso le poche oasi feline che esistono a Genova sono in sovraffollamento. E' risaputo che il Comune ha molti locali dismessi adattabili a gattili (con spazi per gatti abbandonati che mal legano con quelli liberi di natura, FIV positivi....); mancano la dovuta trasparenza e punti di riferimento per avere le opportune informazioni.

20-4-2016 *Giuseppe Miccinesi*

ASSOCIAZIONE
MICI MICI DI GENOVA
Via S. Bazà 1A - Genova
Tel. 347.6467676



COMUNE DI GENOVA

Genova, 11 NOV. 2015
PG/2015/354375

MOZIONE URGENTE

Il Consiglio Comunale

- Rilevato dalla stampa cittadina che il Comune ha incaricato una Cooperativa 105 mila Euro per il censimento dei gatti randagi in città;
- Rilevato inoltre che le zone più affollate in cui si concentrano i felini sono: Sampierdarena – San Teodoro – Marassi – San Fruttuoso – Castelletto – Oregina – Lagaccio – Portoria;
- Preso atto che l'Assessore Porcile ha incontrato diverse "gattare" che gestiscono le oasi più significative;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

- Trasmettere al Consiglio Comunale entro Gennaio 2016 la relazione della Cooperativa a cui è stato affidato il censimento;
- Audire in apposita riunione di Commissione i referenti delle "gattare" che operano in città al fine di raccogliere informazioni sui costi da loro affrontati per il mantenimento dei felini.

Le risorse di sostegno previste dal Comune per il 2016.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

ee 12.11.2016



COMUNE DI GENOVA

Genova, 23 FEB. 2016
PG/2016/62692

Ai Sigg.ri:

Presidente Commissione 4^a - Promozione della Città
Leonardo Chessa

Ass. Ambiente
Italo Porcile

LORO SEDI

Il Consiglio Comunale nel corso della seduta del 12/01/2016 ha approvato l'allegata Mozione.

Chiedo pertanto la convocazione di una Commissione Consiliare con audizione delle Associazioni che gestiscono le colonie feline in città.

Guido Grillo
Consigliere Comunale Gruppo P. d. L.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-L1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal "Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018" approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo Strategico della Missione

- Politiche giovanili: attività relative al servizio civile; agevolazione iniziative ponte tra le generazioni, attivazione di stage e tirocini in strutture pubbliche e private; sviluppo di iniziative legate alla creatività giovanile; redazione di progetti europei per i giovani; sviluppo e potenziamento dei servizi e di iniziative di partecipazione giovanile.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-M1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo Strategico della Missione

Avanzamento e sviluppo della metropolitana.

Accessibilità per tutti e abbattimento barriere architettoniche: promuovere l'accessibilità come diritto.

Potenziamento di sistemi integrati e coordinati per la gestione del traffico; limitazione della circolazione dei mezzi privati e regolamentazione della sosta; sviluppo del servizio di bike sharing e di car sharing ed estensione delle aree ciclopedonali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “*Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

Obiettivo Strategico

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

- Polizia municipale: rivalutazione della figura dell'agente di polizia municipale; cura e attenzione all'immagine della polizia municipale; ritorno alle funzioni proprie della polizia, integrazione con le altre forze dell'ordine;
- Legalità e diritti: azioni di sensibilizzazione sui diritti e sui doveri, di educazione e di prevenzione; elaborazione di un piano integrato e di progetti di coesione sociale e di promozione di quartieri o aree particolarmente degradate; elaborazione di progetti volti all'aumento della sicurezza reale e/o percepita negli spazi pubblici;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-01-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal "*Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*" approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL'AMBIENTE Obiettivo Strategico della Missione*

- Assicurazione della difesa del litorale realizzando opere di protezione; miglioramento dell'efficacia degli interventi di manutenzione dei torrenti;
- Manutenzioni: completamento della conversione delle adozioni degli spazi verdi;
- Qualità delle acque: accelerazione nella realizzazione del nuovo "Depuratore area centrale" all'interno dell'area ex Ilva; recupero di aree inibite alla balneazione;
- Verde: rafforzamento dell'esperienza degli orti urbani (in collaborazione con i municipi); censimento aree verdi municipali; attivazione di corsi di formazione per i volontari del verde; sviluppo pianificazione interventi sulle alberature cittadine;
- Innovazione del ciclo dei rifiuti attraverso lo sviluppo (tramite società di scopo) di azioni volte al potenziamento della raccolta differenziata, allo sviluppo dell'impiantistica a freddo e all'adeguamento della discarica.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-P1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dal “Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018”
approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

TURISMO

Obiettivo Strategico della Missione

- Semplificare la governance sui temi della promozione turistica. Coordinamento dei soggetti istituzionali e non per la promozione commercializzazione del “prodotto Genova”.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Obiettivo Strategico della Missione

- Cultura: Protagonista del cambiamento e della coesione sociale; individuazione delle eccellenze con l'obiettivo di incrementare i flussi turistici; innovazione anche con sperimentazioni delle modalità di gestione di: musei, biblioteche, teatri, istituzioni culturali, rassegne e festival; individuazione di nuove forme di gestione dei parchi storici, favorendo attività che possano arginare il vandalismo; sinergia tra parchi storici e siti di interesse ambientale; promozione anche attraverso ANCI di un tavolo strategico nazionale di tutela del patrimonio culturale e culturale ambientale nel caso dei parchi storici.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Q1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016:
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dal “*Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018*” approvato dal Consiglio Comunale del 10/12/2015;

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo Strategico della Missione

- Infrastrutture urbane: realizzazione, prosecuzione e/o completamento della strada a mare di Cornigliano, della viabilità sponda destra e sinistra del Polcevera, nodo di San Benigno, Lungomare Canepa; individuazione soggetto promotore per tunnel portuale.
- Infrastrutture strategiche: prosecuzione delle attività inerenti la realizzazione del terzo valico dei Giovi; attività inerenti le procedure connesse alla realizzazione della Gronda di ponente, prosecuzione dell'attività dell'osservatorio della Gronda di Ponente.
- Edilizia privata: informatizzazione dei procedimenti, revisione del regolamento edilizio comunale e generazione delle nuove pratiche edilizie in formato digitale.
- Politiche della casa: conservazione del patrimonio pubblico esistente ed ottimizzazione della gestione attraverso l'adozione del Regolamento per la gestione e assegnazione degli alloggi ERP; realizzazione di progetti di efficientamento energetico sugli edifici di proprietà comunale; miglioramento delle condizioni ambientali negli insediamenti di edilizia sociale; attenzione alle nuove progettazioni perché prevedano quote di edilizia sociale, ottimizzazione dell'utilizzo del patrimonio abitativo.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Produrre** entro 6 mesi una relazione scritta per il Consiglio Comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessà, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-R1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la Commissione consiliare del 16 Marzo 2016, nel corso della quale è avvenuta l'informativa circa gli esiti del percorso di partecipazione al Pro.U.D. (Progetto Comunale di Utilizzo del Demanio Marittimo);
- **Evidenziato** che sullo stesso argomento il Consiglio Comunale ha approvato gli allegati ordini del giorno - **A - B - C - D** - e le delibere del 21/3/2012 e 23/7/2013;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Predisporre** al Consiglio Comunale entro 3 mesi una relazione scritta circa gli adempimenti svolti riferiti alle sopra richiamate delibere del Consiglio Comunale e Ordini del giorno;
- Progetti e programmi da attuarsi entro Aprile 2017.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013**

- A -

Oggetto: Proposta n. 37 del 04/07/2013 "PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Prd.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA.
PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE LIGURIA CON DECRETO N. 3 DEL 07/01/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 21 marzo 2012 ha approvato gli allegati odg;

Rilevato che non si è provveduto agli adempimenti previsti nel dispositivo degli stessi anche considerato il tempo trascorso dal decreto della Regione Liguria del 07/01/2013;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro dicembre 2013 alla competente commissione consiliare i provvedimenti adottati o programmati riferiti a quanto previsto negli odg sopra citati.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 1 voto contrario: Malatesta; n. 5 astenuti (Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, De Pietro).



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATI

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2012

- a -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00034/2012 DEL 07/03/2012 - ADOZIONE DEL PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTÀ DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (PUD) DELLA REGIONE LIGURIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall' allegato

“Progetto Comunale di utilizzo delle aree demaniali marittime (art. 11bis L.R. 22 del 4.7.2008) - contenuti e norme”

“art. 5 - Competenze gestionali del Comune di Genova

Con riferimento alle funzioni di gestione amministrativa su demanio marittimo, il Comune di Genova provvede (come previsto all' art. 4 del PUD Regionale):

- al rilascio e al rinnovo delle concessioni del demanio marittimo e delle zone del mare territoriale per tutte le finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;
- alla revoca e alla decadenza delle concessioni;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all' art. 24 del ‘Regolamento per la navigazione marittima’;
- al rilascio delle autorizzazioni di cui all' art. 45bis e succ.ve modifiche del “Codice della navigazione”;
- al rilascio delle autorizzazioni al subingresso nella concessione ai sensi dell' art. 46 del ‘Codice della navigazione’;
- al rilascio delle autorizzazioni per ripascimenti;
- alla vigilanza sul demanio marittimo, intendendosi per tale l'esercizio dei poteri di Polizia Amministrativa, ferme restando le funzioni di Polizia esercitate dal ‘Codice della navigazione’ e dal ‘Regolamento per la navigazione marittima’;
- all'emanazione dei provvedimenti di autotutela previsti dalla vigente normativa per le opere non autorizzate o per le aree utilizzate senza titolo o in difformità dal titolo concessorio;
- al rilascio di provvedimenti di sanatoria e disponibilità delle aree ai sensi dell' art. 32 c. 4 della L. 47/1985 e succ.ve modifiche;
- al rilascio dei pareri previsti dall' art. 12 del ‘Regolamento per la navigazione marittima’, con esclusione delle opere marittime e dei ripascimenti non stagionali soggetti a parere di competenza regionale;
- al rilascio del ‘nulla osta’ per l'esercizio del commercio su aree demaniali marittime ai sensi dell' art. 28 c. 9 del D.Lgs. 114/1998;

- all'individuazione delle aree adibite al libero transito verso il mare e alla definizione delle condizioni per la loro efficiente fruibilità;
- al calcolo e alla richiesta dei canoni;
- alla determinazione degli indennizzi per abusiva occupazione, nonché gli adempimenti relativi agli eventuali oneri di registrazione.

art. 9 - Percorsi di accesso al Demanio

L'apertura e/o la realizzazione di percorsi di accesso sul Demanio Marittimo è soggetta alle seguenti disposizioni generali:

- è ammessa l'apertura di accessi privati sul Demanio Marittimo, verificata la sicurezza sia dell'accesso sia dell'area fruibile, nonché dell'impossibilità di utilizzare in alternativa accessi pubblici esistenti, mentre sono sempre autorizzabili gli accessi pubblici con le modalità dei percorsi pedonali;**
 - i percorsi pedonali di accesso al mare che consentono di distribuire l'afflusso dei bagnanti e permettono l'attraversamento degli ambienti naturali della fascia costiera sono di uso pubblico e attuabili mediante progetti esecutivi d'iniziativa pubblica o privata convenzionata;
- i concessionari di zone del Demanio Marittimo devono consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione anche al fine della balneazione;
- è consentibile l'uso e/o la realizzazione di accessi al mare carrabili solo alla presenza di scali e/o attrezzature atte all'alaggio delle imbarcazioni e l'utilizzo di questi è limitato esclusivamente a tale scopo; la sosta dei veicoli è consentita limitatamente al tempo necessario al varo o all'alaggio delle imbarcazioni;
- al di fuori delle strade e delle vie che sono espressamente destinate a tale funzione è vietato l'accesso al mare e l'attraversamento degli habitat costieri a ogni mezzo meccanico che non sia di servizio o che non sia regolarmente autorizzato.

Titolo III – Disposizioni per l'utilizzo delle spiagge o aree balenabili

art. 14 - Definizioni e tipologie

Spiaggia libera

Si intende per tale ogni area demaniale marittima non data in concessione, idonea per la balneazione e disponibile liberamente e gratuitamente all'uso pubblico. Sulla spiaggia libera è possibile rilasciare, mediante bandi ad evidenza pubblica, ove specificatamente indicato nel presente progetto, licenze stagionali per l'installazione di piccole strutture, dimensionalmente definite e con superficie complessiva comunque non superiore a mq. 30, di facile rimozione, per chioschi per la somministrazione di alimenti e bevande. Il concessionario dovrà offrire l'utilizzo libero e gratuito dei servizi igienici, docce e cabine

spogliatoio, nonché il servizio minimo di primo soccorso, e provvedere alle funzioni di sorveglianza e pulizia di tutta la spiaggia.

Spiaggia libera attrezzata

S'intende per tale ogni area demaniale marittima in concessione a Ente Pubblico che eroga direttamente servizi legati alla balneazione, ferma restando la possibilità da parte dello stesso, di avvalersi delle facoltà di cui all' art. 45bis del 'Codice della navigazione' così come modificato dall'art. 10 della L. 88/2001. Il concessionario deve garantire l'offerta gratuita dei servizi minimi di pulizia, sorveglianza, salvamento e servizi igienici.

art. 15 - Disciplina delle spiagge libere

Nelle spiagge libere il Comune provvede alla pulizia, direttamente o attraverso convenzioni con privati o associazioni.

Eventuali docce, servizi igienici e spogliatoi possono essere installati previa concessione demaniale marittima da rilasciarsi dal Comune come servizi liberi e gratuiti offerti a favore della libera balneazione. E' possibile comprendere in un unico atto tutte le strutture e i servizi che assolvono alla funzione di cui sopra.

Nelle spiagge libere non è ammesso il rilascio di nuove concessioni.

Sulle spiagge libere, nelle localizzazioni individuate dal presente progetto, è possibile l'installazione di piccole strutture stagionali per chioschi, che possono essere rilasciate in concessione a soggetti privati a seguito di procedura di affidamento ad evidenza pubblica, ai quali, con specifica convenzione, viene attribuito l'onere della sorveglianza e della pulizia e dell'offerta di servizi che devono essere liberi e gratuiti, quali doccia, servizi igienici e cabina spogliatoio.

Nei tratti di spiaggia così definiti deve essere chiaramente evidenziata l'assenza del servizio di salvamento e la gratuità dei servizi presenti".

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire:

- entro Giugno 2012, i provvedimenti adottati per il corrente esercizio;
- a partire da Gennaio 2013 gli interventi relativi ad ogni annualità.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Piana, Pizio, Porcile, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (Guastavino, Proto); n. 2 astenuti (Verdi: Dallorto; P.R.C.: Bruno); n. 3 presenti non votanti (Nacini; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2012

- b -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00034/2012 DEL 07/03/2012 - ADOZIONE DEL PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (PUD) DELLA REGIONE LIGURIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge Regionale n° 18 del 9/4/2002, che costituisce la specificazione attuativa del Piano Territoriale di Coordinamento della Costa.

Considerato che il Consiglio Comunale con deliberazione n° 4 del 30/1/2007, ha adottato il progetto di utilizzo del demanio marittimo (Pro.U.D.) della città di Genova.

Considerato inoltre che la Legge Regionale n° 22 del 4/7/2008, garantisce un equilibrato rapporto tra aree libere ed in concessione con la qualificazione delle strutture balneari, la predisposizione di percorsi per l'accesso pubblico al mare, il libero transito sulla battigia.

Tenuto conto che nel 2010 è stato deliberato uno studio organico d'insieme del litorale, ampiamente partecipato e recepito nel PUC;

Tenuto conto che il Municipio IX Levante, tramite un gruppo di lavoro appositamente costituito, ha redatto un documento con osservazioni al Pro.U.D. stesso.

Tenuto conto che lungo il litorale vi sono numerose opere edilizie "incongrue" e complesse da sostituire con manufatti compatibili come previsto nel S.O.I.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rendere obbligatorio per ogni Municipio il censimento dei manufatti "incongrui" in modo da costituire un "archivio per la tutela dei paesaggi costieri".

Proponenti: Cozzio, Danovaro (P.D.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Pizio, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (L.N.L.); n. 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Cecconi, Costa, Grillo G., Pizio, Viazzi; Nuova Stagione: Arvigo; Verdi: Dallorto); n. 2 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

ORDINE DEL GIORNO

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

NELLA SEDUTA DEL 21 MARZO 2012

- c -

OGGETTO: PROPOSTA N. 00034/2012 DEL 07/03/2012 - ADOZIONE DEL PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA, AI SENSI DELL'ART. 8 DEL PIANO DI UTILIZZAZIONE DELLE AREE DEMANIALI MARITTIME (PUD) DELLA REGIONE LIGURIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che aprire la città verso il mare vuol dire aprire il territorio ad un miglioramento ambientale, turistico, sociale ed economico.

Tenuto conto che la visione del paesaggio tra mare e terra nel Levante presenta caratteristiche di eccellenza solo in parte modificate dall'intensa urbanizzazione:

Ritenendo importante che i cittadini del Levante abbiano la possibilità di fruire di un bene che valorizza l'ambiente e permette di svolgere una salutare attività fisica a contatto con la natura.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere la realizzazione, nei limiti del possibile, di una passeggiata pedonale unica e continua da punta Vagno a Nervi ampliando le opere già previste nel PROUD.

Proponenti: Cozzio, Danovaro (P.D.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Cappello, Cecconi, Cortesi, Costa, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Federico, Frega, Gagliardi, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lecce, Lo Grasso, Maggi, Malatesta, Mannu, Murolo, Nacini, Pasero, Piana, Pizio, Praticò, Proto, Tassistro, Viazzi, in numero di 38.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (L.N.L.); n. 9 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Cecconi, Costa, Grillo G., Pizio, Viazzi; Nuova Stagione: Arvigo; Verdi: Dallorto); n. 2 presenti non votanti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013
- B -**

Oggetto: Proposta n. 37 del 04/07/2013 "PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA.
PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE LIGURIA
CON DECRETO N. 3 DEL 07/01/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato quanto previsto nella relazione al punto 3 del dispositivo di Giunta:

"di approvare la seguente nuova documentazione, risultante dal recepimento delle prescrizioni regionali, allegata alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale:

- n. 5 tavole grafiche di revisione della situazione del litorale balneabile libero in rapporto al litorale balneabile complessivo;
- n. 5 tavole di revisione delle previsioni di progetto delle nuove destinazioni d'uso, che sostituiscono integralmente le tavole approvate in precedenza;
- n. 16 schede d'ambito integrate e modificate in funzione delle prescrizioni regionali, contenenti la descrizione generale delle caratteristiche delle zone di litorale e le previsioni di progetto per le nuove destinazioni d'utilizzo;
- fascicolo dei "Contenuti e norme" del Pro.U.D., riportante le finalità del progetto, le prescrizioni generali e le previsioni delle trasformazioni d'utilizzo dei singoli ambiti, integrate e modificate in funzione delle prescrizioni regionali;
- tabella riepilogativa delle percentuali di litorale balneabile libero, elaborate in conformità delle prescrizioni regionali, che sostituisce quella approvata in precedenza";

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire periodicamente a partire dal gennaio 2014 alla competente commissione consiliare agli adempimenti svolti con audizione dei Municipi e Associazioni aventi titolo.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Salemi, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 1 voto contrario: Malatesta; n. 5 astenuti (Mov5Stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà, De Pietro).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013
- C -**

Oggetto: Proposta n. 37 del 04/07/2013 "PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA.
PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE LIGURIA CON DECRETO N. 3 DEL 07/01/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il Progetto di utilizzo del Demanio marittimo (Pro.U.D.) recepisce le indicazioni del Piano di utilizzazione delle aree demaniali (PUD) della Regione Liguria, il quale ai sensi della L. 494/93 disciplina lo sviluppo della fruizione pubblica e dell'uso turistico e ricreativo della zona e delle infrastrutture costiere improntandone la riorganizzazione a principi di controllo della crescita, con la finalità di conciliare lo sviluppo economico con la tutela e la valorizzazione del paesaggio marino e costiero, principi a cui vanno conformati i criteri di concessioni per insediamenti commerciali, ricreativi ed associativi sul litorale;

- la ricomposizione dello squilibrio spaziale e urbanistico determinato dalle numerose opere edilizie insistenti lungo il litorale, teatro di un processo di concentrazione di popolazione ed attività umane impone la convergenza di competenza edilizie, urbanistiche e paesaggistiche e la collaborazione di diversi ambiti di competenza amministrativa;

CONSIDERATO CHE

- La legge Regionale n. 2 del 4 luglio 2008 "Difesa costa – demanio" dell'art. 4 pone al 40% del fronte complessivo dell'area balneabile il limite minimo di estensione di spiaggia libera e prescrive che i titolari delle concessioni consentano il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, tuttavia la presenza di barriere naturali o funzionali pregiudica questa facoltà in particolare per le persone a ridotta abilità motoria;

- in contrasto con le disposizioni di legge le osservazioni della Regione Liguria sul Pro. U.D. del 7 gennaio 2013, in materia di "sosta" sulla battigia, hanno ricusato la proposta di ampliamento laddove l'ampiezza dell'arenile lo consenta di percorribilità e sosta per balneazione sulla battigia;

- la prevista costruzione dello scolmatore del Fereggiano (opera approvata e finanziata con il Piano della Città), compromettendo la fruibilità di parte del litorale impone l'attivazione di aree destinate alla libera balneazione prima della scadenza delle concessioni balneari;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- sia il Piano di utilizzazione del Demanio marittimo regionale (P.U.D) che il progetto di utilizzo del demanio marittimo (Pro. U.D.) comunale individuano nell'incerta delimitazione dei confini delle concessioni un fattore ostativo alla riorganizzazione del litorale e alla verifica della rispondenza degli insediamenti alle prescrizioni di legge;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a mettere a disposizione dei Municipi il materiale utile all'attivazione di un "Archivio per la tutela dei paesaggi costieri di Genova", che in collaborazione con gli uffici del Demanio, e con trasparente accessibilità agli atti si occupi di certificare il puntuale censimento delle concessioni balneari, verificando l'estensione delle concessioni stesse e dei manufatti insistenti sul litorale, oltre ai termini e la corretta applicazione delle convenzioni stipulate, e provveda a produrre documentazione idonea all'espletamento di accertamenti e all'adozione di provvedimenti e sanzioni in caso di riscontro di irregolarità secondo quanto previsto dal Codice di Navigazione;

- a predisporre un documento di controllo che verifichi annualmente in sintesi dei dati forniti dai Municipi l'estensione reale del tratto complessivo di spiaggia libera effettivamente accessibile, l'accessibilità libera gratuita alla battigia con la collocazione di un congruo numero di varchi, l'equilibrio paesaggistico ed urbanistico delle opere edilizie presenti sul litorale nonché riporti gli interventi correttivi adottati e le sanzioni applicate ed eventuali irregolarità riscontrate;

- a predisporre la rimozione delle barriere sulla linea di percorribilità della battigia per percorsi fruibili da tutti i cittadini e specificatamente dalle persone con ridotte capacità motorie e vengano promosse iniziative consortili tra esercizi balneari per la costruzione di accessi a persone disabili;

- ad identificare a breve termine nuovi spazi da destinare a spiaggia libera accessibile con esecuzione prima della scadenza delle concessioni balneari nella zona balneare del Municipio Medio - Levante penalizzata dai cantieri e dall'insediamento dello scolmatore del Fereggiano.

Proponenti: Nicoletta, Pignone, Brasesco, Bartolini, Pederzoli (LISTA DORIA); Pastorino (SEL); Bruno (F.D.S.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Pietro, De Benedictis, Farelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Rixi, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 32 voti favorevoli; n. 4 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Lauro; LNL: Rixi).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 23 LUGLIO 2013**

- D -

Oggetto: Proposta n. 37 del 04/07/2013 "PROGETTO DI UTILIZZO DEL DEMANIO MARITTIMO (Pro.U.D.) DELLA CITTA' DI GENOVA.
PRESA D'ATTO DELLE PRESCRIZIONI RICHIESTE DALLA REGIONE LIGURIA CON DECRETO N. 3 DEL 07/01/2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE

- l'accessibilità all'iter di insediamento delle infrastrutture commerciali e ricreative esistenti sulla costa asseconda i principi di trasparenza che sono alla base dell'apertura partecipativa dei cittadini ai processi decisionali

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A facilitare l'accesso alla documentazione relativa alle concessioni e autorizzazioni per insediamenti e funzioni lungo il litorale, mettendola a disposizione dei Municipi per la libera consultazione da parte dei cittadini.

Proponenti: Nicoletta, Pignone, Padovani, Brasesco, Bartolini, Pederzolli (LISTA DORIA); Pastorino, Chessa (SEL), Bruno (Feder. Sin.).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, De Benedictis, Farello, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione: approvato con n. 33 voti favorevoli; n. 3 astenuti (PDL: Balleari, Campora, Lauro).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamata** la delibera relativa agli "*ex Magazzini del Sale*";
- **Evidenziato** che nel corso della seduta sono stati approvati gli allegati ordini del giorno - A - B - C -;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Richiamato** il sopralluogo della Commissione Consiliare del 9 Ottobre 2015, presso gli "ex Magazzini del Sale";
- **Evidenziato** che non è stato possibile visitare la parte dell'edificio a ponente occupato da un centro sociale;
- **Considerato** che l'immobile è di proprietà del Demanio sino alla formale approvazione dell'odierna delibera;
- **Ricordato** quanto già proposto nel corso del dibattito:
- L'acquisizione urgente dell'immobile da parte del Comune, e l'utilizzazione degli spazi, previa consultazione dei cittadini, contribuisce a superare lo stato di degrado in cui si trova via Sampierdarena;
- Per quanto riguarda la porzione di immobile occupato dal centro sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Ad avvenuta acquisizione dell'immobile riferire in apposita riunione di Commissione entro dicembre 2015 circa;
- Audire i rappresentanti del centro sociale;
- Proposte circa l'utilizzazione di detti spazi;

IMPEGNA INOLTRE IL PRESIDENTE DI COMMISSIONE CONSILIARE

A promuovere iniziative di approfondimento sulle problematiche dei giovani aggregati nei centri sociali e dei rapporti da questi se instaurati in altre città italiane con i rispettivi Comuni.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canèpa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

"APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE "EX MAGAZZINI DEL SALE"
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 3:
 1. La Civica Amministrazione si avvarrà di associazioni per la gestione della parte dell'immobile non direttamente affidata al Municipio.
Tali associazioni provvederanno a redigere programmi di attività da concordare con la civica Amministrazione relativi a finalità culturali e sociali, che contribuiscono alla valorizzazione dell'immobile e del contesto cittadino, quali attività formative e di spettacolo in campo musicale e teatrale ovvero tornei sportivi ed attività ricreative connesse. Le relative forme di convenzionamento dovranno pertanto esplicitare modalità, tempi e orari per l'apertura degli spazi e la partecipazione della collettività.
 2. Il Comune di Genova, sottoscrittore del presente Accordo, si impegna a realizzare gli interventi di riqualificazione e di gestione del bene così come previsti nel programma di Valorizzazione.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa:

- 1) Le Associazioni individuate ed i programmi di attività;
- 2) Gli interventi di riqualificazione previsti e relativi costi.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 03 NOVEMBRE 2015

- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0303
PROPOSTA N. 33 DEL 10/09/2015.

“APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE
EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI
DEL TRASFERIMENTO DELL'IMMOBILE “EX MAGAZZINI DEL SALE”
DI VIA SAMPIERDARENA AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 3 DEL
D.LGS. 42/2004 E DELL'ART. 5 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 85/2010.”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Rilevato dall'accordo di valorizzazione Art. 4 punto 6-2° capoverso:

6. La fruizione pubblica sarà garantita completamente attraverso le destinazioni previste nell'allegato Programma di Valorizzazione che allo stato del Piano Urbanistico Comunale 2000 prevede esclusivamente funzioni di servizio pubblico, intendendo in tal senso sia i servizi gestiti dai soggetti istituzionalmente competenti, sia quelli gestiti da soggetti privati, che ne assicurino un effettivo controllo pubblico mediante un'apposita convenzione con l'Amministrazione Comunale.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Informare il Consiglio Comunale circa la previsione di utilizzo per servizi privati e le condizioni contrattuali.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Muscarà, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Caratozzolo, Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 12 gennaio 2016 ha approvato l'Ordine del Giorno relativo allo Stabilimento Ilva;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Attivare** le più opportune iniziative consiliari al fine di garantire i livelli occupazionali per il 2017 e anni futuri.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-U1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 08 marzo 2016 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione Consiliare circa le iniziative intraprese e quelle programmate a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 08 MARZO 2016

1675/150

OGGETTO: Elaborazione progetti per risanamento ambientale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Evidenziato che tra le tematiche ambientali vi sono quelle relative allo smaltimento dei rifiuti urbani che, da costo elevato per i cittadini, deve diventare fonte di energia e valore economico come già accade nelle Nazioni più evolute;

Altro obiettivo è quello di ridurre i consumi energetici.
Le nostre case consumano il 30% dell'intera energia elettrica offerta a livello nazionale.

Oltretutto è stato dimostrato, che l'elevato costo a KWh, dovuto alla notevole quota importata dall'estero, è tra le cause principali della mancanza di competitività del nostro Paese.

Non solo il 25% dell'anidride carbonica è causato dai consumi domestici con relativo aumento dell'effetto serra sul nostro pianeta.

Sono serviti a poco gli incentivi indirizzati a ridurre il consumo energetico che garantiscono la detrazione del 65% degli investimenti dalla denuncia dei redditi. Eppure esistono ormai sistemi sicuri di coibentamento ed efficientamento degli impianti di riscaldamento e raffrescamento che garantirebbero sia risparmi economici che in termini energetici.

Manca ancora un certo tipo di coscienza che potremmo definire ecologica di chi non comprende ancora che il reale benessere dell'uomo dipende dalla salute dell'ambiente che lo circonda.

Sono stati introdotti nuovi reati ambientali nel codice penale.

Il primo è legato proprio all'inquinamento e chiunque provochi deterioramento dell'acqua, dell'aria o di porzioni del suolo è punito con il carcere da 2 a 6 anni e con una multa da 10 mila a 100 mila euro.

Il secondo reato è quello di disastro ambientale che punisce con una pena da 5 a 15 anni chiunque lo origini.

Vi è poi il reato di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività punito anche questo con pene da 2 a 6 anni di reclusione e multe dai 10.000 ai 50.000 euro. Il legislatore ha quindi deciso la reclusione da 6 mesi a 3 anni per chi impedisce e intralcia l'attività di controllo e vigilanza ambientale.

Per ultimo è stato aggiunto il reato di omessa bonifica che è punito da 1 a 4 anni di carcere e con una multa da 20 a 80 mila euro.

Per quanto rappresentato

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

per i seguenti adempimenti:

Attivare iniziative con Enti ed Associazioni aventi titolo al fine di elaborare
finalizzati finalizzati ad un progressivo risanamento ambientale.

R. LOGGETTI

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Salemi, Vassallo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvata con n. 29 voti favorevoli, n. 3 presenti non votanti (PERCORSO COMUNE: Caratozzolo, Gozzi, Vassallo).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-VI-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 16 febbraio 2016 ha approvato l'allegata mozione e Ordine del Giono A;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro luglio in apposita Commissione circa i provvedimenti adottati e quelli programmati a tutto dicembre 2016

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2016

OGGETTO: Patto d'area di Prè.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE il 17 aprile 2015 è stato siglato il Patto d'area di Prè in attuazione della L.R. 1/2007 e della Delibera di Consiglio Regionale n. 31 del 17/12/2012;

PRESO ATTO CHE a 7 mesi dalla sottoscrizione del suddetto Patto non si sono concretizzate molte delle condizioni auspicabili finalizzate al risanamento del quartiere, al miglioramento dell'offerta commerciale e di servizio e alla qualità della vita e della sicurezza dei residenti;

ATTESO CHE in particolare non si è concretizzato nessun bando per il sostegno e l'apertura di attività "sane", nessuna assegnazione dei locali di proprietà di Comune e Sovrintendenza, nessuna azione di verifica e controllo sui locali "vietati" dal bando;

CONSIDERATO CHE la Regione ha, per quanto di sua competenza, adottato tutti gli atti necessari e risulta essere in attesa di comunicazioni da parte del Comune circa la concreta attuazione del Patto di cui trattasi;

CONSIDERATO infine che determinate attività non contemplate dal Patto abbiano continuato ad aprire;

IMPEGNA IL SINDACO

- a relazionare su quanto ad oggi è stato attuato dalla Civica Amministrazione in merito al Patto d'area di Prè;
- se la Civica Amministrazione ritiene ancora strategico tale strumento;
- se non ritiene opportuno che nell'attuazione del patto vengano coordinati i regolamenti comunali sul commercio, accattonaggio, artisti di strada, decoro urbano ecc.;
- se non ritiene opportuno far sì che venga impedita l'installazione delle attività commerciali considerate da escludere dal patto stesso.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2016

-A-

OGGETTO: MOZIONE - Patto d'area di Prè.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la Mozione in oggetto;
- Richiamata l'allegata Legge Regionale N. 1 del 2/1/2007 e D.C.R. N. 31 del 17/12/2012;
- Rilevati gli impegni assunti dai sotto elencati aderenti il Patto d'area sottoscritto il 17 Aprile 2015;

Regione Liguria – Comune di Genova – Prefettura – Segretariato Regionale per il Ministero dei Beni culturali e Turismo – Camera di Commercio – Ascom – Confindustria – Confesercenti – Civ. Borgo di Prè – Società consortile Vivere Santa Brigida;

- Rilevate le attività economiche da incentivare e da escludere;

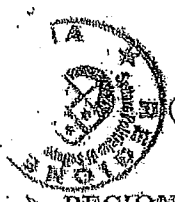
**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI
DI COMMISSIONI CONSILIARI**

Per i seguenti adempimenti:

- Riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro Luglio 2016 e, se dovuto, al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti e quelli programmati relativi alla sottoscrizione del Patto d'area.

Proponente: Grillo (PDL)

Aut. San.



PATTO D'AREA di PRÈ

(L.R. N.1 DEL 02/01/2007 e D.C.R. N.31 DEL 17/12/2012 s.m.f.)

TRA

- REGIONE LIGURIA, rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio Equo e Solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori, Ricerca ed Innovazione tecnologica, Energia, Renzo Guccinelli
- COMUNE DI GENOVA, rappresentato dal Sindaco o suo delegato
- PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL PREFETTO DI GENOVA, rappresentata dal Prefetto Fianna Spina
- SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LIGURIA, rappresentata dal Segretario Regionale Elisabetta Piccioni
- CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI GENOVA, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- CONFESERCENTI, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- ASCOM-CONFCOMMERCO, rappresentata dal Presidente o suo delegato
- CFV Borge di Prè, rappresentato dal Presidente Antonio Buccinnà
- Società consortile Vivere Santa Brigida, rappresentata dal Presidente Maurizio Susini

PREMESSO CHE

Quadro normativo e amministrativo di riferimento

- La disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi che prevede la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura *esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano, e dei beni culturali;*
- il D.L. 01/2012 convertito in legge 4 marzo 2012 n.27 secondo cui sono permessi limiti, programmati e controlli al principio di libertà dell'iniziativa economica, se necessari ad *evitare danni alla salute, all'ambiente, al patrimonio artistico e culturale, al paesaggio, alla sicurezza, alla libertà e alla dignità umana, nonché ad evitare contrasti con l'utilità sociale, l'ordine pubblico, il sistema tributario e gli obblighi comunitari ed internazionali;*
- il D.L. 21 giugno 2013 n.69 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito in legge 9 agosto 2013 n.98 che, all'art 30 (semplificazione in materia edilizia), comma 5-ter, consente alle Regioni la possibilità di limitare fino ad arrivare all'interdizione, l'insediamento di attività produttive e commerciali in precise zone del territorio, nel rispetto e nella salvaguardia dei superiori interessi enunciati dalle richiamate disposizioni statali e cioè *la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali;*

sci

- il D.L. 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014 n.116 che ha modificato il comma 2 dell'art 31 del D.L. 06 dicembre 2011 n.201, convertito in legge 22 dicembre 2011 n.214, contenente le disposizioni in materia di liberalizzazioni delle attività commerciali, recita: "Secondo la disciplina dell'Unione Europea e nazionale in materia di concorrenza, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi, costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente (ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali (...)). Le Regioni e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti alle prescrizioni del presente comma (...), potendo prevedere al riguardo, senza discriminazioni tra gli operatori, anche aree interdette agli esercizi commerciali, ovvero limitazioni ad aree dove possano insediarsi attività produttive e commerciali solo qualora vi sia la necessità di garantire la tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, (ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali)";

- il D.L. 91/2013 convertito nella legge 112/2013 c.d. decreto cultura che all'art. 4 bis Decoro dei complessi monumentali ed altri immobili prevede che, al fine di contrastare nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, l'esercizio di attività non compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti, nonché delle aree ad essi contermini, le Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici e le Soprintendenze, sentiti gli enti locali, possono adottare apposite determinazioni volte a vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione;

- il Testo Unico in materia di commercio, L.R. n.1 del 02.01.2007 e successive modificazioni, che disciplina l'intera materia relativa al commercio e definisce in particolare sia gli indirizzi generali, sia i criteri di programmazione commerciale ed urbanistica per gli insediamenti delle diverse tipologie distributive commerciali;

- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 31 del 17.12.2012, che ha approvato i nuovi indirizzi e criteri di programmazione commerciale ed urbanistica del commercio al dettaglio in sede fissa dando attuazione a quanto previsto all'art. 3 della richiamata L.R. n.1 del 02.01.2007 recependo le nuove disposizioni in materia sopra richiamate, così come modificata ed integrata con D.C.R. n. 31/2014, al paragrafo 2, lettera B) istituisce lo strumento del PATTO D'AREA per la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione dei centri storici. In particolare si evidenzia che "...occorre riconoscere il valore del territorio per ottimizzare i pregi, così da permettere un insediamento ottimale delle nuove attività, che vadano a legare con le peculiarità del territorio circostante sfruttandone appieno le potenzialità e contribuendo così alla crescita ed allo sviluppo di una identità territoriale che porterà ad una differenziazione di offerta e di domanda; questo consentirà di ritagliare uno spazio del mercato senza danneggiare altre zone, anzi creando una sinergia che porti un'evoluzione collettiva..."

I Patti d'area vengono stipulati, su aree perimetrate, tra Regione, Comune, associazioni del commercio, CCLAA, Consorzi imprese e proprietari di immobili collocati nel perimetro. Attraverso i Patti d'area - per la valorizzazione dei centri storici e commerciali - possono essere effettuate tra le altre, le seguenti attività:

- ❏ escludere tipologie merceologiche e sostenerne altre (...) con l'obiettivo di concentrare imprese capaci di fornire maggior attrazione del territorio (...);
- ❏ facilitare l'apertura di soli esercizi di vicinato;

[Handwritten signatures and initials]

- ❖ (...) mettere in contatto i vari proprietari dei fondi per un accordo di offerta di mix commerciale;
- ❖ acquisire piani terra per un'offerta di mix commerciale e di servizi;
- ❖ (...) organizzare con i privati la presenza di marchi diversificati grazie alla conoscenza del mercato e dei vari marchi presenti;
- ❖ concordare canoni di affitto ridotti per almeno 5 anni;
- ❖ l'esercente che beneficia di tali facilitazioni si impegna a ristrutturare i locali;
- ❖ ridurre le imposte locali a carico dei proprietari aderenti di una quota pari ad almeno il 20%;
- ❖ abbattere gli oneri urbanistici dovuti al Comune;
- ❖ prevedere programmazioni a tema per singole aree;
- ❖ assegnare eventuali finanziamenti regionali e/o comunitari;
- ❖ prevedere di dare la priorità di utilizzo dei locali ai giovani di età compresa fra i 18 ed i 25 anni;
- ❖ possono coinvolgere i Ctv;
- ❖ possono partecipare al patto d'area anche le Prefetture e gli operatori commerciali che già esercitano l'attività commerciale negli immobili inseriti nell'ambito territoriale del Patto d'area alle condizioni indicate nel medesimo.

Gli obiettivi ed i contenuti del Patto d'area trovano coerenza con i fondamenti del PUC del Comune di Genova che sostiene un'idea di città basata su presupposti di vivibilità e sostenibilità e che punta sulla vocazione turistica della città. Il PUC individua tra i temi fondamentali intorno ai quali descrivere la strategia urbanistica della città, lo "sviluppo socio-economico", sottolinea che, per le zone urbanizzate devono prevedersi "azioni finalizzate al rafforzamento dei valori dell'immagine dell'ambito e al superamento di singole situazioni di degrado". Il patto d'area è in coerenza diretta con diversi degli indirizzi di pianificazione che hanno sotteso alla costruzione del Puc e nello specifico:

- ❖ "Genova futura come città integrata, compatta e sostenibile" che imposta il suo sviluppo su una valorizzazione delle risorse che connotano la sua identità. La città recupera spazi, ritrova il rapporto con il verde e con il mare, integra funzioni, migliora la qualità della vita.
- ❖ "La linea verde e la linea blu" quali espressioni della relazione fra città compatta, il territorio verde ed il mare, da preservare, migliorare, ricostruire;
- ❖ "ricostruire il rapporto della città con il mare come rapporto reale tra l'acqua e la terra" Il rapporto città mare deve esprimersi non solo attraverso il porto, ma mediante il legame con il territorio più ampio e complesso;
- ❖ "costruire sul costruito" come riqualificazione e completamento piuttosto che espansione. Crescere attraverso il recupero del tessuto urbano;
- ❖ "la qualità urbana" come requisito essenziale per ogni progetto di riqualificazione e conseguita tramite progetti sostenibili che integrano le diverse valenze funzionali.
- ❖ "l'integrazione sociale" per evitare la creazione di quartieri emarginati e coordinare le diverse parti della città metropolitana. Riqualificare i centri esistenti e realizzare spazi che prevedano eque integrazioni sociali.

La D.C.C. n. 14 del 08/04/2014 inerente le modifiche al piano comunale per le attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, che introduce una programmazione e regolamentazione del settore individuando idonei parametri di qualità finalizzati ad offrire una corretta ed adeguata offerta sul territorio cittadino a tutela del consumatore, per favorire l'apertura di esercizi che non vadano ad aggravare i problemi di vivibilità e degrado ambientale connessi con l'uso e l'abuso di alcool.

[Handwritten signatures and initials]

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Le premesse fanno parte integrante del presente Patto

2. PERIMETRO DEL PATTO D'AREA DI PRÉ

Il presente Patto prende a riferimento l'area del Civ. Borgo di Pré così come delimitato con deliberazione di giunta n. 1564 del 2 dicembre 1999. E precisamente rientrano nell'area le vie ed i vicoli ricompresi nei confini di Via Balbi, Via Andrea Doria, Via Antonio Gramsci e Via delle Fontane.

3. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI STRATEGICI DEL PATTO D'AREA

Il Patto d'area intende contribuire al miglioramento della qualità della vita e alla qualificazione commerciale dell'area di Pré attraverso:

- incentivi atti a favorire l'utilizzo dei locali a destinazione commerciale esistenti e al momento inutilizzati, con l'obiettivo di salvaguardarne l'uso o il riuso in funzione degli obiettivi di qualificazione commerciale di seguito individuati;
- la calmierazione dei canoni di affitto nell'area a partire dalla Via di Pré e Piazza Trugoli di Santa Brigida;
- disposizioni relative a nuovi insediamenti commerciali atti a limitare specifiche attività commerciali che, per natura o per contenuti, non contribuiscono al perseguimento di obiettivi di tutela dell'ambiente urbano, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e storico, vivibilità e sicurezza.

Nello specifico il Patto d'area:

- ✓ individua nello sviluppo economico una leva strategica per la valorizzazione dell'area perimetrata;
- ✓ riconosce alle attività commerciali ed in particolare agli esercizi di vicinato un importante ruolo nello sviluppo e nel presidio sociale del territorio, una funzione turistica e un servizio alla popolazione;
- ✓ attribuisce a specifiche tipologie di attività commerciali, alcune delle quali concentrate in maniera anomala, un ruolo ostativo ai processi di riqualificazione in atto, sia riferiti allo sviluppo economico, sia alla vivibilità e fruibilità sociale dell'area. Dette attività hanno creato problematiche distorsioni negli equilibri economici dell'area e riflessi negativi per prioritari interessi collettivi, tensioni sociali, lacerazione nelle consuetudini di vita degli abitanti, movimenti demografici innaturali e forzati, presenze etniche prevalenti nell'area;
- ✓ intende sviluppare maggiori connessioni fra via Pré e l'area a mare (Stazione Marittima, via Gramsci, Museo del Mare) e tra via Pré e via Balbi, mettendo in valore le tante emergenze culturali economiche e sociali che caratterizzano il quartiere e sviluppando nuove funzioni di accoglienza e raccordo;
- ✓ intende creare condizioni favorevoli all'insediamento e al sostegno di imprese capaci di contribuire alla qualificazione del territorio, pur restando in linea con i recenti principi di liberalizzazione contenuti nei Decreti Governativi;
- ✓ intende ottimizzare l'attività della somministrazione al fine di promuovere la qualità sociale del territorio, il turismo, l'enogastronomia e le produzioni tipiche locali;
- ✓ intende armonizzare ed integrare il mix commerciale con altre attività economiche al fine di...

[Handwritten signatures and initials]

- favorire una diversificazione in grado di rispondere maggiormente alle esigenze di residenti, turisti e studenti,
 - diffondere formule innovative e creative,
 - valorizzare il territorio e connetterlo maggiormente con il resto del centro storico e della città.
- ✓ si prefigge di escludere, alcune tipologie merceologiche che contribuiscono al degrado del territorio o che non rispondono agli obiettivi di sviluppo qualitativo individuati;
 - ✓ si prefigge di intervenire sui canoni di affitto in quanto, dall'analisi effettuata nell'area si registra una tendenza ad una sopravvalutazione dei canoni praticati dovuta alla disponibilità, prevalentemente di imprenditori non italiani, a corrispondere canoni mensili decisamente superiori a quelli stimati per l'area dalle associazioni di immobiliari;
 - ✓ intende favorire un incremento ed una diversificazione dei flussi di frequentazione nel perimetro, avendo particolare attenzione anche ai flussi turistici e cittadini;
 - ✓ intende contribuire a soddisfare la domanda di sicurezza reale e percepita sostenendo la vitalità del quartiere, agendo sul commercio, favorendo l'uso del piano terra, sostenendo i rapporti di vicinato, coinvolgendo una pluralità di attori tra le quali le forze dell'ordine pubblico per una comunione di intenti;
 - ✓ intende coinvolgere i firmatari del patto in un processo continuo e condiviso di sviluppo dell'area mettendo in campo risorse e strumenti;
 - ✓ intende allargare il numero di aderenti al Patto con particolare riferimento alla categoria dei proprietari privati, al fine di poter garantire ricadute degli interventi che verranno messi in campo.

4. IMPEGNI DEGLI ADERENTI AL PATTO D'AREA

Al fini di sostenere il processo di riqualificazione, ciascun componente del Patto assume individualmente e collegialmente gli impegni coerenti con le finalità individuate dal Patto e dalla nuova programmazione commerciale della Regione.

I firmatari del patto d'area si impegnano, inoltre, a fornire il proprio costante contributo al perseguimento degli obiettivi di cui al punto 2 del patto, partecipando agli incontri, effettuando proposte, offrendo in base ai singoli ruoli, un contributo operativo di tipo attuativo e di monitoraggio.

Regione Liguria

Promuove i tavoli di lavoro del Patto d'area garantendo la coerenza con la nuova programmazione e le politiche regionali di sviluppo commerciale e svolge funzioni di coordinamento dei tavoli di lavoro tra le parti sottoscrittrici il presente patto d'area:

- Individuare le tipologie merceologiche da insediare;
- Individuare le tipologie distributive da insediare;
- Individuare i marchi diversificati in relazione ai marchi presenti;
- Individuare gli immobili/piani terra in cui insediare le attività.

Comune di Genova

Il Comune di Genova s'impegna, attraverso lo strumento del Patto d'area, a tutelare l'area di Prè, che, per peculiarità del tessuto economico e sociale, necessita di particolare attenzione e programmazione al fine di salvaguardare e promuovere il proprio pregio artistico, storico, architettonico e ambientale.

sf

Sh M. Basso del Prè

Il Comune, inoltre, si impegna a promuovere lo sviluppo economico e commerciale dell'area utilizzando specifiche misure di agevolazione e sostegno finanziario per le piccole e medie imprese che vadano a legare con le caratteristiche del territorio, riconoscendone il valore e ottimizzandone i pregi, capaci di sfruttarne appieno le potenzialità, contribuire allà crescita e allo sviluppo dell'identità territoriale, creando una sinergia che consenta un'evoluzione collettiva.

Il Comune, in particolare, nell'area perimetrata nel Patto di Prè:

- mette a disposizione dei locali di civica proprietà e si impegna ad individuare ulteriori locali;
- effettua l'abbattimento dell'aliquota Imu;
- si impegna ad attivare una procedura che garantisca le limitazioni previste alle attività commerciali individuate dal Patto;
- si impegna a svolgere le proprie funzioni di controllo del territorio attraverso la *Polizia Municipale* in collaborazione e coordinamento con le altre forze dell'ordine coinvolte;
- attraverso il *Municipio I Centro Est* si impegna a fornire informazione e promozione nell'area anche attraverso i propri uffici territoriali, effettuare sopralluoghi tecnici per verifica stato dei locali privati e partecipare alla definizione delle iniziative di animazione economica dell'area,

Locali

La Civica Amministrazione metterà a disposizione a canone calmierato, i locali di sua proprietà rientrati nell'area perimetrata dal Patto a partire da:

Via Pre' 100 r	mq 31,80	€ 212,00 mensili	valore al mq € 6,60
Via Pre' 125 r	mq 30,44	€ 215,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Pre' 143- 145r	mq 100,30 (con canna funaria)	€ 710,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Prè 131 -131r	mq 43,71	€ 309,00 mensili	valore al mq € 7,00
Via Prè 151 r	mq 46,95	€ 163,00 mensili	valore al mq € 3,47
Via Prè 110-112-114 rr	mq 27,10	€ 192,00 mensili	valore al mq € 7,00
P.zza Truogoli Santa Brigida 8r	mq 23	€ 198,37 mensili	valore al mq € 8,62

Il Comune si impegna altresì ad individuare altri eventuali immobili/piani terra che insistono nell'area interessata all'intervento e ad individuarne i proprietari.

Riduzione delle imposte

Il Comune di Genova applicherà ai proprietari aderenti al Patto, un'aliquota IMU agevolata pari al 0,84% per 5 anni dal momento della stipula del contratto di affitto a canone calmierato, così come previsto da D.C.C. 2014-171 del 20/05/2014.

Incentivi alle piccole e medie imprese

La Civica Amministrazione, come previsto dalla DGC 160 del 10 ottobre 2014, offre alle imprese l'opportunità di insediamento nei locali a canone agevolato e s'impegna ad una programmazione commerciale più coerente con le esigenze e gli obiettivi di rivitalizzazione del territorio attraverso

[Handwritten signatures and initials]

l'emissione di bandi per insediamento nuove attività economiche, nuove unità operative e riqualificazione del tessuto commerciale. Si impegna a fornire assistenza tecnica alle imprese esistenti e a quelle di nuovo insediamento, con particolare riferimento ai bandi e ai servizi di competenza comunale.

Prefettura

La Prefettura si impegna a esaminare in apposite riunioni del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, allargate ai rappresentanti del Municipio 1 Centro Est, le problematiche afferenti all'ordine e alla sicurezza della zona in questione, definendo le azioni coordinate e integrate finalizzate ad elevare il livello di sicurezza dell'area di Prè, nell'ottica di rafforzare ulteriormente le sinergie istituzionali tra Prefettura e Amministrazione Comunale, favorendo, in tal modo, anche il miglioramento dei livelli di qualità della vita.

A tal fine il Prefetto potrà:

1. pianificare servizi congiunti di controllo tra la Polizia Locale e le altre Forze di Polizia a fronte di rilevate criticità dell'area di Prè;
2. promuovere la condivisione, tra gli enti coinvolti a vario titolo, di informazioni relative alla situazione degli esercizi pubblici della zona, al fine di disporre periodicamente di un aggiornato quadro di contesto in grado di supportare il Comune nell'attuazione del Patto d'Area.

Segretariato regionale per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Liguria

Il Segretariato Regionale del MiBACT metterà a disposizione i seguenti locali a canone calmierato:

Via Prè 55 r	59 mq	€ 354,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Prè 67 r	41 mq	€ 246,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Prè 75 r	128 mq	€ 768,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Via Prè 99-101 r	123 mq+123 mq soppalco	€ 738,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 10 r	44 mq	€ 264,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 16 r	14 mq	€ 84,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 18 r	12 mq	€ 72,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 20 r	18 mq	€ 108,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 24 r	10 mq	€ 60,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 26 r	12 mq	€ 72,00 mensile	€ 6,00 valore mq
Vico S. Antonio 28 r	23 mq	€ 138,00 mensile	€ 6,00 valore mq

Inoltre si impegna a partecipare a tavoli di lavoro specifici finalizzati allo sviluppo sociale ed economico dell'area.

Camera di Commercio

La CCIAA si impegna a supportare le analisi e le attività propedeutiche all'individuazione delle priorità da inserire nel patto d'area e degli eventuali successivi atti integrativi.

[Handwritten signatures and initials]

Confcommercio e Confesercenti

Le Associazioni di categoria forniranno il loro supporto nella costruzione della vocazione commerciale dell'area e nell'offerta di servizi mirati di sostegno alle imprese esistenti (assistenza, accesso al credito etc.)

CIV Borgo di Pre' e Società consortile Vivere Santa Brigida

Il CIV Borgo di Pre', aderente alla Confesercenti, ed il consorzio Vivere Santa Brigida, aderente alla Confcommercio, sosterranno il processo di riqualificazione commerciale:

- forniranno informazioni aggiornate sulle dinamiche del territorio;
- promuoveranno le iniziative di animazione economica dell'area e parteciperanno a quelle proposte nell'ambito del Patto d'area;
- veicoleranno, fra le imprese, gli sviluppi del Patto d'area garantendo la continuità;
- avranno il compito di intercettare eventuali opportunità di sostegno allo sviluppo dell'area.

Proprietari privati

I proprietari si impegnano a mettere a disposizione i propri locali ad un canone calmierato non superiore a € 8,00 al mq fatta salva la facoltà di applicare un canone mensile non inferiore a € 250,00. Tale calmierazione riguarderà i primi 5 anni del contratto. Si impegnano altresì a valutare la possibilità di concordare con i locatari eventuali ulteriori agevolazioni su interventi di ristrutturazione non direttamente riconducibili alle attività economiche.

A fronte dell'attivazione del contratto a canone calmierato acquisiranno il diritto all'abbattimento dell'aliquota IMU così come previsto dalla Delibera di Consiglio Comunale 2014-171 del 20/05/2014.

5. LE ATTIVITA' ECONOMICHE DA INCENTIVARE E DA ESCLUDERE

L'individuazione delle tipologie di attività di seguito riportate, in taluni casi più specifiche rispetto ai codici Ateco a cui sono riconducibili, sono frutto dell'analisi svolta con il contributo dei soggetti istituzionali e territoriali coinvolti.

Tenendo conto delle peculiarità dell'area perimetrata, degli elementi di sensibilità e vulnerabilità commerciale e sociali riscontrati, si evidenziano le seguenti specificità:

- l'attuale mix commerciale non risponde all'obiettivo di valorizzare l'area. Il territorio presenta una minima percentuale di attività commerciali riconducibili ai prodotti tipici locali e nazionali che possono rispondere a richieste di turisti, studenti delle facoltà dell'area, residenti dell'area e della città;
- in gran parte dell'area perimetrata (ad eccezione di Via Balbi) le attività esistenti sono di basso livello qualitativo, si registrano fenomeni di sovraffollamento di talune attività commerciali, sproporzionate rispetto alla domanda locale, ripetitive nella tipologia dell'offerta, caratterizzate da degrado qualitativo e da opaca legalità che non contribuiscono al decoro urbano;
- si riscontra un'elevata presenza di attività quali mini market che commercializzano bevande alcoliche a basso costo, e che per inquadramento commerciale non sono assoggettabili alle norme del T.U.L.P.S. che prevedono la sospensione della licenza. La protratta apertura fino a tarda notte svolge un ruolo attrattivo nei riguardi di particolari categorie di avventori che genera flussi di persone estranee al territorio in fasce orarie destinate al riposo, spesso

[Handwritten signatures and initials]

agevolando intrecci relazionali correlati a traffici illeciti che rappresentano motivo di preoccupazione per la pubblica incolumità e per l'ordine pubblico, per la salute dei cittadini ed il riposo dei residenti, oltre a generare degrado in ragione dell'abbandono di involucri anche pericolosi (vetro) su suolo pubblico;

- alcune attività, money transfer, money change, phone center, internet point, tendono a raggrupparsi nelle medesime vie producendo, per effetto del loro proliferare, l'espulsione dal tessuto di botteghe storiche tipiche e riducendo l'attrattività dell'area;
- talune attività commerciali nell'area in esame e riconducibili a tipologie quali kebab, phone center e minimarket, si caratterizzano per rapide aperture e chiusure con continuo avvicendamento dei titolari;
- l'obiettivo di sostenere la funzione di presidio e animazione sociale degli esercizi commerciali è meglio perseguibile attraverso attività caratterizzate da un elevato contenuto di servizio al cliente sia in termini di assistenza sia di informazione e accoglienza, le attività economiche non presidiate o con ridotta presenza di personale, diventano naturale luogo per traffici illeciti;
- i numerosi esercizi di rivendita di prodotti di non certa provenienza (reale o percepita), non contribuiscono alla ricostruzione di un'immagine positiva del quartiere;
- le coincidenze riscontrate tra aggregazioni di persone con atteggiamenti devianti (disturbo alla quiete pubblica, ubriachezza e atteggiamenti molesti) e specifiche tipologie di attività consigliano di limitare il sorgere di esercizi che, per tipologia di prodotti e servizi, risultino particolarmente attrattive di gruppi di persone che fanno uso improprio dello spazio pubblico antistante.

La costruzione dell'elenco delle attività che segue è stata effettuata con la partecipazione delle forze economiche aderenti al Patto, con un confronto con i comitati dei residenti e sulla base di dati ed informazioni fornite anche dagli sottoscrittori del patto.

5.1 LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DA ESCLUDERE

L'elenco di seguito riportato fa riferimento alle tipologie di attività commerciali da escludere per salvaguardare le caratteristiche, l'immagine, il decoro e la vocazione dell'area perimetrata in quanto di interesse storico, architettonico ambientale e culturale della città, anche con riferimento all'art 30, comma 5-ter, legge 9 agosto 2013 n.98. La vendita delle seguenti merceologie è esclusa anche congiuntamente ad altre, sia che si presenti come nuova attività, sia che derivi dal trasferimento dall'esterno nell'area perimetrata, sia che risulti dall'ampliamento delle superfici di vendita o differenziazione delle attività già esistenti. Sono fatte salve le attività già attive alla data di entrata in vigore del presente Patto d'area, purché venga mantenuta la medesima tipologia di attività.

Attività da escludere

- Lavanderie a gettone;
- Attività di vendita al dettaglio e/o somministrazione effettuata, mediante apparecchi automatici di generi alimentari in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo o prevalente di cui all'art. 105 della L.R. 02.01.2007;
- phone center, telefonia fax;
- internet point;

[Handwritten signatures and initials]

- money transfer e money change;
- sexy shop;
- attività commerciali e/o artigianali di preparazione-cottura e vendita di alimenti che acquistino e utilizzino, nel ciclo produttivo, alimenti precotti o surgelati in via prevalente (es kebab);
- esercizi di commercio al dettaglio di prodotti alimentari eccetto quelli che si caratterizzano per la vendita di prodotti tipici di qualità con denominazioni protette e/o controllate (es Dop, Doc, Igp, Stg ..) che hanno marchi di qualità regolamentati, con provenienza tracciabile e certificata;
- attività artigianali alimentari ad eccezione delle pasticcerie delle gelaterie e delle attività specializzate nella produzione di prodotti tipici con utilizzo di materie prime di provenienza tracciabile e di qualità certificata;
- disco pub, discoteche e night club;
- esercizi commerciali che svolgono esclusivamente o prevalentemente l'attività di "compro oro" e con tale insegna e denominazione si propongono al pubblico;
- esercizi commerciali non food che offrono una gamma indistinta e generalizzata di prodotti vari senza alcuna specializzazione.

5.2 LE ATTIVITA' COMMERCIALI DA INCENTIVARE

L'elenco di seguito riportato fornisce prime indicazioni sulle tipologie commerciali da favorire, coerentemente con la vocazione dell'area, con le sue caratteristiche urbanistiche, sociali e culturali e orientate alle opportunità di sviluppo future. In particolare, si intende favorire l'insediamento di attività in grado di valorizzare le produzioni artigianali tradizionali e artistiche e le vocazioni originarie dell'area, nonché le attività che favoriscano il turismo di qualità e rispondano maggiormente alle esigenze della città. Si intende, altresì, favorire il riequilibrio commerciale a partire dalla via Prè, incentivando l'insediamento di imprese che garantiscano un'opportuna diversificazione commerciale.

Si tratta di un primo elenco che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti ai fini dell'emissione di bandi di agevolazione finanziaria rivolti a nuovi insediamenti in specifiche vie dell'area;

- Ristoranti/pizzerie/bar che si caratterizzano per la somministrazione e vendita di prodotti tipici locali;
- pizzerie al taglio, panini, creperie, gastronomie di qualità;
- panifici;
- pasticcerie rivendita/produzione;
- gelaterie;
- erboristerie;
- esercizi di artigianato artistico di qualità.

6. Gestione del Patto d'Area

Al fini gestionali, le parti sottoscrittrici del presente accordo si impegnano:

- ✓ a partecipare ai tavoli di incontro promossi dalla Regione Liguria e dal Comune di Genova;
- ✓ a fornire informazioni utili a:
 - monitorare le azioni nell'ambito del patto d'area,

- analizzare eventuali elementi di criticità e porre in essere correttivi,
 - produrre report congiunti periodici.
- ✓ a coinvolgere i soggetti potenzialmente interessati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 3 del presente Patto d'Area.

Al Patto d'area di Prè possono aderire, in qualunque momento, altri proprietari di immobili che insistono nell'area perimetrata in premessa, diversi dai presenti sottoscrittori, previo accordo con i sottoscrittori originari.

Il presente Patto potrà essere successivamente integrato per una più puntuale definizione degli aspetti riportati al richiamato paragrafo 2 lettera B) PATTI D'AREA della citata D.C.R. N.31/2012.

Genova, li 17 APR. 2015

REGIONE LIGURIA

Assessore allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio Equo e Solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori, Ricerca ed Innovazione tecnologica, Energia.

Renzo Guccinelli

COMUNE DI GENOVA

Sindaco o suo delegato

PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL PREFETTO DI GENOVA,

Prefetto

Dott.ssa Fiamma Spina

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO PER LA LIGURIA

Segretario regionale

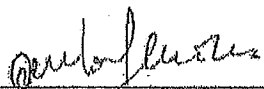
CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI GENOVA

Presidente o suo delegato

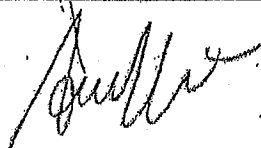
CONFESERCENTI

Presidente o suo delegato

ASCOM- CONFCOMMERCO
Presidente o suo delegato

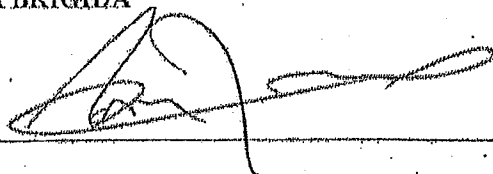


CIV BORGO DI PRÈ
Presidente
Antonio Buccinnà



SOCIETÀ CONSORTILE VIVERE SANTA BRIGIDA
Presidente

Maurizio Susini





COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Z1-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 1 marzo 2016 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire** entro 3 mesi in apposita riunione di Commissione circa gli adempimenti svolti relativi ai punti 1 e 2 del dispositivo;
- **Attivare** per tempo il nuovo regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale entro ottobre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 24 voti favorevoli; n. 6 voti contrari: (MOV5STELLE; FEDER.SIN); n. 1 astenuto (LNL: Piana).



COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 01 MARZO 2016

OGGETTO: Popolazioni Rom, Sinti e Caminanti presenti sul territorio del
Municipio V Valpolcevera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

Che il Municipio V Valpolcevera ha approvato una mozione in data 2/02/2016
con oggetto: "Mozione sulle condizioni e i programmi per le popolazioni Rom,
Sinti e Caminanti presenti sul territorio del Municipio V Valpolcevera";

Che nelle premesse della mozione municipale si sottolinea che:

1) la questione degli insediamenti dei Rom, Sinti e Caminanti e le condizioni di
vita di tali popolazioni costituiscono una problematica nazionale e locale molto
complessa, disciplinata da più livelli normativi e da interventi giurisprudenziali
importanti soprattutto in tema di provvedimenti emergenziali e sgomberi, e che
deve essere valutata alla luce di tale disciplina normativa evitando di attuare
interventi che rischiano di essere poi dichiarati illegittimi (es. ordinanze del
Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2008 c.d. *Emergenza
Nomadi*);

2) L'art. 3 dello Statuto del Consiglio d'Europa, la Convenzione ONU di New
York del 7 marzo 1996, l'art. 14 della CEDU, l'art. 6 del Trattato sull'Unione
Europea, l'art. 21 della Carta sui Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e la
direttiva 2000/43/CEE in tema di minoranza Rom e Sinti;

3) Il *Rapporto conclusivo dell'indagine sulla condizione di Rom, Sinti e
Caminanti in Italia* del Senato della Repubblica ha formulato alcune
considerazioni e avanzato alcune proposte e ipotesi di lavoro da sottoporre al
dibattito politico e istituzionale, delineando e fotografando comunemente una
situazione di grave emarginazione e pessime condizioni di vita di questa parte di
popolazione.

(in [http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani16/Rapporto
o%20conclusivo%20indagine%20rom,%20sinti%20e%20caminanti.pdf](http://www.senato.it/documenti/repository/commissioni/dirittiumani16/Rapporto%20conclusivo%20indagine%20rom,%20sinti%20e%20caminanti.pdf))

4) Che, come indicato nella STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 "*La politica
amministrativa dei "campi nomadi" ha alimentato negli anni il disagio abitativo
fino a divenire da conseguenza, essa stessa presupposto e causa della marginalità*

spaziale e dell'esclusione sociale per coloro che subivano e subiscono una simile modalità abitativa (...)

In linea generale le principali condizioni per rafforzare l'efficacia di tali interventi sono le seguenti:

- *il superamento dell'approccio di natura "emergenziale", prevalentemente incentrato sugli aspetti di sicurezza, che ha caratterizzato fino al novembre 2011, il quadro globale degli interventi, in favore di un approccio di medio-lungo periodo che si avvalga di politiche e strategie integrate che ricadano principalmente in area welfare e che si avvalgano di strumenti di inserimento sociale;*
- *la riaffermazione della centralità dell'individuo e la considerazione della specificità ed unicità delle diverse situazioni a cui possono corrispondere interventi di diversa natura (approccio flessibile);*
- *la possibilità di dedicare alcune risorse ad interventi mirati sul territorio, in particolare attraverso una più efficace gestione dei fondi strutturali;*
- *l'attivazione di un monitoraggio costante, sia a livello locale che nazionale, per valutare in itinere l'efficacia degli interventi in atto."*

(STRATEGIA NAZIONALE 2012-2020 (28.02.2012) UNAR – PCN RCS 87)

TENUTO CONTO CHE:

- Il Comune di Genova ha deciso la realizzazione di un campo nomadi con la Deliberazione Giunta Comunale n. 5352 del 15/12/1984 (successivamente ratificata dal Consiglio Comunale) contenente la decisione di sistemare spazi idonei alla sosta di popolazioni nomadi.
- Il campo Nomadi Sinti di Bolzaneto, sito in Via N.S. della Guardia 17 è stato costruito nel 1988 con una dotazione originaria di 14 piazzole per rispettive famiglie e per un numero di 70 persone, mentre nel tempo si è creata una situazione di notevole sovraffollamento e di abusi edilizi.
- La popolazione Sinti residente nel campo di Bolzaneto è composta da cittadini italiani (sinti di origine piemontese discendenti di quelle famiglie che ancor prima dell'allestimento del campo gravitavano ai piedi della collina di Morego in zona ex Lo Faro) che godono degli stessi diritti e devono osservare gli stessi doveri degli altri cittadini italiani.
- Con D.C.C. n. 1792 del 19 dicembre 1988 era stato approvato il "Regolamento provvisorio di gestione del campo" avente una durata biennale che prevedeva, tra le altre cose, un Comitato di gestione formato, dai diversi servizi comunali coinvolti e da alcuni rappresentanti degli abitanti dell'area ed assegnava all'Assessore ai Servizi Sociali il compito di rilasciare l'autorizzazione alla sosta sulla base di una graduatoria. Tale deliberazione indicava anche i tempi di permanenza nel campo e prevedeva anche il pagamento di un canone per l'occupazione degli stalli.

- Il suddetto Regolamento è stato oggetto nel tempo di diverse proposte di revisione mai portate a compimento e che ad oggi, di fatto, la situazione non è regolamentata anche riguardo al pagamento dei fitti delle piazzole e delle relative utenze.
- I lavori connessi al progetto di Gronda Autostradale ipotizzano un cantiere nel sito dove è allocato il Campo Sinti.
- I servizi sociali comunali ed in particolare l'ATS41 del Municipio V Valpolcevera, anche in collaborazione con le associazioni come la Sant'Egidio, svolgono un'azione costante di interlocuzione ed assistenza in particolare nei confronti dei bambini e delle famiglie nomadi.
- Mai si erano verificati in passato gravi episodi di violenza come quello recente.

E che la situazione del campo Sinti e dei campi abusivi Rom è stata all'attenzione del Municipio V Valpolcevera in diverse occasioni quali ad es.:

- Mozione sulla legalità in Valpolcevera del 16 gennaio 2013
- Seminario sulla legalità tenutosi nella sede del Municipio il 19 marzo 2013 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine, dei CIV, delle istituzioni scolastiche e religiose e delle Associazioni del territorio
- Mozione sugli insediamenti abusivi del popolo Rom in Valpolcevera del 6 maggio 2013
- Incontro dei capigruppo su tematiche sicurezza del 28 dicembre 2015 con la presenza dell'Assessore Legalità e Diritti del Comune di Genova Elena Fiorini, rappresentanti delle Forze dell'Ordine e rappresentanti della cittadinanza.

nonché il fatto che il tema è stato portato all'attenzione del Comitato Municipale per la sicurezza istituito con Delibera G.C. n. 172 del 23 luglio 2015 inserendolo come argomento prioritario già dalla prima riunione del 11/12/2015.

VALUTATO CHE:

- La popolazione residente, come sottolinea il Municipio, nel Campo Sinti di Bolzaneto ha perso ormai da tanto tempo le caratteristiche tipiche del nomadismo essendo da decenni una comunità stanziale che si è progressivamente allargata con la nascita di numerosi bambini e la creazione di nuove famiglie.
- Anche negli insediamenti abusivi la tendenza è di tipo stanziale laddove le persone abitano in baraccopoli prive di igiene e sicurezza costruite con elementi e strutture di fortuna.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

Per quanto riguarda il campo autorizzato Sinti di Via N.S. Signora della Guardia riesaminare al più presto il modello di gestione e redigere un nuovo regolamento entro ottobre 2016 sottoponendolo alla valutazione del Consiglio Comunale.

Riconvocare il Comitato di Gestione per riprendere l'interlocuzione istituzionale con la Comunità Sinti e concordare sia le modalità transitorie entro aprile 2016 di pagamento delle utenze in attesa della stesura del regolamento sia la programmazione di spostamento/superamento dello stesso Campo a seguito dell'opera della Gronda di Ponente.

Affrontare con le stesse modalità già sperimentate con successo per le altre situazioni di Salita Acquamarsa e Passo Torbella, in tempi brevi e certi, il problema del campo abusivo di via Bruzzo.

Proponenti: Farello, Lodi (PD)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Vassallo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvata con n. 16 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (MOV.5STELLE; FEDER.SIN.; Grillo); n. 7 astenuti (Anzalone, Baroni, Mazzei; PDL: Balleari, Lauro; UDC: Gioia; LNL: Piana).

COMUNE DI GENOVA: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 2)

Presiede: il Presidente GUERELLO GIORGIO

ODG 42

OGGETTO SINTETICO: O.D.G. 42 PROP.N.25

OGGETTO ESTESO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL

11/02/2016

DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0187 ORE. 10.06 18-05-2016

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI

: 030 31

VOTI FAVOREVOLI

: 024 28

VOTI CONTRARI

: 006

ASTENUTI

: 000 1

NON VOTANTI

: 000

GLI SCRUTATORI :

[Handwritten signatures of three scrutators]

VOTANO SI .24.

01: ANZALONE STEFANO ✓	09: FARELLO SIMONE ✓	17: NICOLELLA CLIZIA ✓
02: CAMPORA MATTEO ✓	10: GIBELLI ANTONIO CAMILLO ✓	18: PADOVANI LUCIOVALERIO ✓
03: CANEPA NADIA ✓	11: GRILLO GUIDO ✓	19: PANDOLFO ALBERTO ✓
04: CARATOZZOLO SALVATORE ✓	12: GUERELLO GIORGIO ✓	20: PEDERZOLLI MARIANNA ✓
05: CHESA LEONARDO ✓	13: LODI CRISTINA ✓	21: PIANA ALESSIO ✓
06: COMPARINI BARBARA ✓	14: MALATESTA GIANPAOLO ✓	22: PIGNONE ENRICO ✓
07: DE BENEDICTIS FRANCESCO ✓	15: MUSSO ENRICO ✓	23: RUSSO MONICA ✓
08: DORIA MARCO ✓	16: MUSSO VITTORIA EMILIA ✓	24: VEARDO PAOLO GIUSEPPE ✓

VOTANO NO .06.

01: BOCCACCIO ANDREA ✓	03: BURLANDO EMANUELA ✓	05: PASTORINO GIAN PIERO ✓
02: BRUNO ANTONIO ✓	04: DE PIETRO STEFANO ✓	06: PUTTI PAOLO ✓

25 GIOIA ✓

VOTA 45.

PIANA ✓



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-A2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 26 gennaio 2016 ha approvato l'allegata mozione e il 12 febbraio 2016 l'allegata richiesta di Commissione Consiliare – non convocata;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Riferire entro 6 luglio 2016 in apposita riunione di Commissione, circa gli adempimenti svolti e quelli programmati a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



Alto...

COMUNE DI GENOVA
MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 GENNAIO 2016

OGGETTO: Riciclo fasce, terreni e boschi da parte del Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato dalla stampa cittadina di Aprile 2015 che il Comune ricicla fasce, terreni e boschi non utilizzati finalizzati per attività rurali, agro forestali, zone a prato per pascolo e allevamento bestiame, per complessivi 1.187 ettari nel territorio del Comune di Genova;

Rilevato inoltre che questi terreni sono stati messi a disposizione della Banca della Terra - istituita dalla Regione Liguria per rilanciare le attività agricole e la salvaguardia dei terreni rurali;

Rilevate altresì le dichiarazioni del Sindaco Doria:

"L'inserimento dei primi elenchi dei terreni - dice il sindaco Marco Doria - è un segnale importante per promuovere il recupero produttivo di molte aree a vocazione agricola e forestale non più utilizzate, favorendo anche il presidio e la salvaguardia del territorio rurale e montano e la prevenzione del dissesto e degli incendi boschivi, in coerenza con le finalità della Banca della Terra".

La Banca della Terra offre supporto a tutti coloro (enti pubblici e privati) che vogliano cedere a terzi la gestione o il possesso di terreni agricoli e forestali per il loro recupero, agevola chi intenda coltivarli e recuperarli e promuove e favorisce anche la costituzione dei consorzi agro-forestali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Fornire al Consiglio Comunale l'elenco dei terreni;

Riferire alla competente Commissione Consiliare entro Febbraio 2016 gli adempimenti svolti dalla Banca della Terra;

Le iniziative promosse per la cessione e gestione delle aree.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; 1 astenuto (Lodi).



COMUNE DI GENOVA

Genova, 12 FEB. 2016
PG/2016/50694

Ai Sigg.ri:

**Presidente Commissione 6^a - Sviluppo Economico
Lucio Valerio Padovani**

**Ass. Sviluppo Economico
Emanuele Piazza**

LORO SEDI

Il Consiglio Comunale nella seduta del 26/01/2016 ha approvato l'allegata Mozione.

Chiedo pertanto la convocazione di una Commissione Consiliare con all'ordine del giorno quanto previsto nell'impegnativa.

Guido Grillo
Consigliere Comunale P. d. L.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 16 febbraio ha approvato l'allegato Ordine del Giorno;
- **Considerato** che per quanto previsto nel dispositivo sono state depositate richieste di convocazione di Commissione e Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Relazionare** entro maggio 2016 alla competente Commissione Consiliare circa quanto previsto nel dispositivo dell' Odg comprese le citate audizioni.

Proponente: Grillo (PDL)



Allegato

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2016

-A-

OGGETTO: Mozione - Verifica di congruità del progetto del nuovo ospedale Galliera con l'assetto assistenziale sanitario metropolitano e l'equità di accesso alle cure dei cittadini genovesi".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la mozione in oggetto;

Richiamata la delibera del Consiglio Comunale del 28/05/2009;

Evidenziato che nel corso della sopra citata seduta è stato approvato l'allegato ordine del giorno - b -;

Richiamata inoltre la seduta consiliare del 7/12/2010 nel corso della quale sono stati approvati gli allegati ordini del giorno - a - b -;

Evidenziato che nella seduta consiliare dell'11/02/2014 è stata discussa una Interrogazione a risposta immediata di cui allego copia;

Rilevate dalla stampa del 5/11/2015 le dichiarazioni dell'Assessore alla Sanità della Regione Liguria dott.ssa Sonia Viale:

"Non voglio creare false aspettative ai comitati, né allarmismi a chi tanto ha lavorato al progetto Galliera dico soltanto che tutto il piano di edilizia sanitaria va visto in maniera complessiva e lo studieremo proprio così: e la valutazione incrocerà la mappatura degli edifici con la necessità per il territorio dei servizi. E per il Galliera l'alta specializzazione nel trattare la cronicità e i pazienti anziani è indubbiamente un punto di forza da cui partiremo.

Perché se da una parte è mio compito battermi senza sosta per scongiurare tagli alla sanità, dall'altra dobbiamo lavorare al meglio con le eccellenze che ci sono".

L'assessore Viale mette in chiaro che per valutare il progetto Galliera vuole studiarlo nei minimi particolari:

"Non faccio la passacarte di chi mi ha preceduto, ma neppure mi sogno di intralciare ciò che di corretto c'è di avviato.

Mi riservo una valutazione con la giunta e con la maggioranza in consiglio regionale sull'intera operazione, ma in una visione costruttiva e complessiva dell'edilizia sanitaria -regionale".

Appreso nel corso della Commissione Consiliare del 10/02/2016 che il 19/02/2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi con all'ordine del giorno il progetto dell'Ospedale Galliera;

Evidenziato che nella fase istruttoria il provvedimento, sono stati disattesi:

- dispositivo ordini del giorno - a - b - seduta consiliare del 7/12/2010;
- ultimo capoverso risposta Vice Sindaco all'art. 54 del 11/2/2014;

Considerate inoltre le dichiarazioni dell'Assessore alla Sanità della Regione Liguria del 15/11/2015;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Per i seguenti adempimenti:

Dopo la prima riunione della Conferenza dei Servizi del 19/2/2016 audire in Commissione:

- ✓ l'Assessore alla Sanità della Regione Liguria, il Management Asl 3, il Municipio Centro Est, il Comitato Difesa di Carignano ed altri Enti e Associazioni aventi titolo.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 35 voti favorevoli, n. 2 astenuti (De Benedictis, Mazzei).



COMUNE DI GENOVA

ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2009

- b -

OGGETTO: VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE GALLIERA, ALLA RICONVERSIONE DEGLI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' OSPEDALIERA E AL MANTENIMENTO DEL PARCO E DELL'EDIFICIO DEL COMPENDIO STORICO IN CARIGNANO, NEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO CHE:

- la riqualificazione del Galliera si inserisce in un contesto di pianificazione proposto dalla Regione Liguria volta a realizzare 3 grandi centri di eccellenza ospedaliera in città;
- detta pianificazione coinvolge numerose aree o comparti territoriali del Comune di Genova i cui futuri utilizzi dovranno svilupparsi coerentemente con gli indirizzi urbanistici approvati dal Comune di Genova il 13/01/2009 e con i loro ulteriori sviluppi;
- il dimensionamento e la strutturazione dell'Ospedale Galliera, costruito a padiglioni, non appaiono coerenti con le attuali concezioni dell'architettura ospedaliera e della gestione/erogazione dei servizi sanitari;
- l'Ospedale Galliera si trova collocato in area centrale della città di notevole pregio e ad alta concentrazione residenziale e in ragione di questo e del valore intrinseco storico e culturale di alcuni degli edifici esistenti la sua riqualificazione deve rispettare il contesto urbano presente assicurando una particolare attenzione all'equilibrio territoriale, ambientale, logistico, sociale ed economico della zona;
- è dovere e ferma volontà del Comune di Genova, nell'esercizio delle proprie competenze di pianificazione urbanistica, tutelare in primo luogo il mantenimento dei livelli e della qualità dei servizi sociosanitari delle strutture ad essi preposte evitando che la necessaria razionalizzazione venga utilizzata per sviluppare dinamiche speculative;
- in questa specifica situazione l'attenzione si è resa ancora più cogente dal momento che la struttura sanitaria è di proprietà privata, seppur di interesse e rilevanza pubblica, e che il progetto di riqualificazione è sostenuto in modo significativo da risorse pubbliche;

- in ragione di queste considerazioni il Comune di Genova – in particolare l'Assessorato all'Urbanistica – esercita le proprie prerogative conciliando le esigenze dei promotori dell'opera con quelle espresse dal territorio e dal Consiglio Comunale;
- il lavoro di condivisione compiuto ha dato un fattivo contributo di proposte concrete che, condivise e recepite dalla Giunta, hanno permesso di introdurre nella variante importanti elementi migliorativi volti a rendere effettivamente compatibile la riqualificazione del Galliera con il contesto urbano circostante;
- garantendo la celerità e l'efficacia delle decisioni e del processo amministrativo si è comunque assicurato un percorso diretto di confronto con la cittadinanza che ha potuto rappresentare nelle idonee sedi istituzionali le proprie istanze;

GIUDICA

con estremo favore i risultati raggiunti dal percorso di approvazione della variante e nel rispetto degli obiettivi fissati dal piano ospedaliero regionale

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a valutare la possibilità, in sede di valutazione del progetto definitivo, di ridurre l'impatto delle volumetrie tecniche sullo sviluppo verticale delle nuove costruzioni anche prendendo in considerazione l'opportunità di trasferire le stesse o parti di esse a terra;
- a garantire, in sede di valutazione del progetto definitivo, che compatibilmente con le normative di settore vigenti sia assicurata la massima distanza possibile tra le nuove costruzioni e quelle preesistenti;
- a richiedere all'atto della valutazione del progetto definitivo che i parcheggi di pertinenza alle attività della struttura debbano essere ricavati nell'ambito dei nuovi parcheggi previsti per l'Ospedale e che la nuova organizzazione della sosta della zona debba mantenere gli attuali equilibri tra stalli destinati ai residenti e stalli destinati alla sosta a rotazione tutelando i parcheggi per i residenti;
- a perseguire l'obiettivo di riqualificare l'area delle Mura delle Cappuccine anche prevedendo una diversa collocazione dei capolinea delle linee del trasporto pubblico locale a servizio dell'Ospedale;
- a concertare con i promotori e gestori della struttura misure volte a garantire un adeguato presidio di sicurezza alle aree che saranno destinate a verde pubblico;
- ad esercitare, di concerto con il Consiglio Comunale, le funzioni di controllo sul rispetto di quanto previsto dalla delibera in oggetto e a mantenere in tutto il corso della realizzazione effettiva dell'opera un rapporto diretto con il territorio anche per mitigare l'impatto della gestione dei cantieri.

Proponenti: Guerello (Presidente del Consiglio Comunale); Sindaco Vincenzi; Farello (P.D.); Anzalone (I.D.V.); Dall'orto (Verdi); Bruno (P.R.C.).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 DICEMBRE 2010**

- a -

Oggetto: PROPOSTA N. 00101/2010 DEL 25/11/2010 -CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2009 RIGUARDANTE LA VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE GALLIERA, ALLA RICONVERSIONE DEGLI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' OSPEDALIERA E AL MANTENIMENTO DEL PARCO E DELL'EDIFICIO DEL COMPENDIO STORICO IN CARIGNANO, NEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST E DEFINITIVA APPROVAZIONE DELLA STESSA VARIANTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- Sottolineato che il Consiglio comunale nella seduta del 28 maggio 2009 ha approvato a voti unanimi l'allegato o.d.g.;
- Rimarcato che il protocollo di intesa sottoscritto il 7 luglio 2008 da Regione - Comune - Ospedale Galliera all'art. 5 prevede di attivare i necessari procedimenti, anche tramite conferenza dei servizi con tutti gli Enti interessati all'esecuzione del nuovo ospedale e competenti al rilascio di intese, pareri, autorizzazioni, concessioni, avuto riguardo sia allo studio di urbanistico d'insieme sia al progetto del Nuovo Galliera;
- Evidenziato quanto già proposto da parte del Presidente del Consiglio e dai consiglieri nel corso della seduta consiliare del 3 dicembre 2010;

**IMPEGNA LA SINDACO LA GIUNTA E
UFFICI COMPETENTI.**

Affinché il contenuto dell'o.d.g. sia valutato e considerato in tutte le sedi competenti, e sino alla elaborazione del progetto definitivo, che dovrà essere sottoposto al Consiglio comunale se competente, in subordine alla competente commissione consiliare.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Frèga, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Piana, Proto, Tassistro in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Bernabò Brea, L.N.L.: Piana).



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 7 DICEMBRE 2010**

- b -

Oggetto: PROPOSTA N. 00101/2010 DEL 25/11/2010 -CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI INERENTI LA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 34/2009 RIGUARDANTE LA VARIANTE URBANISTICA FINALIZZATA ALLA REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE GALLIERA, ALLA RICONVERSIONE DEGLI EDIFICI NON PIU' FUNZIONALI ALL'ATTIVITA' OSPEDALIERA E AL MANTENIMENTO DEL PARCO E DELL'EDIFICIO DEL COMPENDIO STORICO IN CARIGNANO, NEL MUNICIPIO I GENOVA CENTRO EST E DEFINITIVA APPROVAZIONE DELLA STESSA VARIANTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che

- la delibera 34/2009 del 28/5/2009 dispone la variante urbanistica finalizzata alla realizzazione del nuovo Ospedale Galliera, alla riconversione degli edifici non più funzionali all'attività ospedaliera e al mantenimento del parco e dell'edificio del compendio storico in Carignano, Municipio I Centro Est, definendo le prescrizioni per la riqualificazione urbanistica dell'area;

Considerato che

- nel corso delle riunioni del 15.5.2009 ed del 18.5.2009 della commissione consiliare competente le valutazioni ed i suggerimenti volti a diminuire al massimo problemi sulla vivibilità della zona interessata giunti sia dai consiglieri comunali, sia dai rappresentanti del Municipio ed in particolare dai rappresentanti dei cittadini residenti organizzati in comitati, del Circolo Nuova Ecologia Legambiente, e del CEPIM, sono stati recepiti in una modifica alla proposta di Giunta n°26/2009 della Signora Sindaco;

Preso atto

- degli emendamenti e degli ordini del giorno votati in occasione di trattazione della proposta di Delibera 34/2009 del 28 Maggio 2009 ed in particolare dell'O.d.G. n°4 che disponeva di:
 - a. valutare la possibilità, in sede di valutazione del progetto definitivo, di ridurre l'impatto delle volumetrie tecniche sullo sviluppo verticale delle nuove costruzioni anche prendendo in considerazione l'opportunità di trasferire le stesse o parti di esse a terra;
 - b. garantire in sede di valutazione del progetto definitivo, che compatibilmente con le nuove normative del settore vigente sia assicurato la massima distanza possibile tra le nuove costruzioni e quelle preesistenti;

- c. richiedere all'atto della valutazione del progetto definitivo che i parcheggi di pertinenza alle attività della struttura debbano essere ricavati nell'ambito dei nuovi parcheggi previsti per l'Ospedale e che la nuova organizzazione della sosta della zona debba mantenere gli attuali equilibri tra stalli destinati ai residenti e stalli destinati alla sosta a rotazione tutelando i parcheggi per i residenti;
- d. perseguire l'obiettivo di riqualificare l'area delle Mura delle Cappuccine anche prevedendo una diversa collocazione dei capolinea delle linee del trasporto pubblico locale a servizio dell'Ospedale;
- e. concertare con i promotori e gestori della struttura misure volte a garantire un adeguato presidio di sicurezza alle aree che saranno destinate a verde pubblico;
- f. esercitare, di concerto con il Consiglio Comunale, le funzioni di controllo sul rispetto di quanto previsto dalla delibera in oggetto, discutendo preventivamente in Commissione Comunale i progetti dalla loro fase preliminare alla fase definitiva, prima della loro approvazione in Conferenza dei Servizi, e a mantenere in tutto il corso della realizzazione effettiva dell'opera un rapporto diretto con il territorio anche per mitigare l'impatto della gestione dei cantieri;

Preso ancora atto che

- l'Unità Organizzativa Affari Generali con nota 361346 del 18.10.2010 ha comunicato che sono state presentate due osservazioni alla Delibera n.34 del 28.5.2009, rispettivamente dal Comitato Cittadini per Carignano e da Lega Ambiente Liguria;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, LA SINDACO E LA GIUNTA

- 1. a vigilare che nella Conferenza dei Servizi, convocata per definire il nuovo progetto dell'Ospedale Galliera, gli indirizzi espressi in premessa siano effettivamente rispettati;
- 2. a convocare la Commissione Consiliare competente, invitando i rappresentanti del Municipio Centro Est, dei Comitati e quelli dell'Ente proponente, per illustrare il Nuovo Progetto attualmente in Conferenza dei Servizi e per definire il previsto accordo di programma per la realizzazione del Nuovo Ospedale Galliera.

Proponenti: Grillo L., Cortesi, Mannu, Jester, Cozzio, Lecce, Tassistro, Malatesta, Danovaro, Guerello, Guastavino, Vincenzi, Federico, Biggi, Frega, Pàsero (P.D.); De Benedictis (I.D.V.); Dallorto (Verdi), Arvigo (Nuova Stagione).

Sottoscrittore: Cappello (Gruppo Misto)

Al momento della votazione sono presenti, oltre alla Sindaco Vincenzi, i consiglieri: Arvigo, Balleari, Basso, Bernabò Brea, Biggi, Bruno, Burlando, Campora, Cappello, Cecconi, Cortesi, Cozzio, Dallorto, Danovaro, De Benedictis, Delpino, Frega, Grillo G., Grillo L., Guastavino, Guerello, Jester, Lo Grasso, Malatesta, Mannu, Nacini, Piana, Proto, Tassistro in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 astenuti (Bernabò Brea, L.N.L.: Piana).



COMUNE DI GENOVA

N. 6

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica dell'11 febbraio 2014

VERBALE

GUERELLO - PRESIDENTE

“Buongiorno. Diamo inizio ai lavori della seduta di Consiglio comunale dell'11 febbraio 2014.

La parte iniziale della seduta, dedicata alle interrogazioni a risposta immediata in Aula, sarà piuttosto impegnativa, in quanto spazia su varie problematiche sentite da diversi consiglieri, sia relativamente a situazioni quali l'Hotel Marinella di Nervi, da tempo covo di degrado, sia per dei crolli, quale quello del muraglione di corso Montegrappa, sia in relazione ad un cimitero, sia al coinvolgimento di Smart City nell'efficientamento energetico dell'Ospedale Galliera. Si tratta quindi di argomenti molto diversi tra di loro, tutti piuttosto urgenti, cui farà seguito la continuazione della discussione della delibera di Consiglio relativa al Regolamento del Consiglio comunale.

Nel corso della seduta di martedì scorso siamo arrivati all'articolo 6, oggi proseguiremo sperando di potere esaurire gli argomenti.

Se poi vi sarà tempo, passeremo alla delibera proposta Giunta al Consiglio relativa agli adempimenti conseguenti alla delibera di Giunta regionale n. 1280 del 2012.

Comunico che, nella riunione di stamattina, la Conferenza Capigruppo ha stabilito che, all'inizio della seduta, il Vicesindaco renderà un'informativa al Consiglio in relazione a situazioni attuali ed urgenti ben determinate.

Detto questo, diamo inizio alla trattazione delle interrogazioni a risposta immediata in Aula, che in gergo vengono chiamati articoli 54”

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI
CONSIGLIERI NICOLELLA, LAURO, GRILLO E PUTTI
AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO A
COINVOLGIMENTO DI SMART CITY AL PROGETTO
DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO OSPEDALE
GALLIERA

GUERELLO - PRESIDENTE

“Siamo così all'ultimo articolo 54, che ho riassunto in un titolo, che certamente – ne sono consapevole – non coglie appieno le sfumature delle varie argomentazioni svolte dai consiglieri proponenti, ma nelle varie centinaia di interrogazioni a risposta immediata ne avevo riscontrate quattro da parte di gruppi diversi che avevano ad oggetto o il ‘Galliera’ o il ‘Galliera’ rispetto al piano energetico, quindi le ho riassunte in un unico titolo: ‘Coinvolgimento di Smart City al progetto di efficientamento energetico dell'ospedale Galliera’.

Evidentemente, i consiglieri proponenti metteranno l'accento su quello che era il senso del loro intervento. I proponenti sono i consiglieri Nicoletta, Lauro, Grillo e Putti. Proprio perché vi sono parti complesse e di competenze diverse, risponderanno due assessori, l'assessore Bernini e l'assessore Oddone.

Prego, consigliera Nicoletta”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. La ringrazio per avere calendarizzato quest'argomento che, in effetti, è estremamente complicato, tanto più che il motivo di attenzione al progetto sul ‘Galliera’ è stato dato dalla partecipazione di Smart City ad un convegno internazionale che si è tenuto esattamente nella sede del ‘Galliera’, che riguardava l'efficientamento energetico appunto dell'Ospedale Galliera. Efficientamento energetico che si realizzerà anche con un finanziamento iniziale della Comunità europea dato a sostegno della parte informatica di una centrale di teleraffreddamento e teleriscaldamento, a servizio dell'unità ospedaliera.

Ebbene, nel sito di questo progetto si evincono delle informazioni che non sono perfettamente in linea con le nostre informazioni circa questo progetto che ha un iter, come spesso accade nella nostra città, estremamente complicato, anche perché l'idea di installare un nuovo complesso ospedaliero su quella che è la sede ottocentesca, sicuramente vetusta dal punto di vista tecnico, ma di pregio dal punto di vista paesaggistico per il quartiere, l'idea di installare – dicevo – un ospedale completamente nuovo in questa sede ha destato non poche preoccupazioni non solo da parte degli abitanti di Carignano, che giustamente sono legati all'aspetto naturalistico e culturale dell'ospedale, ma desta altrettanta preoccupazione tra gli abitanti del resto di Genova, che vedono questa destinazione di fondi ad un ospedale centrale; ricordo che il raggio tra l'Ospedale San Martino e l'Ospedale di Galliera è di

poco più di un chilometro, un chilometro mezzo, per cui mentre nel raggio di un chilometro e mezzo sorgerebbero due grossi ospedali, il resto della città rimarrebbe sguarnito, in una città dove (è inutile che lo ricordi) si menziona — ormai lo si menziona sempre meno —, ma si è menzionato per tanti anni prima l'ospedale di Ponente e poi l'ospedale di vallata.

Ora, l'interesse del nostro Comune giunge nel momento in cui vi è un iter burocratico estremamente controverso, perché la variante al PUC che avrebbe consentito la realizzazione del nuovo 'Galliera' è stata bocciata dal Tribunale amministrativo con una sentenza che, a sua volta, è stata respinta per un vizio formale dal Consiglio di Stato.

Pertanto, considerato che i fondi per l'ospedale sono pochi, che l'iter del permesso a costruire, del permesso di installazione è estremamente complicato; considerato che è in fase di approvazione il nuovo progetto urbanistico, e che un intervento importante qual è quello di un ospedale andrebbe affidato non tanto all'iniziativa encomiabile dell'ente che vuole apportare questo contributo alla città, ma alla progettazione della città stessa, che deve dire dove l'ospedale deve essere collocato; ebbene, tutto ciò considerato, concludo chiedendo un chiarimento sulla posizione della nostra Amministrazione, perché se è vero che Smart City non è l'Amministrazione, è anche vero che fa parte di tutta una serie di interventi in cui il Comune di Genova è strettamente coinvolto.

La domanda è rivolta, da una parte, sicuramente agli interventi di efficientamento energetico dell'ospedale, ma sostanzialmente alla posizione della nostra Amministrazione sul progetto del nuovo Galliera. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

“Grazie, Presidente. Evidentemente, ho letto male il 54, Presidente, perché il gruppo della Lista Doria ora fa un altro tipo di domanda all'Amministrazione, forse facendo la domanda a se stessa. Io avevo capito che avremmo parlato del bando europeo vinto dall'Ospedale Galliera insieme con D'Apollonia, invece la Lista Doria chiede un'altra cosa: a che punto è l'iter dell'Ospedale Galliera. Ebbene, vorrei sapere esattamente prima di tutto se si apre uno scenario del genere, perché noi abbiamo chiesto una commissione consiliare sul nuovo progetto, e vorrei saperlo subito dal Presidente. Vorrei sapere, cioè, se la domanda in questione fa parte del bando europeo, oppure se dietro a tutto ciò si celano dei mal di pancia della maggioranza. Presidente, questa è una domanda che faccio subito a lei. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliera, le rispondo immediatamente. Per quanto riguarda i mal di pancia, ovunque essi siano, sostanzialmente mi riguarda davvero poco.

Come dicevo, ho riscontrato 318 richieste di argomenti, tra cui quello da lei esposto in precedenza su Marinella, in questi 318 ne ho trovati — leggo testualmente — uno della consigliera Nicoletta: 'Coinvolgimento Smart City al progetto di

efficientamento energetico dell'Ospedale Galliera'; uno proposto da lei: 'Nuovo progetto Ospedale Galliera'; uno in merito ai due *summit* a Carignano sul progetto del Nuovo Ospedale Galliera, proposto dal consigliere Grillo; uno in relazione ad una richiesta da rivolgere all'assessore Bernini per il progetto Smart City sia con riferimento al Nuovo Galliera sia come resoconto del progetto presentato venerdì presso l'Ospedale stesso, presentato dal consigliere Putti.

Ebbene, ritenendo io estremamente importante l'argomentazione Ospedale Galliera per il comparto cittadino, per il comparto del quartiere, per il comparto sanitario, ho ritenuto che l'argomento nel suo complesso fosse degno di attenzione, precisando nell'introdurre l'argomento che ero stato io a svolgere il riassunto, e che ogni consigliere avrebbe richiamato l'attenzione della Giunta nella sfumatura, nell'argomentazione, nel dettaglio particolare del proprio interesse. Questo il senso della questione. Grazie".

LAURO (P.D.L.)

"Grazie, Presidente, perché mi era parso che il gruppo della Lista Doria puntasse sull'Ospedale del Ponente, evidentemente mi sono sbagliata, anche perché parla di bloccare gli eventuali fondi vinti dal Galliera. Mi spiego meglio: il 'Galliera' ha vinto un bando europeo, come l'ha vinto l'Irlanda e la Scozia. L'Ospedale Galliera l'ha vinto per il complesso del 'Galliera', l'Irlanda l'ha vinto per delle abitazioni di un quartiere.

Se non sbaglio, noi abbiamo soltanto patrocinato questo progetto, quindi li hanno vinti loro i 3 milioni, il che significa che noi non possiamo assolutamente pensare di vincolare questi soldi, e questo è da chiarire, e mi rivolgo alla collega Nicoletta che ritiene che non sia giusto – sono queste le parole – dare all'Ospedale Galliera, in un progetto non ancora bene identificato, i 3 milioni di euro. Ebbene, sono stati loro a vincere 3 milioni di euro; noi li abbiamo patrocinati e grazie a loro forse avremo qualcosa in più per il progetto Smart City, ma soltanto grazie a questo progetto, non c'entra niente il Comune con questo progetto. Ed è questa la mia domanda: bene Smart City – anche se, con tutto ciò che sta succedendo a Scarpino, parlare di Smart City è davvero molto faticoso, Assessore –, ma sono curiosa di sapere che cosa risponderà l'Assessore alla Lista Doria a proposito di questa domanda che, evidentemente, prende a trecentosessanta gradi la preoccupazione del Ponente rispetto ad un progetto che comunque sta andando avanti da solo, che forse non verrà neanche più in Aula. Chiedo, pertanto, un po' più di chiarezza a proposito di questo bando europeo, perché vi è molta confusione, e un interesse molto sbagliato su questi soldi che – lo ribadisco – spettano soltanto al 'Galliera' e che non devono essere bypassati dal Comune. Grazie".

GRILLO (P.D.L.)

"Grazie, Presidente. Il 5 febbraio il Vicesindaco ha incontrato il Direttore del 'Galliera', un primo incontro dopo la sentenza del Consiglio di Stato che ha

riabilitato la variante urbanistica per il nuovo ospedale, com'è noto, bocciato dal Tar. Il 'Galliera' intende rilanciare il progetto, ma ridimensionato come da richiesta della Regione. Il Vicesindaco ha rilasciato alla stampa la seguente dichiarazione: 'Ne riparleremo dopo il pronunciamento della Regione, se vi saranno certezze sui finanziamenti e, ovviamente, il tutto previa audizione dei cittadini'.

Il 7 febbraio, com'è già stato ricordato, il 'Galliera' ha organizzato un convegno, nell'ambito del quale è stato illustrato il progetto finanziato dalla Comunità Economica Europea per 4 milioni di euro, che coinvolge la società D'Apollonia, 'Galliera' ed altre società estere, con il supporto del Comune di Genova tramite Smart City.

Al convegno ha partecipato come relatore la dottoressa Gloria Piaggio, e subito dopo il dottor Paolo Pissarello, vice presidente di Smart City ha dichiarato che il Comune non svolge alcun ruolo nel progetto di cui si è parlato, versione peraltro confermata da parte dell'assessore Oddone. Questa la sintesi della vicenda. Ora, che cosa chiederei dopo questa brevissima premessa all'assessore Oddone? In primo luogo, informazioni sui progetti Smart City inoltrati da parte del Comune alla Comunità europea, al Governo; e concertati con la Regione. Quanti progetti abbiamo inoltrato? In secondo luogo, notizie in merito ai progetti accolti o che siano in fase di istruttoria. Infine, sarebbe opportuna, come ricordava la Collega, una commissione consiliare per affrontare le problematiche del Galliera, anzi chiediamo con urgenza questa commissione consiliare, soprattutto per valutare se la Giunta, la Regione o noi stessi, se teniamo conto dell'ordine del giorno presentato dal Presidente Guerello nella seduta del 28 maggio 2009, che su questo progetto prefigurava un determinato scenario o determinati adempimenti da parte della Giunta.

Infine, pur apprezzando le dichiarazioni del Vicesindaco, secondo le quali i cittadini saranno auditi, mi auguro che anche la Curia tenga conto del parere dei cittadini, considerato che Papa Francesco caratterizza il suo impegno in Italia e nel mondo richiamando tutti i giorni la politica a considerare l'opinione dei cittadini sulle scelte che gli enti locali ed il Governo sono chiamati a produrre. Pertanto, mi auguro non solo che i cittadini siano ascoltati nelle audizioni, ma che anche la Curia ascolti l'opinione dei cittadini su queste opere. Grazie".

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Bei tempi quando, fino a qualche mese fa, la consigliera Lauro veniva rimbrottata dai soci del Pdl perché prendeva posizione contro l'Ospedale Galliera, come cambiano...

Ma la mia domanda è la seguente. Vengo a sapere che la scorsa settimana, giovedì, vi è un convegno organizzato dove si parla di un progetto, INDICATE, che nelle sue specifiche attorno ad una progettazione prevista sull'area del 'Galliera' segnala, tra le altre cose, che è stato concepito un moderno ospedale su di un ambizioso progetto di rinnovazione della Municipalità. Ed ancora si dice che ulteriori informazioni su ciò che circonda l'area di progettazione, eccetera, potranno essere

richieste alla Municipalità di Genova, come se noi fossimo tra i promotori di questo progetto. Così è scritto sul sito della Comunità europea e del programma.

Dopodiché, vado a leggere il programma dell'incontro, del seminario e vedo che tra i relatori vi è uno dei nostri funzionari, di cui riconosco l'indubbia capacità, e poi sentiamo il Vicesindaco dire che noi di questo progetto non ne sappiamo niente, è stato fatto da qualcun altro, l'ha fatto – guarda caso! – un ente ospedaliero nel cui Cda vi è qualcuno che fa parte anche del Cda ... che è lo stesso di D'Apollonia, che – guarda caso! – è anche in Smart City.

Certo, tutte queste scatole cinesi sono assolutamente casuali, cionondimeno voglio chiedere che cosa ne sappiamo noi, come Comune, di questo progetto? Quanto ci interessa questo progetto? Perché noi crediamo che sia comunque ancora pendente un ricorso al Tar, che la Corte dei Conti ci sembra abbia detto che non è decaduto questo ricorso al Tar, ma che esso sia stato in qualche modo prematuro, quindi se il progetto rimane tale e va avanti come tale può essere nuovamente appellato al Tar, e quindi andare di nuovo incontro ad uno stop, quanto ne sappiamo di questo progetto e quanto è interessante questo progetto. Alcune di queste domande – ne sono convinto – devono essere affrontate in commissione, è interessante sapere quanto sia importante e interessante questo progetto, sicuramente non nei tre minuti che hanno a disposizione gli assessori, però, al di là di tutta questa serie di presenze importanti in tutti i luoghi di decisione attorno a questa progettazione, mi aspetterei che l'Amministrazione informasse i suoi poveri consiglieri, i cittadini e la comunità genovese tutta, visto che nel sito si fa riferimento ad un coinvolgimento attivo del Comune di Genova in questa progettazione. Grazie”.

GUERELLO - PRESIDENTE

“Consigliera, mi chiede di intervenire per fatto personale anche su un articolo 54? Le do la parola solo in via strumentale, approfittando del suo fatto personale per arrivare alle 14.58, interromperò e subito dopo partire. Collega, la uso strumentalmente, personalizzando anche il 54. Prego”.

LAURO (P.D.L.)

“La ringrazio, Presidente, di avermi dato questa possibilità. Ho sentito che il consigliere Putti ha un'altra capacità, che non conoscevo, quella di leggere nel pensiero delle persone, visto che sa già come la penso io. Evidentemente il Movimento 5 Stelle, tramite il *computer*, riesce ad imporre le loro teste. Io non ho mai parlato del progetto né di niente, collega Putti, mentre lei ha parlato di qualcosa di interessante, dicendo che ci sono delle persone... eccetera. Ebbene, io vorrei conoscere i nomi e i cognomi di queste persone, perché sono stufo del fatto che il Movimento 5 Stelle parli di persone, di giri, di poteri, quando non si sa bene, sembra che noi in Aula conosciamo delle cose che fanno solo loro, quindi, per piacere, chiarezza! Voi siete i primi a chiedere trasparenza. Adesso siamo noi che vi chiediamo trasparenza: avete dei dubbi? Ci sono delle persone, con nomi e cognomi,

che insidiano la vostra ... ecco, ditelo, ma non coinvolgete l'Aula in questo, per piacere. Grazie".

ASSESSORE BERNINI .

"Grazie, Presidente. Su una parte, anche se la riflessione più generale è che se la direzione del 'Galliera' voleva far parlare di sé, del suo progetto di ospedale, utilizzando la vittoria di un progetto, di cui poi vi parlerà il collega Oddone, che è relativamente indipendente dal Nuovo Ospedale Galliera, può avere delle sue valenze che si sviluppano al di là della realizzazione del Nuovo Ospedale, per quanto riguarda invece il progetto del Nuovo Ospedale Galliera, come giustamente ha riferito il consigliere Grillo, vi è stato un incontro sollecitato dal 'Galliera' stesso, da cui peraltro — come mi pare abbiano riferito anche i giornali — non è uscito nulla di diverso rispetto a quanto abbiamo detto in quest'Aula più volte.

L'esito del Consiglio di Stato rimette in discussione il percorso, proprio perché, come diceva la consigliera Nicoletta, vi è stato un rimando ad un percorso più approfondito del progetto stesso, solo dopo eventualmente ci potranno essere dei percorsi di ricorso e così via, di fatto, abbiamo detto: 'Bene, il progetto deve essere comunque rivisto, soprattutto dal punto di vista sanitario, perché deve essere adeguato a quella che è la nuova programmazione sanitaria della Regione Liguria e le nuove normative adottate in funzione della *spending review*'. In secondo luogo, un progetto così rivisto ed approvato dalla Regione dovrà anche passare dal vaglio della fattibilità economica del progetto stesso, quindi bisognerà capire se esistono o meno la capacità di affiancare alle risorse che mette a disposizione la Regione anche un indebitamento bancario, un mutuo, che la Regione ha già detto che non sarebbe disponibile a garantire.

Finito questo percorso che vede innanzitutto un confronto sul tema sanità, che è di competenza fondamentalmente regionale, sarà avviato un percorso che riguarderà anche questo Consiglio e noi come Comune di Genova e Amministrazione locale, che è quello di andare a verificare un progetto modificato rispetto a quello che abbiamo potuto vedere sino ad oggi, perché modificato a partire dai fabbisogni in termini di posti letto e dai fabbisogni tecnici rispetto alla risposta sanitaria, che devono essere concordati con la Regione Liguria, che naturalmente dovrà essere sottoposto ad un percorso di accordo di programma e al convenzionamento, così come comunque era stato verificato anche dal Tribunale Amministrativo Regionale.

Ora, il fatto che si debba giungere ad un accordo di programma mi fa ipotizzare che sarebbe del tutto inutile arrivare adesso ad una definizione del progetto nell'ambito del piano urbanistico, perché comunque l'accordo di programma, che dovrà essere stilato con l'Ospedale Galliera, con la Regione Liguria, con il Comune di Genova, sarà di per sé una norma urbanistica speciale, di conseguenza dovrà affrontare nel dettaglio, sentita la Soprintendenza con le sue puntuali prescrizioni rispetto all'edificio storico, che è uno degli elementi che ancora non sono presenti nel percorso, segnerà di fatto quale sarà il futuro della parte storica, le dimensioni e i volumi dell'eventuale Nuovo Galliera.

Se devo dire la mia opinione, poi la Giunta ne discuterà, ma comunque spetterà al Consiglio arrivare all'ultima definizione, noi dobbiamo attendere che ci sia un percorso che sancisca definitivamente l'accordo tra Regione e 'Galliera' sui contenuti di questo nuovo ospedale, per poi fare una norma speciale che affronti la questione urbanistica, che per adesso può restare quella che è, cioè un'area destinata ai servizi sanitari, senza andare a preordinare già in anticipo una valutazione acritica rispetto all'offerta sanitaria che deve essere connessa con la programmazione sanitaria regionale.

L'unica cosa che ho aggiunto rispetto a quanto è stato detto sinora è che, a mio parere, in ogni caso, non appena il 'Galliera' avrà realizzato un progetto di fattibilità e un progetto di massima, sarà opportuno sviluppare, a partire dal Municipio, un percorso partecipato di analisi del progetto stesso, che veda coinvolta la cittadinanza e gli operatori. Dico a partire dal Municipio perché è importante che sia soprattutto a partire dal territorio più direttamente coinvolto dall'iniziativa, che siano dati gli strumenti al Consiglio comunale per approfondire ulteriormente la questione. Grazie".

ASSESSORE ODDONE

"Grazie, Presidente. Forse è importante diradare la nebbia riguardo ad una comunicazione sfortunata ed imprecisa che vi è stata con riferimento a questa iniziativa. Occorre chiarire, innanzitutto, che, com'è stato detto dalla consigliera Lauro, non vi è partecipazione attiva del Comune di Genova in questo progetto.

Si tratta, infatti, di un progetto sviluppato ed impostato in una direzione genericamente definibile Smart City, quindi anche con fondi europei, ed un *pool* di soci, di associati europei, ma gli italiani sono appunto l'ente ospedaliero 'Galliera' e D'Apollonia. Il Comune di Genova non è parte di questo progetto. Il Comune di Genova, in data 30 novembre 2012, ha solo dato un *endorsement*, come si suol dire, cioè un appoggio formale al progetto che, come spiegherò brevemente dopo, ha comunque delle sfaccettature interessanti.

Da allora, noi non siamo mai più stati coinvolti, come com'è giusto e normale che sia, ed effettivamente anch'io durante la scorsa settimana, quando tra sollecitazioni di consiglieri e quanto ho potuto vedere sulla stampa, ho notato delle inesattezze fattuali sul sito del progetto che forse non hanno contribuito a rasserenare i toni su questa iniziativa, alla quale peraltro non sono neppure stato invitato. La dottoressa Piaggio, com'è stato detto poc'anzi, è intervenuta solo ed esclusivamente per presentare agli ospiti stranieri l'Associazione Genova Smart City, il processo Genova Smart City, che stiamo portando avanti. Dopodiché, hanno assistito ai lavori, proprio per un discorso ... come sapete, siamo all'inizio della programmazione 2014-2020, quindi tutti bandi nuovi, ed è sicuramente importante vedere come si stanno muovendo gli altri nostri *partner* e gli altri Paesi.

Questo progetto non verte sul 'Nuovo Galliera', come viene definito, ma verte sullo sviluppo di un *software* interattivo ed innovativo volto a migliorare le prestazioni energetiche, quindi l'efficientamento energetico. Mi viene quasi da dire

che per una città come la nostra è più interessante intervenire efficientando (bruttissima parola) gli edifici storici piuttosto che gli edifici nuovi, perché di questo abbiamo ampia disponibilità e sono notoriamente più energivori.

Si tratta, quindi, di un progetto sicuramente interessante. Questa doveva essere, almeno in ipotesi, una giornata di studio e di ricerca.

Per quanto riguarda gli esiti del progetto, sicuramente vi guarderemo con attenzione, ma – appunto – in un'ottica replicabile altrove ed in particolar modo, per quel che posso leggere e per i progetti che l'Unione europea ha lanciato con Horizon 2020, è veramente importante ragionare in termini di efficientamento degli edifici esistenti, perché questo è un punto che potrebbe consentirci davvero di fare dei passi avanti da gigante in termini di conservazione e riduzione dell'impatto ambientale delle nostre città.

Grazie”.

NICOLELLA (LISTA MARCO DORIA)

“Grazie, Presidente. Ricordo alla consigliera Lauro che durante gli articoli 54 le domande si fanno agli Assessori, e sedendo io, per il momento, da questa parte dell'Aula o, meglio, fino a prova contraria, non sono oggetto delle sue domande, a cui volentieri risponderò in separata sede. Come, se crede, volentieri le darò i rudimenti minimi per formarsi un'idea propria sul ‘Galliera’, perché sembra che senza la posizione della Lista Doria non riesca ad essere sufficientemente assertiva riguardo alla sua posizione.

Ringrazio anche l'assessore Oddone per aver chiarito due cose molto importanti. In primo luogo, che il Comune di Genova, come invece risulta dal sito del Progetto Indicate non ha questo ruolo attivo, come invece risulterebbe. In secondo luogo, che il progetto stesso si rivolge all'efficientamento del vecchio ospedale e non, come risulta dal sito, a quello di un nuovo progetto. Perché è importantissimo l'efficientamento energetico e il risparmio energetico, infatti è negli obiettivi della Città Smart, però può anche essere usato per ottimizzare l'immagine di un progetto che invece ha molti lati oscuri, come quello del ‘Nuovo Galliera’.

Con riferimento alle decisioni urbanistiche, Assessore e Vicesindaco, in materia sanitaria il carico decisionale del Comune è enorme, non solo per quanto riguarda la collocazione delle strutture ospedaliere, ma lo è ancora di più per quella che rimane ancora oggi una vicenda irrisolta, quella delle strutture ospedaliere e ambulatoriali delle case della salute.

Faccio comunque presente che non siamo contrari alla partecipazione di Smart City a convegni di questa portata, come non siamo contrari alla rete di intelligenze per lo sviluppo sostenibile, però le cose vanno fatte rispettando e chiarendo i ruoli, e in estrema trasparenza. Grazie”.

LAURO (P.D.L.)

"Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore Oddone perché ha chiarito quello che avevo capito io, ossia che questo bando è stato vinto dall'Ospedale Galliera e patrocinato dal Comune, anche se lei ha usato un'altra parola, però il concetto è questo. Condivido assolutamente con il Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica le sue intenzioni sulla partecipazione del territorio rispetto al nuovo progetto del 'Nuovo Galliera'.

Invece, mi permetto di respingere al mittente, ossia alla collega Nicoletta, la possibilità di prendere dei rudimenti da lei, perché, come persona libera, preferisco farmi i rudimenti da sola e non certamente essere inquinata da parenti comunisti come voi. Grazie".

GRILLO (P.D.L.)

"Grazie, Presidente. Vicesindaco, revisione del progetto, certezza sulle risorse finanziarie, accordo di programma. La mia proposta, prima ancora di perfezionare questi atti, cioè firmarli, soprattutto l'accordo di programma, è che è opportuno un passaggio in Commissione consiliare, e audire in questa fase i cittadini ed il Municipio. Questo deve essere un impegno che viene assunto prima ancora di attivare ulteriori procedure, che poi dovrebbero comportare addirittura un'eventuale modifica del Piano Urbanistico in vigore. In tal senso, quindi, è necessario che la Giunta coinvolga preventivamente cittadini e Consiglio comunale.

Per quanto riguarda la seconda questione, Assessore, volevo chiedere, ma potrà essere motivo di approfondimento, magari in altra occasione, se per accedere ai finanziamenti europei anche i privati possono partecipare a prescindere dalla regia pubblica. Parlando di finanziamenti europei, ritengo che su di essi ci vorrebbe una regia pubblica su come le risorse finanziarie ... e a chi vengono destinate, altrimenti si corre il rischio che, pur avendo il Comune istituito e sponsorizzato Smart City, Smart City poi non sia protagonista nelle priorità da segnalare all'Unione europea sugli interventi che il Comune ritiene prioritari, in questo caso anche in campo energetico. Grazie".

PUTTI (MOVIMENTO 5 STELLE)

"Grazie, Presidente. Ringrazio gli Assessori per averci dato delucidazioni circa il fatto che non vale la proprietà transitiva per cui D'Apollonia è dentro Smart City, D'Apollonia è dentro RINA, RINA fa insieme con il 'Galliera' un progetto europeo, per cui il Comune di Genova fa un progetto europeo insieme con RINA e con il 'Galliera'.

Chiarita questa circostanza, proprio quella che ci sembrava più strana, perché in quest'Aula non è mai passato nulla in tal senso; avrei altro da dire sul progetto in sé. Certo, per carità, si finanzia con 1 milione 500 mila euro un *software*, non osiamo immaginare quanto possa costare il resto dell'opera, ma se è relativo ad una

ottimizzazione energetica e non ad un nuovo edificio, ossia il 'Nuovo Galliera', che sta cercando altre strade, perché in tal caso avremmo avuto da dire, anzi spero che in quest'Aula, prima o poi, noi si discuterne, perché ci sembrava curioso che un posteggio potesse passare come una nuova azione di Smart City, circostanza che mi avrebbe sinceramente incuriosito.

Avete fugato queste perplessità, quindi non ci resta che monitorare e aspettare di poter monitorare anche gli incontri di partecipazione con gli abitanti, visto come in altri territori vanno gli incontri di partecipazione su altre questioni. Grazie".



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-C2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Evidenziato che nella seduta di Consiglio Comunale del 8 marzo 2016 è stata illustrata l'allegata interpellanza di cui allego verbale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- Prima di procedere ad eventuali autorizzazioni d'uso dell'immobile audire in Commissione Consiliare Municipio e CIV di Via.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

Alto caso

INTERPELLANZA URGENTE

- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari del ciclo Amministrativo della Giunta Pericu, finalizzate al recupero dell'immobile, come cinema teatro di cui la Val Bisagno era ed è sprovvista;
- **Appreso** dalle notizie stampa del 28 ottobre 2015 le dichiarazioni del Presidente del Municipio:
"lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso dell'area ai proprietari, per tentare un recupero.
Sul Nazionale c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio-ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti al terzo

INTERPELLA LA GIUNTA

Per richiedere notizie

- Al fine di conoscere le iniziative intraprese dalla Giunta nei confronti della Proprietà finalizzate al risanamento dell'immobile. Qualora questa dimostrasse interesse per una destinazione a Ristorante - Palestra e Miniappartamenti, prima del cambio di destinazione d'uso, audire Municipio e CIV di Via nella competente Commissione Consiliare.

Genova, 16 novembre 2015
PG/2015/360308

Il Consigliere P. d. L.
Grillo Guido



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 9

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 8 marzo 2016

CXLI RITIRO INTERPELLANZA N. 37 DEL 29/09/2015
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PIANA:
«VIABILITÀ PIAZZA ACQUAVERDE».

CXLII INTERPELLANZA N. 58 DEL 18/11/2015
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO:
«DESTINAZIONE D'USO IMMOBILE EX CINEMA
VAL BISAGNO».

- Richiamate le numerose iniziative consiliari del ciclo Amministrativo della Giunta Pericu, finalizzate al recupero dell'immobile, come cinema teatro di cui la Val Bisagno era ed è sprovvista;

- Appreso dalle notizie stampa del 28 ottobre 2015 le dichiarazioni del Presidente del Municipio:

“lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso dell'area ai proprietari, per tentare un recupero. Sul Nazionale c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio-ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti al terzo

INTERPELLA LA GIUNTA

Per richiedere notizie

- Al fine di conoscere le iniziative intraprese dalla Giunta nei confronti della Proprietà finalizzate al risanamento dell'immobile. Qualora questa dimostrasse interesse per una destinazione a Ristorante - Palestra e Miniappartamenti, prima del cambio di destinazione d'uso, audire Municipio e CIV di Via nella competente Commissione Consiliare.

Proponente: Grillo (Pdl).

GRILLO (Pdl)

A partire dalla Giunta Pericu, il Consiglio comunale, in più occasioni, ha parlato in merito all'ex cinema di Molassana, abbandonato e chiuso da decenni. A testimonianza di questo, del passato cioè, devo ricordare che nella seduta del 7 marzo 2007, piano triennale dei lavori pubblici, era previsto uno stanziamento, da parte del Comune, di 4.383.000 euro, finalizzati alla messa in ordine di questa struttura, ovviamente previa acquisizione della stessa. Quindi parlo di una cifra prevista in un bilancio triennale, della quale cifra poi, peraltro, non è più stata data comunicazione al Consiglio, perché sappiamo tutti che poi questa cifra non è stata utilizzata. Ma al Consiglio comunale nessuna informativa è pervenuta del perché queste risorse non sono state investite, così come previste nel bilancio e per quali motivi.

Per cui, il richiamo che io faccio con la mozione al passato, trova testimonianza in documenti approvati da parte del Consiglio comunale e, in più, ovviamente, obiettivi previsti nel piano triennale dei lavori pubblici.

La seconda parte dell'interpellanza, poi, è di attualità. Richiama le dichiarazioni del Presidente del Municipio Alta Val Bisagno, il quale ha dichiarato alla stampa cittadina: «Lo spazio è vincolato a cinema, abbiamo anche dato la possibilità di cambiare la destinazione d'uso» e sul cinema c'era l'ipotesi di recuperarne il piano terra con uno spazio ristorante, una palestra al primo piano e la costruzione di mini appartamenti. Queste sono le notizie di attualità ricavate dalla stampa cittadina.

Sulla base di questi elementi, interpelliamo la Giunta, quindi Vicesindaco, al fine di conoscere le iniziative intraprese da parte della Giunta nei confronti della proprietà, finalizzate al risanamento dell'immobile. Primo obiettivo.

Secondo. Qualora questa dimostrasse interesse sulla proposta che ho citato del Municipio, è ovvio che prima di procedere e autorizzare questi obiettivi di ristorazione ed altro, è opportuno non soltanto audire il Municipio, ma anche il Civ di Via e, ovviamente, la competente Commissione consiliare.

Quindi, concludendo, la Val Bisagno manca di un punto, soprattutto l'Alta, ma anche la Bassa Val Bisagno, di un punto d'incontro e di aggregazione. Questo era un obiettivo storico, che poi non si è concretizzato, nonostante le risorse a suo tempo impegnate. È opportuno fare il punto ad oggi rispetto a progetti, programmi, obiettivi che la Giunta si pone rispetto a questo immobile.

ASSESSORE BERNINI

Non ho seguito direttamente quanto è stato fatto nei cicli amministrativi precedenti da chi ci ha preceduto. Ho letto, come altri, la documentazione che ci ha presentato il consigliere Grillo.

Quell'area, dal punto di vista urbanistico, quando il 3 dicembre abbiamo votato l'ultimo atto del Puc, prevede che sia un'area di riqualificazione urbanistica residenziale. Quindi dal punto di vista della destinazione d'uso di quelle aree e di tutti quegli edifici, sono compatibili una serie di interventi che comprendono anche la possibilità di realizzare ristoranti, di realizzare servizi pubblici e privati, quindi anche sale cinematografiche, teatrali. Siamo all'interno di un tessuto urbano che prevede la possibilità di realizzare queste cose e non attività che siano, invece, incompatibili con il tessuto urbano stesso.

Quando furono stanziati, illo tempore, un quantitativo consistente di risorse economiche per la riqualificazione dell'intera area, anche in connessione con quanto poi avrebbe il Por stanziato sull'area stessa, perché siamo nell'area di intervento del Por, abbiamo, appena a monte di quell'edificio, tutta l'ex area Boero, su cui – ne abbiamo parlato poco fa – verrà realizzata la biblioteca, verrà realizzato il parco, una serie di edifici di residenziale social housing. A valle abbiamo la nuova viabilità di collegamento verso Ponte Fleming, quindi l'intervento che consentirà, proprio di fronte a questo edificio, di arrivare alla pedonalizzazione.

Nel tempo, però, per comprare e per vendere bisogna essere in due a volerlo fare, nel senso che nonostante siano state fatte molte avance alla proprietà, la proprietà non ha mai accettato le proposte. E, conseguentemente, sono spariti poi i soldi, nel senso che non sono stati destinati a quell'edificio, ma sono stati inseriti dentro l'altra pianificazione. Proprio a fianco all'edificio di cui lei ci ha parlato, infatti, c'è il rifatto centro civico, con sede del Municipio, sede dei Vigili urbani, varie aree a disposizione del territorio e tessuto connettivo urbano nella parte a terra. Quindi la scelta di continuare comunque a spendere queste risorse per la riqualificazione dell'intera area, non essendoci l'accordo con la proprietà dell'ex cinema.

A fronte di una situazione di scarsità di risorse in conto capitale da parte dell'Amministrazione, è difficile pensare che oggi ci siano diverse opportunità. Ben venga, però, che il Municipio sondi ulteriormente eventualmente quest'ipotesi. È evidente che qualsiasi intervento si faccia su quel singolo edificio, soprattutto se si tratta di qualcosa che ha delle caratteristiche pubbliche, l'intervento sarà oggetto di confronto in sede di Municipio ma, vista l'importanza, l'inserimento dentro un'area che è stata oggetto di investimento anche comunitario attraverso i processi Por, sarà opportuno che anche il Consiglio, attraverso apposite sedute di Commissione, approfondisca la questione stessa.

Ad oggi, però, non appare che esista un diverso atteggiamento da parte della proprietà.

GRILLO (Pdl)

Io mi auguro che con il prossimo piano triennale si faccia il punto anche sugli obiettivi previsti in passato e poi non realizzati.

Vicesindaco, mi rendo conto che il provvedimento che io ho citato del Consiglio comunale risale al 2007. Certo è che quando un Ente approva un piano triennale con degli obiettivi specifici, se questi, in qualche misura, non vengono attuate, o le risorse vengono destinate in modo diverso, sarebbe opportuno che il Consiglio comunale fosse informato.

Mi auguro che questa procedura sia seguita a partire dal prossimo piano triennale dei lavori pubblici. Così come le propongo, Assessore, qualora maturino situazioni relative all'utilizzo dell'edificio, non soltanto il Municipio, ma poi anche il Consiglio comunale sia preventivamente informato, prima di autorizzare qualsiasi tipo di obiettivo in quell'area e in quell'edificio.

CXLIII

RINVIO INTERPELLANZA N. 67 DEL 21/12/2015
PRESENTATA DAL CONSIGLIERE BALLEARI:
«DELIMITAZIONE PARTE MARCIAPIEDE CORSO
ITALIA PER UTILIZZO PROMISCOUO PEDONALE E
CICLABILE».

GUERELLO – PRESIDENTE

I lavori odierni sono terminati. Ai capigruppo chiedo di venire in sala Giunta nuova per ricevere una delegazione dei lavoratori del Centro dell'Impiego.

Buona serata a tutti. Buona festa della donna ancora.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Rilevato** le numerose iniziative consiliari riguardanti “ordine e sicurezza” dei cittadini in molti quartieri della città ed in particolare Sampierdarena;
- **Richiamate** le proposte dei Comitati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione Consiliare entro Luglio 2016 progetti e iniziative da attuarsi entro il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nella seduta del 22/3/2016 ha approvato l'allegato emendamento e gli ordini del giorno **-A-B-**;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Produrre** entro 3 mesi una relazione scritta al Consiglio comunale specificando i provvedimenti adottati e quelli programmati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA

PROP 13

E3

Alc...

3

EMENDAMENTO

- Vista la proposta n. 13 in data 11 Marzo 2016 ad oggetto:

“LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETÀ FIERA DI GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO FIERISTICO”.

- Rilevato dalla relazione:

- al fine di contenere la perdita operativa il Consiglio di Amministrazione di Fiera ha disposto nel gennaio 2016 l'avvio delle procedure di mobilità ai sensi della legge 223/91 per tutto il personale dipendente (39 unità), procedimento che si concluderà il 9 aprile prossimo;

- Rilevato inoltre quanto previsto al punto 7 del dispositivo di Giunta:

- il processo di mobilità del personale di Fiera, avviato ai sensi della legge 223/91, si concluda con una proposta di ricollocazione tramite procedure di mobilità interaziendale in società partecipate dai soci di Fiera di Genova che tengano conto dei piani di fabbisogno dalle stesse presentato;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- al punto 7 del dispositivo di Giunta *sostituire:*

“che tenga conto dei piani di fabbisogno dalle stesse presentato”

con

“in rapporto all'entità della quota di capitale sociale sottoscritto, informando poi il Consiglio Comunale”.

Il Consigliere Comunale
Guido Grillo

Genova, 22-1-2016

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel. 010 5572114/5572613 - Fax 010 5572087 | pd1@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0060
PROPOSTA N. 13 DEL 11/03/2016
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA' FIERA DI
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE
DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO
FIERISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la delibera approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del
30/07/2013:

"INDIRIZZI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI
ECONOMICI FINANZIARI E PATRIMONIALI CON FIERA DI GENOVA
S.P.A. CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE, DA PARTE DELLA
STESSA, DELL'EDIFICIO "JEAN NOUVEL" ED ALLA DETENZIONE DEL
COMPLESSO FIERISTICO";

Evidenziato che nel corso della seduta contestualmente alla delibera sono
stati approvati i seguenti punti del dispositivo oggetto di emendamenti:

2. Di riconoscere a Fiera di Genova S.p.A ai sensi dell'art. 936 c.c.,
l'aumento di valore arrecato al fondo, per la ricostruzione del Padiglione B "Jean
Nouvel" su sedime di proprietà del Comune, stimato dagli uffici tecnici in circa
41,116 milioni di Euro Iva compresa, dando mandato affinché il valore
riconosciuto al netto di eventuali somme già corrisposte e/o già stanziato allo
scopo, sia determinato sulla base di apposita perizia tecnico estimativa asseverata
da soggetto terzo, informando il Consiglio Comunale;

3. Di prevedere che l'incremento di valore, sia corrisposto, con le seguenti
modalità concordate con Fiera di Genova:

- 1) Euro 4.710.000 utilizzando i fondi già stanziati nell'ambito dei fondi
"Colombiane";
- 2) Euro 54.000 oltre IVA per un importo complessivo pari ad euro 65.340
a compensazione dei canoni dovuti per l'area antistante la biglietteria;

3) Il residuo importo sarà oggetto di compensazione con i canoni di indennità di occupazione, scaduti e non pagati da Fiera, per le annualità 2010 - 2011 - 2012 maggiorati dei relativi interessi e oltre IVA di legge, e i canoni che saranno determinati dalla competente Direzione a valori attuali dovuti da Fiera per l'utilizzo degli immobili destinati ad uso fieristico, come sopra individuate, per una durata complessiva che permetta il completo ammortamento del debito residuo;

3bis. Di dare mandato alla Direzione Patrimonio per la definizione dei rapporti patrimoniali e finanziari con Fiera mediante la stipula di contratto di locazione e/o concessione del nuovo perimetro fieristico, costituito da Padiglione B, Padiglione D e aree pertinenziali, che tenga conto degli indirizzi sopra espressi, informando il Consiglio Comunale;

4. Di eliminare il vincolo fieristico sulle aree che rientreranno nella disponibilità dell'Ente, dando mandato alla Direzione Urbanistica per la presentazione di una variante che modifichi la destinazione d'uso delle aree rientranti nella disponibilità del Comune e con la previsione di una destinazione di uso compatibile con le attuali destinazioni d'uso presenti all'intorno, informando il Consiglio Comunale;

5. Di dare mandato alle Direzioni Partecipate e Patrimonio affinché entro il 30/09/2013 individuino la Società Partecipata o le Società Partecipate disponibili ad avviare il processo di valorizzazione tramite acquisto a titolo oneroso del diritto di proprietà o di superficie degli spazi ed immobili non più funzionali all'attività fieristica, informando il Consiglio Comunale;

Rilevato che i punti del dispositivo richiamati sono stati disattesi per quanto riguarda l'informativa al Consiglio Comunale;

PER QUANTO SEGNALATO

INVITA LA GIUNTA PER:

- Fornire una relazione scritta entro il 31 Marzo 2016 al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (PDL)



Alc. Gino

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2016
-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0060.
PROPOSTA N. 13 DEL 11/03/2016
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA' FIERA DI
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE
DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO
FIERISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la Società Fiera di Genova S.p.A., che ha come oggetto sociale la progettazione, realizzazione, organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche espositive e congressuali, ogni altra attività assimilabile o comunque compatibile con le caratteristiche funzionali del quartiere fieristico, si trova oggi in una condizione di pesante crisi finanziaria ed economica, cominciata nel 2007 con la crisi del settore Nautico la cui presenza durante il salone rappresentava quasi il 70% del fatturato di Fiera di Genova;

Il disequilibrio strutturale era evidente già nel bilancio di chiusura dell'esercizio 2014 nel corso del 2015 le criticità pendenti non hanno trovato adeguata risoluzione e la situazione economico patrimoniale della società si è progressivamente deteriorata con perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale;

Preso atto che il processo di liquidazione volontaria è l'iniziativa più opportuna al fine di: 1. Ristrutturare la posizione debitoria di Fiera S.p.A. salvaguardandola da eventuali istanze fallimentari e/o concorsuali e garantire una chiusura in bonis della società; 2. Salvaguardare gli asset societari (marchi "Salone Nautico" ed "Euroflora") e garantire gli eventi e le manifestazioni programmate; 3. accompagnare il progressivo spostamento dell'asset fieristico da Fiera a Porto Antico S.p.A.;

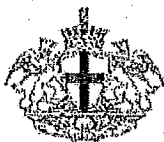
Auspicato che

sia posto all'ordine del giorno il riassetto del waterfront che permetta di unire l'area della Fiera con il Porto Antico, attraverso la creazione di un percorso urbano, acquatico e terrestre, che restituisca alla città delle aree oggi sottoutilizzate e poco fruibili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a garantire il completo ricollocamento e mantenimento degli attuali livelli occupazionali, confermando l'impegno da parte del Comune all'inserimento dei lavoratori nelle proprie società partecipate e sollecitando gli altri azionisti di Fiera, in primis Regione Liguria che ha sempre espresso parte del management dell'azienda, ad una responsabilità analoga;
- 2) a far sì che il percorso di liquidazione non precluda il mantenimento della vocazione fieristica, in relazione al Salone Nautico Internazionale ed all'esposizione internazionale Euroflora;
- 3) d individuare rapidamente, proseguendo il lavoro di integrazione con le aree e le funzioni del porto antico ed intesa con gli altri soci di fiera, il soggetto che possa coordinare promuovere l'attività fieristico espositiva mantenendo anche una grande attenzione alla valorizzazione degli eventi minori nel programma, soprattutto per l'indotto lavorativo creato dagli stessi;
- 4) ad impegnare il soggetto che promuoverà l'attività fieristica a presentare in Consiglio Comunale entro luglio 2016 il piano di rilancio di tali attività.

Proponenti: Malatesta (GRUPPO MISTO), Pederzoli, Padovani, Gibelli, Nicolella, Pignone (LISTA DORIA); Chessa (SEL).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2016

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0060
PROPOSTA N. 13 DEL 11/03/2016
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA' FIERA DI
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE
DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO
FIERISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Richiamata la delibera approvata dal Consiglio Comunale nella seduta del
30/07/2013:

"INDIRIZZI IN ORDINE ALLA DEFINIZIONE DEI RAPPORTI
ECONOMICI FINANZIARI E PATRIMONIALI CON FIERA DI GENOVA
S.P.A. CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE, DA PARTE DELLA
STESSA, DELL'EDIFICIO "JEAN NOUVEL" ED ALLA DETENZIONE DEL
COMPLESSO FIERISTICO";

Evidenziato che nel corso della seduta contestualmente alla delibera sono
stati approvati i seguenti punti del dispositivo oggetto di emendamenti:

2. Di riconoscere a Fiera di Genova S.p.A ai sensi dell'art. 936 c.e.,
l'aumento di valore arrecato al fondo, per la ricostruzione del Padiglione B "Jean
Nouvel" su sedime di proprietà del Comune, stimato dagli uffici tecnici in circa
41,116 milioni di Euro Iva compresa, dando mandato affinché il valore
riconosciuto al netto di eventuali somme già corrisposte e/o già stanziato allo
scopo, sia determinato sulla base di apposita perizia tecnico estimativa asseverata
da soggetto terzo, informando il Consiglio Comunale;

3. Di prevedere che l'incremento di valore, sia corrisposto, con le seguenti
modalità concordate con Fiera di Genova:

- 1) Euro 4.710.000 utilizzando i fondi già stanziati nell'ambito dei fondi
"Colombiane";
- 2) Euro 54.000 oltre IVA per un importo complessivo pari ad euro 65.340
a compensazione dei canoni dovuti per l'area antistante la biglietteria;

3) Il residuo importo sarà oggetto di compensazione con i canoni di indennità di occupazione, scaduti e non pagati da Fiera, per le annualità 2010 - 2011 - 2012 maggiorati dei relativi interessi e oltre IVA di legge, e i canoni che saranno determinati dalla competente Direzione a valori attuali dovuti da Fiera per l'utilizzo degli immobili destinati ad uso fieristico, come sopra individuate, per una durata complessiva che permetta il completo ammortamento del debito residuo;

3bis. Di dare mandato alla Direzione Patrimonio per la definizione dei rapporti patrimoniali e finanziari con Fiera mediante la stipula di contratto di locazione e/o concessione del nuovo perimetro fieristico, costituito da Padiglione B, Padiglione D e aree pertinenziali, che tenga conto degli indirizzi sopra espressi, informando il Consiglio Comunale;

4. Di eliminare il vincolo fieristico sulle aree che rientreranno nella disponibilità dell'Ente, dando mandato alla Direzione Urbanistica per la presentazione di una variante che modifichi la destinazione d'uso delle aree rientranti nella disponibilità del Comune e con la previsione di una destinazione di uso compatibile con le attuali destinazioni d'uso presenti all'intorno, informando il Consiglio Comunale;

5. Di dare mandato alle Direzioni Partecipate e Patrimonio affinché entro il 30/09/2013 individuino la Società Partecipata o le Società Partecipate disponibili ad avviare il processo di valorizzazione tramite acquisto a titolo oneroso del diritto di proprietà o di superficie degli spazi ed immobili non più funzionali all'attività fieristica, informando il Consiglio Comunale;

Rilevato che i punti del dispositivo richiamati sono stati disattesi per quanto riguarda l'informativa al Consiglio Comunale;

PER QUANTO SEGNALATO

INVITA LA GIUNTA PER:

- Fornire una relazione scritta entro il 31 Marzo 2016 al Consiglio Comunale circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo (PDL)



Allegato

COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 22 MARZO 2016
-B-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0060
PROPOSTA N. 13 DEL 11/03/2016
LINEE DI INDIRIZZO PER LA MESSA IN LIQUIDAZIONE
VOLONTARIA EX ART. 2484 C.C. DELLA SOCIETA' FIERA DI
GENOVA S.p.A. E PER LA RISOLUZIONE CONSENSUALE
DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI AD USO
FIERISTICO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la Società Fiera di Genova S.p.A., che ha come oggetto sociale la progettazione, realizzazione, organizzazione e gestione di manifestazioni fieristiche espositive e congressuali, ogni altra attività assimilabile o comunque compatibile con le caratteristiche funzionali del quartiere fieristico, si trova oggi in una condizione di pesante crisi finanziaria ed economica, cominciata nel 2007 con la crisi del settore Nautico la cui presenza durante il salone rappresentava quasi il 70% del fatturato di Fiera di Genova;

Il disequilibrio strutturale era evidente già nel bilancio di chiusura dell'esercizio 2014 nel corso del 2015 le criticità pendenti non hanno trovato adeguata risoluzione e la situazione economico patrimoniale della società si è progressivamente deteriorata con perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale;

Preso atto che il processo di liquidazione volontaria è l'iniziativa più opportuna al fine di: 1. Ristrutturare la posizione debitoria di Fiera S.p.A. salvaguardandola da eventuali istanze fallimentari e/o concorsuali e garantire una chiusura in bonis della società; 2. Salvaguardare gli asset societari (marchi "Salone Nautico" ed "Euroflora") e garantire gli eventi e le manifestazioni programmate; 3. accompagnare il progressivo spostamento dell'asset fieristico da Fiera a Porto Antico S.p.A.;

Auspicato che

sia posto all'ordine del giorno il riassetto del waterfront che permetta di unire l'area della Fiera con il Porto Antico, attraverso la creazione di un percorso urbano, acquatico e terrestre, che restituisca alla città delle aree oggi sottoutilizzate e poco fruibili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- 1) a garantire il completo ricollocamento e mantenimento degli attuali livelli occupazionali, confermando l'impegno da parte del Comune all'inserimento dei lavoratori nelle proprie società partecipate e sollecitando gli altri azionisti di Fiera, in primis Regione Liguria che ha sempre espresso parte del management dell'azienda, ad una responsabilità analoga;
- 2) a far sì che il percorso di liquidazione non precluda il mantenimento della vocazione fieristica, in relazione al Salone Nautico Internazionale ed all'esposizione internazionale Euroflora;
- 3) d individuare rapidamente, proseguendo il lavoro di integrazione con le aree e le funzioni del porto antico ed intesa con gli altri soci di fiera, il soggetto che possa coordinare promuovere l'attività fieristico espositiva mantenendo anche una grande attenzione alla valorizzazione degli eventi minori nel programma, soprattutto per l'indotto lavorativo creato dagli stessi;
- 4) ad impegnare il soggetto che promuoverà l'attività fieristica a presentare in Consiglio Comunale entro luglio 2016 il piano di rilancio di tali attività.

Proponenti: Malatesta (GRUPPO MISTO), Pederzoli, Padovani, Gibelli, Nicoletta, Pignone (LISTA DORIA); Chessa (SEL).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari relative al pubblico trasporto in Val Bisagno;
- **Richiamato** il convegno organizzato a Palazzo Tursi da Comune e Amt il 13/3/2016;
- **Richiamato** altresì l'art. 54 discusso in Consiglio comunale nella seduta del 19/4/2016;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** entro 3 mesi al Consiglio Comunale programmi e progetti da concretizzarsi entro il 2016.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-G2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari circa lo stato di degrado in cui si trova Sampierdarena;
- **Richiamata** altresì l'allegata mozione approvata dal Consiglio Comunale il 4/12/2012 su via Buranello e l'art. 54 discusso in Consiglio Comunale il 12/4/2016;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Predisporre** entro 3 mesi una relazione da sottoporre al Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto Dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL).



COMUNE DI GENOVA

Allegato

**MOZIONE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 04 DICEMBRE 2012**

OGGETTO: Realizzazione zona franca urbana su Via Buranello (voltini FS).

PREMESSO CHE

- Il quartiere di Sampierdarena è interessato da interventi di riqualificazione urbana grazie agli investimenti dei cosiddetti POR;
- nell'ambito complessivo di tali interventi è attualmente in fase di realizzazione e ultimazione il rifacimento di Via Buranello che consiste, tra l'altro, nell'ampliamento dei marciapiedi che ivi insistono e nella loro pavimentazione;
- l'obiettivo di tali lavori, se valutati unitamente alla realizzazione di Lungomare Canepa, è un miglioramento della viabilità e del traffico ma è soprattutto il miglioramento complessivo delle condizioni di vivibilità della zona;
- è necessario accompagnare ai lavori di riqualificazione urbana un'azione funzionale alla nascita e al consolidamento dello sviluppo di insediamenti produttivi e/o attività economico-commerciali, in particolare piccole e medie imprese o artigiani;

CONSIDERATO CHE

- questo Consiglio ha indicato in più occasioni quale linea di intervento per la risoluzione dei problemi di cui al punto precedente, quella dell'intervento integrato ovvero il coordinamento delle azioni degli assessorati in un progetto condiviso e coordinato che coinvolga il quartiere nella sua interezza e complessità;
- in questo momento di difficile congiuntura economica è interesse fondamentale di questa Amministrazione incentivare e sostenere l'iniziativa economica in particolare delle PMI, attività artigianali e imprenditoriali;

CONSIDERATO CHE

- insiste su Via Buranello la massicciata delle Ferrovie dello Stato all'interno della quale si aprono arcate per la maggior parte vuote e inutilizzate;
- è interesse del quartiere di Sampierdarena accogliere nuove realtà economico/produttive al fine di restituire al territorio occasioni di lavoro, di coesione sociale e di vitalità anche al fine di supportare le attività economiche oggi ancora esistenti e provate dalla crisi economico - sociale;

- è interesse delle categorie imprenditoriali usufruire di spazi ove insediare e/o implementare le proprie attività, potendo beneficiare anche di aiuti economici soprattutto nell'attività di avviamento;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adottare i provvedimenti necessari al fine di favorire l'insediamento di attività economiche nelle arcate ad oggi inutilizzate che insistono su Via Buranello attraverso:

- a) la concessione alle attività economiche non legate al gioco d'azzardo che ivi si insedieranno ex novo del massimo livello di facilitazione attivabile su eventuali imposte e/o tariffe e/o canoni di competenza comunale per un periodo di 10 anni, in osservanza della vigente normativa nazionale di riferimento e dei relativi regolamenti comunali;
- b) la predisposizione di adeguata progettazione, facilitazione e mediazione nei confronti di Ferrovie dello Stato;
- c) in accordo con le associazioni di categoria, la redazione delle necessarie convenzioni e/o contratti tra i privati e Ferrovie dello Stato e la predisposizione di adeguata campagna informativa circa tale iniziativa di promozione.

Proponenti: Russo, Vassallo (PD).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Vittoria, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Pederzoli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo in numero di 33.

Esito votazione: approvata con n. 26 voti favorevoli; n. 4 astenuti (Mov. 5 stelle: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà); n. 3 presenti non votanti (Musso Vittoria; U.D.C.: Gioia, Repetto).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-H2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 12/4/2016 ha approvato la delibera: *"APPROVAZIONE DELLO STUDIO ORGANICO D'INSIEME DELL'ARCO COSTIERO DI CONSERVAZIONE "FRONTE MARE DI PEGLI", CON CONTESTUALE ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I."*;
- **Rilevati** i sotto elencati obbiettivi citati nella delibera:

1.2 CONCESSIONI DEMANIALI

La planimetria relativa alle concessioni demaniali riporta la mappatura delle concessioni gestite da Autorità Portuale di Genova; in cartografia sono riportati i contenuti presenti nel Progetto di Utilizzo delle aree Demaniali Marittime (P.U.D.) approvato con decreto dirigenziale n. 2122 del 23/05/2013 della Regione Liguria e trasmesso con lettera Prot. N. 0017612/P del 24/07/2015.

In cartografia sono indicati, oltre alla spiaggia libera, la passeggiata a mare, le concessioni per stabilimenti balneari, per attività sportive e ricreative (Club Vela e campo da beach volley), le concessioni a privati per attività di utilizzo pubblico (bar, ristoranti, ..) e per attività di utilizzo privato, concessioni per la pesca sportiva (sono presenti diverse associazioni consolidate), il deposito per imbarcazioni.

Sono stati riportati i percorsi d'accesso all'arenile con i punti di accesso libero o all'interno di aree in concessione, i punti di accesso per disabili, i servizi igienici e le docce a servizio.

2 NORME GENERALI DI ATTUAZIONE DEL SOI

Gli interventi relativi alle attività consentite dal Piano Urbanistico Comunale, potranno essere realizzati con progetti che si dovranno attenere alle seguenti indicazioni generali, in merito ai temi:

riordino delle strutture sull'arenile

ricostituzione dell'accessibilità pubblica della battigia

continuità della passeggiata a mare e sua estensione a ponente

protezione degli arenili.

2.1 RIORDINO DELLE STRUTTURE SUL LITORALE

Il litorale, suddiviso secondo la morfologia in:

spiagge

scogliere

moli.

Spiagge

Le spiagge libere attualmente esistenti vengono confermate.

Nella fascia *d* dove già sono poste attrezzature fisse consolidate, devono essere previsti interventi per il loro riordino; in taluni casi questi comportano il rifacimento parziale o totale fino alla ricollocazione delle attrezzature.

Gli interventi sulle strutture esistenti o per realizzarne nuove sono autorizzabili solo in coerenza con il SOI e più precisamente:

le attrezzature nuove o rinnovate di maggior altezza devono essere accorpate per limitarne la diffusione, al fine di non compromettere in maniera significativa la visibilità della linea di costa dalla passeggiata e dagli spazi pubblici;

sulle strutture esistenti restano ammissibili le opere di manutenzione;

i materiali da utilizzare per gli elementi in vista sono il legno verniciato ed il metallo, con colori e dimensioni che riprendano o reinterpretino i modelli tradizionali adottati negli stabilimenti balneari della costa ligure.

2.2 RICOSTITUZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ PUBBLICA ALLA BATTIGIA

In seguito alla realizzazione del progetto di difesa del litorale e del rinascimento dovranno, ove possibile, essere modificate, eliminate e/o integrate tutte le strutture artificiali presenti al fine di garantire la libera percorribilità lungo la riva, per l'intera estensione dell'ambito.

I soggetti concessionari delle aree demaniali sono tenuti ad attuare gli interventi necessari alla finalità di garantire l'accessibilità pubblica alla battigia, quale condizione per il rinnovo delle concessioni alla loro scadenza e nel caso in cui intendano apportare trasformazioni tali da richiedere una riformulazione delle stesse concessioni.

2.3 CONTINUITÀ DELLA PASSEGGIATA A MARE

Nelle tratte del lungomare nelle quali la passeggiata non è ancora riqualificata, a ponente e a levante dell'area centrale, si prevede l'estensione degli interventi con analoghe modalità e tipologie.

La finalità principale è quella di realizzare completamente la tratta pegliese della più ampia passeggiata litoranea prevista nel ponente, della quale sono costitutivi altri progetti lungo la costa in modo da porre a sistema gli interventi per garantire la fruibilità pubblica e la visibilità del mare lungo l'intero arco costiero del ponente genovese.

La strozzatura dell'Aurelia, in corrispondenza del Capo Risveglio, è un nodo problematico del tema posto e vi è dedicata una specifica soluzione che prevede uno sdoppiamento del percorso della passeggiata pedonale, portandone un ramo il più vicino possibile all'acqua nella zona già protetta dalla diga foranea del Porto di Voltri.

3 NORME DI ATTUAZIONE RELATIVE AI SINGOLI AMBITI

Capo Risveglio

Viene confermato l'assetto ottimale degli edifici su via Zaccaria, con l'obiettivo della riqualificazione e pedonalizzazione con posa di verde ad alto fusto in vista della realizzazione del porticciolo turistico, è prevista la realizzazione di posti auto interrati al di sotto del terrazzo a mare dell'Aurelia.

Sulla scogliera sottostante si prevede di realizzare una passeggiata panoramica in parte su struttura leggera secondo i criteri generali da connettere a quella progettata per il porticciolo turistico.

Arconi Aurelia di ponente e darsena piccole imbarcazioni

In prosecuzione della passeggiata prevista per la scogliera del Capo Risveglio si propone di realizzare un impalcato, dalle medesime caratteristiche tecniche ma localmente di maggior larghezza, alla base della struttura a contrafforti e volte ad arco che sostengono il soprastante marciapiede dell'Aurelia, in modo da costituire un'ampia area per il passeggio e la sosta in riva al mare. Internamente ai vani della sottostruttura stradale è prevista la realizzazione di volumi in legno per la collocazione di attività legate al rapporto con il mare, pubblici esercizi, rimessaggio, commercio e piccolo artigianato per la nautica e per le associazioni sportive.

Le connessioni della nuova struttura con l'attuale passeggiata a mare potranno avvenire con una rampa di collegamento alla quota dell'Aurelia in corrispondenza della foce del Rio Rexello oltre che dai sottopassi esistenti verso via Carloforte (a est) e mediante una scala di risalita presso castello Vianson (a ovest) eventualmente connessa ad un nuovo sottopasso di collegamento con Salita Rapalli.

Nello specchio acqueo sottostante agli arconi è indicata la previsione di una limitata darsena atta ad accogliere ormeggi per piccole imbarcazioni.

Zona Porticciolo

Anche in questa parte, il completamento della passeggiata a mare è previsto nella stessa modalità e con gli stessi requisiti tecnici ed estetici di quella già realizzata fino a Largo Calasetta, in modo da costituire un unico ambito contraddistinto dagli stessi materiali e finiture per tutto lo sviluppo del fronte mare.

A Lato della vasta area verde centrale, verso ponente, è previsto l'inserimento di un campo da beach volley, strettamente connesso all'uso balneare della spiaggia, che potrà prevedere servizi coordinati alla gestione costituiti da strutture fisse da disporre ortogonalmente alla linea di costa in modo da limitare gli ingombri dalle visuali da terra.

Il campo potrà essere dotato di recinzione e impianto di illuminazione adottando sistemi che limitino l'inquinamento luminoso.

In conseguenza è prevista la ridefinizione della zona a parcheggio e il miglioramento della fruizione pedonale in raccordo armonico con i tratti precedenti e successivi della passeggiata a mare, anche per quanto riguarda la pavimentazione, i materiali di finitura e il verde. L'edificio esistente a margine del giardino pubblico, utilizzato per un pubblico esercizio, potrà essere riqualificato eliminando la tamponatura muraria cieca e riorganizzando il dehor che dovrà risultare apribile, più strettamente connesso alla struttura principale senza costituire intralcio alla circolazione dei pedoni.

Molo Lomellini

Si prevede la pavimentazione del braccio principale (nord-sud) con i medesimi criteri utilizzati per la passeggiata fino alla piccola rotonda. L'arredo dello spazio propone sedute e ripari per il sole secondo la tipologia storicamente presente. La parte terminale della massicciata terminale (molo est – ovest), accorciata e regolarizzata secondo il progetto di Autorità Portuale, potrà racchiudere un bacinetto di calma ove organizzare un campo per pallanuoto amatoriale.

Largo Calasetta - Molo Torre

Il litorale deve essere lasciato libero da strutture precarie e/o chioschi per garantire la fruibilità visiva dell'arco costiero. Anche le strutture esistenti, nel caso di interventi, devono essere armonizzate e modulate secondo i criteri generali al fine di minimizzare l'ostacolo alla visibilità. La riqualificazione dei manufatti esistenti di associazioni sportive dilettantistiche e club è condizione per la loro riconferma, deve prevedere il rinnovo delle strutture con modeste modifiche.

Piazza del Mare

La copertura del depuratore e la sistemazione degli spazi a contorno deve fornire risposte al problema di mantenere in loco funzioni di interesse pubblico. Con la definitiva collocazione della società bocciofila, tra le due ali avanzate verso sud, si recupereranno spazi che possono essere utilizzati per la ricollocazione delle giostre e delle altre attrezzature non più ospitabili in piazza Porticciolo e/o per la capolinea delle linee locali di trasporto pubblico, nonché per eventuali nuovi corpi funzionali al depuratore. Queste nuove strutture e funzioni dovranno collocarsi rispettando e incrementando la dotazione vegetale soprattutto di alto fusto.

Anche a levante, la passeggiata deve prevedere la possibile estensione verso Multedo e Sestri Ponente, ricongiungendo innanzitutto l'ambito della spiaggia oltre il Torrente Varenna e delle strutture pubbliche e di interesse comune che sorgono nelle sue immediate vicinanze. Le indicazioni concernenti tale estensione, contenute nel SOI ma escluse dalla sua cogenza hanno la finalità di indirizzo e di salvaguardia per le opzioni che si potranno definire con successivi progetti.

Per quanto nelle premesse richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Predisporre** entro 6 mesi una relazione per il Consiglio Comunale indicante gli obiettivi attuati e quelli programmati;
- Riordino volumi, attrezzature nautiche, stabilimenti balneari al fine di tutelare le visuali panoramiche;
- Le concessioni demaniali per stabilimenti balneari, attività sportive e ricreative, concessioni a privato per attività commerciali e deposito imbarcazioni;
- Segnalare le strutture sul litorale ove già sono poste attrezzature fisse e che necessitano interventi di riordino;
- Progetti, risorse, tempi previsti per interventi di ripascimento e quali soggetti concessionari sono tenuti a garantire accessibilità alla battigia, condizione per il rinnovo delle concessioni;
- Progetti, risorse, tempi previsti per la riqualificazione della passeggiata a Ponente e Levante;
- Progetto, costi, tempi previsti per la pedonalizzazione di via Zaccaria e la prosecuzione della passeggiata per la scogliera di Capo Risveglio e la realizzazione ampia area per il passeggio - sosta sottostante la quale realizzare volumi in legno per attività legate al mare e attività commerciali;

- Informazioni sulla previsione di realizzare un campo da beach volley con indicazione dei proponenti l'intervento, costi e procedure autorizzative;
- Progetto, costi e tempi previsti per la pavimentazione del braccio principale (nord – sud) del Molo Lomellini;
- Progetto, costi e tempi previsti per la copertura del depuratore e spazi a contorno e definitiva collocazione della società bocciofila.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-12-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari dei cicli amministrativi Pericu, Vincenzi e Doria relative ai Giardini Lamboglia di viale Bracelli;
- **Evidenziato** che i giardini sono l'unico polmone verde attrezzato del quartiere;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Attivare entro il 2016 un bando pubblico per assegnare il chiosco a gestione privata o a circolo ricreativo sportivo;
- Interventi urgenti di risanamento ringhiere;
- Pulizia quotidiana in tutta l'area.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-L2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **-Segnalato** lo stato di abbandono e degrado, oggetto di incursioni e vandalismo, in cui si trova l'edificio ex Affissioni di v.le Bracelli di proprietà comunale;
- **Segnalato** inoltre che il campo da giochi recintato prospiciente l'edificio non è utilizzato per attività ricreative e sportive;
- **Richiamate** le numerose iniziative consiliari promosse, senza esito informativo;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Progetti e programmi della Giunta per il 2016, circa la destinazione d'uso dell'immobile e del campo sportivo;

In caso di alienazione prima di attivare formali procedure audire:
dipendenti scuola materna "Camoscio", rappresentanza genitori degli alunni, abitanti dei caseggiati della zona.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-M2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** la difficoltà a trovare parcheggio per i genitori che accompagnano con vettura i bambini nella scuola materna quartiere Camoscio di v.le Bracelli;
- **Verificato** che sottostante la scuola e prospiciente l'edificio abbandonato di proprietà comunale "ex affissioni" si trova un'area transennata che con modesti interventi potrebbe essere destinata a parcheggio (uso scolastico);

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Attivare** le più opportune iniziative al fine di risolvere quanto segnalato.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pedèrzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016,
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Rilevato** dall'allegato:
"Gestione del Patrimonio"

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Riferire**, entro settembre 2016, al Consiglio Comunale circa gli obiettivi attuati e quelli programmati a tutto dicembre 2016.

Proponente: Grillo (PDL)

2.4 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si concretizzano, innanzitutto, in grandi operazioni immobiliari che vengono, qui di seguito, brevemente sintetizzate:

- 1) Immobile via Bertani 1 – è stato avviato un percorso di valorizzazione dell'immobile attraverso la sua cessione ad un fondo di Investimento immobiliare. In particolare, previa la stipula di un protocollo d'intesa tra Comune di Genova, CDP Investimenti Società di Gestione del Risparmio S.p.A. (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Cassa DDPP) e Fabbrica Immobiliare SGR S.p.A., quest'ultima si è impegnata a redigere uno studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di un progetto volto alla realizzazione di strutture alloggiative di natura temporanea all'interno dell'immobile. Effettuato lo studio di fattibilità, il Comune di Genova, se sceglierà di acquisirlo (anche sulla base dell'entità del prezzo di vendita proposto nello studio medesimo), indirà un bando pubblico per la scelta del contraente. Laddove la procedura ad evidenza pubblica andasse deserta l'immobile sarà acquistato dal Fondo, sulla base di un impegno unilaterale sottoscritto al momento della consegna dello studio di fattibilità. Nelle more della procedura, fino all'acquisizione formale dello studio di fattibilità, il Comune sarà comunque libero di vendere l'immobile ad un terzo laddove questi effettuasse un'offerta pari o superiore all'ultimo prezzo posto a base di gara.
- 2) Riduzione fitti passivi:
 - a. Locali uso archivio generale Piazza Dante - è in previsione lo spostamento degli archivi presenti al nono piano del Matitone nei locali recentemente acquisiti, già con destinazione ad archivi, nella Torre MSC. L'operazione comporterà la possibilità di spostare uffici e archivi siti attualmente in Piazza Dante al Matitone, con conseguente dismissione del fitto passivo ed un risparmio di spesa di circa € 120.000,00 annui.
 - b. Locali istituto ex Nautico – è in corso la ristrutturazione dell'edificio già sede dell'istituto nautico in Piazza Palermo. Una volta ristrutturato, nell'edificio potrà essere spostata una scuola di Corso Torino, con conseguente dismissione del fitto passivo ed un risparmio di spesa di circa € 115.000,00.
 - c. Locali sede della Polizia Municipale all'interno del mercato ortofrutticolo – si sta approfondendo la fattibilità di una collocazione in immobile di civica proprietà.
- 3) Edificio Ex Onpi – ipotesi di permuta con ARTE finalizzata, da un lato, a consolidare la proprietà in capo all'azienda, per una migliore valorizzazione dell'immobile a scopo residenziale e, dall'altro, a consentire l'acquisizione in capo al Comune di tre scuole in fitto passivo

site in Via Fea e l'immobile, anch'esso detenuto in fitto passivo, sito in Lungomare di Pegli, da destinare ad uso associativo a fronte della richiesta formulata dal Municipio Ponente. L'operazione è, tuttavia, condizionata da ARTE che subordina l'acquisizione del bene alla certezza in ordine all'ottenimento dei finanziamenti regionali necessari al recupero dell'edificio.

4) Immobili già oggetto di procedure ad evidenza pubblica andate deserte:

- a) S. Raffaele di Coronata – Trasmessi dati tecnici all'Agenzia del Demanio per eventuale inserimento in Fondo Pubblico
- b) Edificio ex Nira – Ipotesi di valorizzazione del bene da riapprofondire alla luce delle intervenute previsioni urbanistiche e dell'inserimento dello stesso nel "Blue print"
- c) Villa Donghi – esperita asta pubblica (deserta) per la vendita (deliberata da ultimo, successivamente al diritto di superficie novennale e poi per un periodo inferiore). In corso di valutazione un'eventuale cessione alla società partecipata Sviluppo Genova ad un prezzo ribassato in considerazione del peggioramento delle condizioni manutentive del bene.
- 5) Palazzo Fortezza – è stato effettuato uno studio di fattibilità che consentirebbe di realizzare al piano terra dell'immobile spazi aperti al pubblico del Municipio Centro Ovest e di insediare al piano nobile un'attività imprenditoriale (circa 60 persone)
- 6) Ville storiche – si è provveduto alla pubblicazione di un bando ad evidenza pubblica per l'assegnazione in concessione e contestuale valorizzazione di Villa Gruber e di Villa Rosazza
- 7) Mercato Cortellazzo – ipotesi di valorizzazione attraverso la vendita che comporta la destinazione ad uso commerciale dei locali prospicienti la strada pubblica e ad uso parcheggi della porzione sul retro. Esiste, al riguardo anche una proposta presentata al Municipio di destinazione del bene ad uso associativo.
- 8) Edificio scolastico succursale Govi di via Pinetti – si sta verificando la possibilità di trasferimento dell'utenza nella limitrofa Susanna Fontanarossa con conseguente diverso possibile utilizzo o dismissione del bene.
- 9) Forte Begato – avvio del processo di valorizzazione del bene, acquisito in capo al Comune in forza del "Federalismo Demaniale", attraverso una fase propedeutica mirata alla messa a bando di una porzione marginale dello stesso da destinare a punto di ristoro (bar, ristorante, ecc.) e a presidio dell'immobile.

Al fine di attuare una migliore valorizzazione del patrimonio comunale nella sua interezza, nel corso del 2016 verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale i nuovi regolamenti finalizzati a disciplinare le operazioni immobiliari di acquisto e di vendita e la gestione degli immobili da destinare a funzioni di rilevante interesse collettivo.

Le linee strategiche della Direzione Patrimonio e Demanio si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula ed il rinnovo di contratti di locazione/concessione.



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-02-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Richiamate** le linee di indirizzo Blue Print elaborate dall' Arch. Piano;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Relazionare** entro tre mesi circa i provvedimenti che verranno adottati entro 2016

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-P2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione rassegnata al Consiglio Comunale nella seduta del 26 aprile 2016 relativa al Bilancio Previsionale 2016 – 2018:

“Progetto”

**COMPOSIZIONE FONDO SOLIDALE DI SOLIDARIETA'
COMUNALE**

TOTALE COMPLESSIVO TAGLI - 7.751.921

**L'IMPATTO DELLE MANOVRE STATALI SUL BILANCIO
COMUNALE NEGLI
ULTIMI ANNI DAL 2011 AL 2016**

Totale Minori Risorse

164.849.131

Per quanto richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Intervento su ANCI Regionale e Nazionale al fine di un
intervento sul Governo Nazionale finalizzato al ripristino
delle somme occorrenti agli Enti Locali per l'esercizio 2107.**

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Q2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevato dalle osservazioni e suggerimenti dei Revisori dei Conti:

e) Riguardo agli organismi partecipati

Si suggerisce all'ente di monitorare costantemente la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni, anche nell'ottica di una revisione ed aggiornamento del piano di razionalizzazione degli organismi partecipati ai sensi della legge di stabilità 2015.

Per quanto richiamato

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** alla competente Commissione Consiliare e se dovuto al Consiglio Comunale entro Settembre e Dicembre 2016 circa il monitoraggio effettuato e con quali risultati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-R2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Sottolineata** l'importanza degli impianti sportivi e luoghi di aggregazione in particolare quelli al servizio dei giovani ed anziani;
- **Richiamate** le iniziative promozionali promosse per incentivare la pratica sportiva;
- **Evidenziate** le difficoltà di molte Associazioni a promuovere ed organizzare eventi;
- **Rilevato** che nel tempo le risorse finanziarie del Comune si sono ridotte drasticamente;
- **Evidenziato** che si pone l'esigenza di valutare e approfondire l'individuazione di fondi, sostegno finanziario ad integrazione del mancato intervento del Comune;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Fornire** al Consiglio Comunale l'elenco di tutti gli impianti sportivi fornendo per ognuno:
 - ✓ costi relativi approvvigionamento idrico;
 - ✓ costi (se assoggettati al pagamento) di tributi locali;
- **Audire** Amiu ed Iren per i tributi di competenza;
- **Valutare** il costo che comporta l'abbattimento del 50% dei tributi comunali, rifiuti, servizio idrico, con audizione dei competenti uffici comunali e delle aziende Amiu ed Iren;
- **Predisporre** poi da parte della Giunta un provvedimento da sottoporre al Consiglio Comunale.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che lo stadio è affidato in gestione a terzi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire al Consiglio entro tre mesi una relazione rendiconto relativa alla gestione dello Stadio a tutto il 2015
- Il Bilancio previsionale 2016
- Prospettive gestionali

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- Rilevate dal Plafond le sottoelencate voci e somme stanziare alla Politiche Sociali;

POLITICHE SOCIALI	Importo iniziale 2016 (comprensivo di avanzo vincolato)
MINORI	12.242.555,00
DISABILI	2.440.240,00
ANZIANI E STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI	3.965.246,15
INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE	1.847.557,03
STRANIERI	6.371.012,21
SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA	1.947.654,61
TOTALE	28.814.265,00

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

referire entro luglio 2016 in apposita Riunione di Commissione circa:

- Il numero delle richieste prevedibilmente accoglibili nel 2016 rispetto a quelle respinte per mancanza di risorse finanziarie
- I sopra citati dati possono essere ricavati dal Consuntivo 2015

Proponente: Grillo (PDL)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-U2-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **In merito** alla proposta in oggetto;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi in sede ANCI alfine di consentire il rinnovo del contratto dei dipendenti comunali, che non può essere ulteriormente procrastinato.

Proponenti: Bruno, Pastorino (FEDER. SIN.)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-V2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Contratto nazionale del pubblico impiego non è stato rinnovato dal 2009;
- **Richiamata** la sentenza della Corte Costituzionale del 2015;

**IMPEGNA IL SINDACO ANCHE QUALE PRESIDENTE
DELL'ANCI REGIONE**

Per i seguenti adempimenti

- **Intervento** su Anci Nazionale al fine di promuovere urgenti iniziative nei confronti del Governo finalizzati all'adozione di provvedimenti immediati autorizzativi del rinnovo contrattuale;
- **Riferire** al Consiglio Comunale entro 2 mesi circa le iniziative intraprese e con quali risultati.

Proponente: Grillo (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Z2-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **CONSIDERATO CHE** nelle note integrative viene affermata la necessità di contrarre gli investimenti che in realtà sono previsti in aumento rispetto al 2015 di circa 258 milioni di Euro e sono finanziati, tra l'altro, da alienazioni (52 milioni di euro) e oneri di urbanizzazione (3 milioni circa);

IMPEGNA IL SINDACO

A fornire progressivamente elementi che attestino l'accertamento di tali ipotetiche entrate.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-A3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **VISTO** che nel triennio in esame sono previsti mutui per complessivi 128 milioni di euro finalizzati ad investimenti;
- **PRESO ATTO** che, nonostante l'importo sia contenuto nelle capacità di indebitamento del Comune, la responsabile del servizio finanziario, in occasione del parere di regolarità, afferma che tale scelta può determinare il rischio di irrigidimento dell'equilibrio corrente oltre ad un peggioramento nei saldi del Patto di Stabilità;

IMPEGNA IL SINDACO

A fornire le valutazioni che, nonostante tale segnalazione, hanno portato l'Amministrazione a compiere tale scelta.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **CONSIDERATO CHE** nel parere dei Revisori dei Conti si fa riferimento all'attività di accertamento relativa al recupero dell'evasione tributaria affermando che la somma prevista per il 2016 è inferiore di quasi 3 milioni di euro rispetto all'accertamento del 2015 e rimane pressoché invariata negli esercizi successivi;

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire :

- i motivi di tale previsione;
- qual è la percentuale di riscossione di detti accertamenti;
- se il Comune non ritiene di compiere iniziative tese ad efficientare il recupero dell'evasione tributaria.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **CONSIDERATO CHE** sono stati definiti due fondi comunitari (POR FESR e PON METRO) che se opportunamente utilizzati possono costituire opportunità interessanti per il Comune di Genova;
- **PRESO ATTO** in particolare che circa 7 milioni di euro saranno disponibili per interventi finalizzati al riassetto idrogeologico, al risparmio energetico e alla banda larga e digitalizzazione e **CHE** 40 milioni di euro saranno a disposizione sull'area metropolitana genovese;

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire progetti e modalità attraverso i quali la Civica Amministrazione intende cogliere le opportunità sopra citate.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE la situazione in Vico Mele continua a presentare gravissime problematiche sul piano della sicurezza, nonostante il sottoscritto abbia denunciato le criticità in più occasioni;

CONSTATATO CHE i condomini del civico 6 si sono autotassati acquistando delle telecamere per la sorveglianza dell'area e **CHE** i filmati riguardanti azioni di microcriminalità sono stati consegnati alle Forze dell'Ordine;

CONSTATATO ALTRESI' CHE essendo l'edificio in oggetto (Palazzo Brancaleone Grillo) inserito nella lista dei Rolli, rientrerebbe quindi nelle visite turistiche guidate, ma a fronte del degenerare della condizione della zona, lo stesso è stato escluso dai "tour";

IMPEGNA IL SINDACO

a riferire in merito agli interventi che l'Amministrazione intende approntare per fronteggiare la gravissima situazione di Vico Mele.

Proponente: Piana (LNL)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016**

-E3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

PRESO ATTO dei recenti sviluppi delle indagini partite nel 2011 sulla gestione del ciclo dei rifiuti del Comune di Genova che hanno portato all'arresto di quattro dipendenti A.M.I.U. , del Presidente, di un socio e di un dirigente della Switch società appaltatrice della raccolta di carta, cartone ed altra differenziata;

VALUTATI i dati emersi dalle stesse, riportati dai media, dai quali si evince come, oltre alla chiusura della discarica di Scarpino e al conferimento in altre regioni dei rifiuti, la maggiore responsabilità per l'aumento esponenziale della T.A.R.I. è attribuibile alle dichiarazioni gonfiate sulla raccolta differenziata, nei fatti corrispondente a circa il 10% del totale per un dichiarato di circa il triplo;

ATTESO CHE dal 2011 al 2015 dalle tasche dei cittadini genovesi sono stati sottratti circa 22 milioni di euro in più attraverso gli aumenti della tariffa T.A.R.I finalizzata a coprire il costo di gestione del servizio raccolta rifiuti ;

IMPEGNA IL SINDACO

a riferire in merito a:

- azioni tese a garantire la continuità del servizio di raccolta rifiuti;
- azioni finalizzate a garantire i livelli di occupazione dei lavoratori che senza colpe si trovano a veder compromesso il proprio posto di lavoro.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **VISTA** la situazione nella quale versa il mercato all'ingrosso del pesce di piazza Cavour;
- **CONSIDERATA** la volontà da parte degli operatori mercatali di partecipare attivamente ad interventi di ripristino, ristrutturazione e adeguamento del mercato stesso anche in prospettiva di incrementare attività svolte al suo interno;
- **ATTESA** l'urgenza con la quale la Civica Amministrazione dovrebbe esprimersi in tal senso;

IMPEGNA IL SINDACO

ad approfondire l'argomento in un'apposita commissione consiliare da svolgersi entro giugno 2016

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-G3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VENUTO A CONOSCENZA CHE presso l'Hotel Serafino di Via Verona a Cornigliano da almeno due anni sono ospitati, a carico della Civica Amministrazione, cittadini rumeni di etnia Rom oggetto di recente attenzione da parte delle Forze dell'Ordine;

CONSIDERATO CHE sono note le tragiche situazioni in cui versano i cittadini italiani ai quali il Comune di Genova non riesce a garantire un'adeguata risposta abitativa;

IMPEGNA IL SINDACO

a riferire

- quante siano le situazioni analoghe a quella riportata nella premessa;
- a quanto ammonta l'impegno economico sostenuto dall'Amministrazione per tali situazioni;
- i motivi per i quali il Comune ritiene di farsi carico di tali spese;
- se non si ritiene opportuno rivedere tale impostazione.

Proponente: Piana (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 26 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (FEDER.SIN); n. 5 astenuti (Pederzoli; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-H3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta in oggetto;
- **CONSIDERATO CHE** la Compagnia Italiana di Prosa-Accademia Teatro Ermelinda Rigon, Associazione Culturale senza scopo di lucro, avente sede a Genova, sta sviluppando un progetto finalizzato alla riapertura del Teatro Rigon posto nella delegazione di Sestri Ponente;
- **CONSIDERATO CHE** tale teatro, sito in un quartiere ad alta intensità abitativa, risulta chiuso da circa 30 anni, e potrebbe essere finalizzato ad animazione sociale e culturale del quartiere e a scuola di formazione in campo artistico e tecnico;
- **VISTE** le caratteristiche strumentali dell'immobile, uno dei pochi piccoli teatri all'italiana, caratterizzato da un doppio ordine di gallerie di pregevole fattura ancora intatto;

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire:

- se la C.A. è a conoscenza di tale iniziativa;
- se non si ritenga opportuno intervenire a sostegno della stessa;
- se ci sia l'intenzione di assumere un impegno a tale iniziativa

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-I3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VISTO che in data 28 gennaio si è svolta una riunione in presenza della Società per Cornigliano s.p.a nella quale si era ipotizzata una rapida soluzione rispetto alla presenza di un campo nomadi abusivo nelle aree gestite dalla Società stessa in prossimità di Villa Bombrini;

CONSIDERATO che ad oggi nulla è stato attuato in tal senso e che la situazione è ulteriormente peggiorata ;

VISTE le segnalazioni di mamme della zona che vorrebbero portare i bambini nell'area giochi a loro dedicata, ma sono impossibilitate o, quanto meno, altamente dissuase dal farlo a causa del degrado del parco, conseguenza diretta della presenza dei rom ;

ATTESO che gli ospiti paganti della Villa subiscono manifesti disagi nella quotidianità del loro lavoro, come riportato per esempio in una recente denuncia della Città Metropolitana (gestore del Centro per l'Impiego), i cui tecnici non riescono ad accedere ai locali della centrale termica in quanto circondati da escrementi; al riguardo a poco è servito rinforzare più volte le recinzioni per impedire l'accesso notturno al parco dal momento che per l'ennesima volta sono state divelte;

VALUTATO che è in corso, da parte della Società per Cornigliano, la preparazione della stagione estiva di spettacoli. Società per Cornigliano da anni investe risorse per l'animazione estiva del quartiere (e della città) ma a poco serve se poi gli spettacoli estivi, come l'anno passato, vengono disturbati dai bambini delle famiglie rom e gli spettatori indotti ad andarsene;

ATTESO che la disponibilità della Società rischia di essere interpretata come debolezza o, peggio ancora, come lassismo, quando non complicità (come peraltro i cittadini di Cornigliano già fanno);

PRESO ATTO della disponibilità della Società di attuare qualsivoglia collaborazione sia ritenuta opportuna dalla Civica Amministrazione al fine della risoluzione della vicenda ;

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire in merito allo sgombero del campo nomadi abusivo di Cornigliano.

Proponente: Piana (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (FEDER.SIN); n. 5 astenuti (Pederzoli; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-L3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATO CHE nell'incontro pubblico del 13 aprile u.s. è stata affrontata la questione della viabilità in Valbisagno senza che sia stato fornito nel dettaglio il tracciato sul quale la CA ha intenzione di sviluppare nuove metodologie di trasporto;

APPRESO CHE la Civica Amministrazione avrebbe presentato un progetto per lo sviluppo del trasporto pubblico in Val Bisagno ai competenti uffici nazionali al fine di accedere ai finanziamenti destinati al trasporto e **CHE** tale progetto riguarderebbe l'acquisto e l'introduzione di mezzi di lunghezza pari a m 24 e la revisione della viabilità dell'asse stradale da Piazzale Resasco alla rotonda centrale di Molassana;

IMPEGNA IL SINDACO

a riferire se quanto appreso corrisponde al vero e a fornire il tracciato.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-M3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

VENUTO A CONOSCENZA della presenza di parcheggiatori abusivi in varie zone della città che molestano i cittadini chiedendo loro denaro, arrivando a minacciare di danneggiare auto e moto se non ottengono ciò che vogliono;

CONSIDERATO CHE tale fenomeno aumenta il degrado della delegazione e mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini;

IMPEGNA IL SINDACO

a riferire con quali provvedimenti e in quali tempi la Civica Amministrazione intenda intervenire.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

APPRESO che da dicembre dello scorso anno lo sportello dell'Ufficio Anagrafe di Struppa, posizionato a fianco della sede della Polizia Municipale, non è più stato aperto al pubblico;

CONSIDERATO che tale servizio dovrebbe essere garantito per tre giorni alla settimana in orari prestabiliti e che i residenti, soprattutto quelli più anziani, stanno subendo un grave disagio per la mancata apertura;

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire il motivo per cui si è creata tale situazione e se non si ritiene opportuno intervenire per ripristinare il servizio sopracitato.

Proponenti: Piana (LNL), Malatesta (GRUPPO MISTO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-03-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta in oggetto;

CONSIDERATO CHE a Genova gli spazi verdi sono davvero pochi e quelli esistenti versano in condizioni di profondo degrado;

CONSTATATO CHE nel Parco di Villa Imperiale si trovano rifiuti abbandonati di ogni tipo, panchine rotte e divelte ed aree di svago in assoluto abbandono;

CONSTATATO ALTRESI' CHE la stessa situazione è presente anche nel parco di Villa Croce e nei giardini Rosina di Corso Carbonara (che è uno degli accessi alla scuola materna S. Luigi);

IMPEGNA IL SINDACO

A riferire come si intenda intervenire al fine di sanare queste incresciose situazioni e in quali tempi.

Proponente: Piana (LNL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-P3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- È compito del Consiglio Comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento;

Tanto premesso

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere la candidatura della città di Genova ad ospitare i giochi europei giovanili paralimpici del 2017.

Proponenti: Campora (PDL); Baroni (GRUPPO MISTO).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Q3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Premesso che

- E' compito del Consiglio Comunale indicare gli indirizzi e le priorità di intervento;

Tanto premesso

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A promuovere un piano di riduzione della pressione fiscale negli anni 2016-2017;
2. Proseguire con le azioni dirette al recupero dell'evasione;
3. A ridurre la spesa corrente in modo strategico, non lineare, individuando le priorità degli interventi ed intervenendo laddove possibile attraverso una riduzione delle spese correnti, destinando quanto risparmiato all'abbattimento della pressione fiscale;
4. Ad adottare un piano di gestione energetica diretto a ridurre i costi e alla salvaguardia dell'ambiente;
5. A prevedere come priorità la lotta alle "*nuove povertà*" e alla disoccupazione sempre più crescente rendendo Genova polo attrattivo per la ricerca e la cultura.

Proponente: Campora (PDL); Baroni (GRUPPO MISTO); Gioia (UDC)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-R3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato il numero sempre crescente di cani in questa città;

Riconoscendo che qualcosa è già stato fatto in questi anni;

**IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA
E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

A continuare sulla strada intrapresa, aumentando le “aree cani” a servizi di tutti i quartieri.

Proponente: Balleari (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 1 astenuto (PERCORSO COMUNE: Gozzi).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Preso atto della necessità di contenere sempre di più i consumi energetici;

Tenuto conto della priorità di combattere l'inquinamento atmosferico;

Ribadito il principio di salvaguardia dell'ambiente;

Tanto premesso

**IMPEGNA II SINDACO, LA GIUNTA
E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

- ad attivare e promuovere percorsi diretti;
- ad agevolare l'acquisto di veicoli e motoveicoli elettrici da parte dei cittadini;
- a dotare la nostra città di adeguate infrastrutture per la ricarica;
- ad incrementare il numero di motoveicoli e veicoli elettrici in dotazione al comune.

Proponente: Balleari (PDL)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T3-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

**INVITA IL SINDACO, LA GIUNTA
E IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Al fine di poter offrire ai turisti maggiori disponibilità, a ricercare una sinergia maggiore con le categorie del commercio e della ristorazione.

Proponenti: Balleari (PDL).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-U3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerata la sempre maggiore insicurezza percepita in città, anche nel centro, anche di giorno;

Considerato l'aumento di episodi criminosi a tutti i livelli;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad incrementare con ogni mezzo possibile i controlli e presidi sui territori al fine di migliorare la vivibilità della cittadinanza.

Proponente: Balleari (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Russo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 3 voti contrari (Nicoletta; FEDER.SIN.); n. 6 astenuti (Pederzolli; UDC: Gioia; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-V3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- Che il Comune di Genova ritiene che la promozione e l'educazione allo sport rappresenti un significativo strumento di socialità e integrazione e che la pratica sportiva si leghi non soltanto al benessere fisico ma anche a quello psicologico contribuendo al benessere generale dei cittadini.
- Che il Comune di Genova persegue l'obiettivo strategico di garantire a tutti i cittadini opportunità di accesso alla pratica sportiva sia attraverso il coordinamento ed il sostegno di iniziative sportive, sia attraverso l'impiantistica cittadina di civica proprietà.
- Che il Comune di Genova è in fase di approvazione del nuovo regolamento per l'affidamento della gestione e della concessione di impianti sportivi di proprietà del Comune di Genova.
- Che nel periodo 2009-2016 le tariffe ATO applicate agli impianti sportivi sono aumentate del 51,8% e questo aumento si ripercuote negativamente sull'equilibrio finanziario gestionale degli impianti sportivi soprattutto quelli natatori ma non solo.

Considerato che:

- Le tariffe su erogazione servizio luce, gas e acqua sono in generale aumentate in questi anni e che per tutti gli impianti sportivi non vi è la possibilità di aumentare proporzionalmente i prezzi dei frequentatori, per la gran parte bambini e ragazzi, viste le difficoltà economiche in cui versano le persone.

Tenuto conto:

- che in Liguria i Comuni di grosse dimensioni prevedono contributi agli impianti sportivi a copertura parziale delle spese relative alle utenze nel riconoscimento del valore ineccepibile dello sport.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- 1) Prevedere all'interno del nuovo regolamento le modalità necessarie per erogare un contributo alle associazioni sportive che gestiscono impianti per una quota pari al 50% a copertura delle utenze di fornitura luce, gas e acqua.
- 2) Attivare una azione comune trasversale degli Enti Locali volta a creare una tariffa ATO agevolata da applicare agli impianti sportivi gestiti da Associazioni Sportive Dilettantistiche senza scopo di lucro Società Sportive Dilettantistiche a responsabilità limitata senza scopo di lucro

Proponenti: Lodi, Canepa, Veardo, Pandolfo, Russo, Villa (PD); Anzalone, Malatesta (GRUPPO MISTO).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli, n. 5 astenuti (LNL: Piana; MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-Z3-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

I risultati dei processi di provatizzazione dei servizi pubblici, in atto anche nella nostra città, hanno prodotto risultati negativi in ordine a occupazione, tariffe per gli utenti, controllo democratico

Tenuto conto anche degli esiti referendari del giugno 2011;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A coinvolgere cittadini e lavoratori in politiche di valorizzazione dei servizi pubblici (Amiu, Amt, Aster, in particolare) e a sviluppare tavoli di confronto per preparare percorsi di ripubblicazione del servizio idrico integrato.

Proponenti: Bruno, Pastorino (FEDER.SIN.)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 4 voti contrari: (PDL; De Benedictis, Musso V.); n. 2 astenuti (Musso V.; LNL: Piana).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-A4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- le politiche di bilancio sui servizi sociali non possono prescindere da una visione generale del welfare cittadino;
- in particolare il ruolo assegnato al Comune è fondamentale nel garantire ai cittadini anziani i servizi di assistenza, a domicilio, in centri diurni, e in strutture residenziali;
- si registra una contrazione nel numero dei beneficiari e delle risorse a fronte di un bisogno di assistenza in costante aumento;
- l'Assessorato ha assunto impegni in tal senso nei confronti del Forum del terzo settore che dovrebbero entro il 2016 introdurre una importante riorganizzazione dei servizi, con riflessi anche sulle risorse economiche;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A promuovere tutte le iniziative necessarie affinché si valuti un percorso di accreditamento dei soggetti erogatori dei servizi, valorizzando in particolare le capacità delle imprese sociali;
- a procedere ad un sistema più evoluto di intercettazione della domanda di ampi settori della popolazione anziana con valide alternative al ricorso delle badanti private e al lavoro irregolare;

- ad avviare una forte integrazione tra prestazioni sociali e sanitarie rafforzando il coordinamento tra le diverse istituzioni e il privato sociale.

Proponenti: Baroni (GRUPPO MISTO); Campora (PDL); Gioia (UDC).

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Musso E., Musso V., Nicoletta, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Nicoletta).



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B4-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a partire dal 2008, sono stati progressivamente quasi azzerati i fondi nazionali per le politiche sociali destinati al sostegno, alla tutela ed alla promozione del benessere dei cittadini;
- in tal modo, le amministrazioni centrali hanno delegato, quasi interamente, alle amministrazioni locali la responsabilità di sostenere, con risorse proprie, i servizi per i cittadini più deboli, o, in alternativa, vista l'insufficienza di risorse, di operare tagli significativi ai sistemi di welfare locale;
- le scelte dei governi, che si sono succeduti negli ultimi anni, hanno altresì ridotto, in modo progressivo e rilevante, la dotazione di risorse finanziarie destinate ai Comuni;
- che il Comune di Genova, nel periodo che va dal 2011 al 2016, ha potuto contare su minori risorse in bilancio per un importo complessivo di circa 165 milioni di euro;
- la congiuntura negativa, impone una ancora maggiore assunzione di responsabilità da parte degli enti pubblici locali nella definizione delle priorità su cui orientare gli investimenti e l'uso delle risorse limitate a disposizione;
- si è generata una situazione di grave sofferenza della finanza pubblica locale che ci espone al rischio di veder ridotta drasticamente la spesa in servizi a favore dei cittadini per perseguire l'imperativo categorico del pareggio di bilancio.

Considerato che:

- tali scelte rischiano di mettere radicalmente in discussione il sistema di erogazione, lasciando senza risposte i bisogni, espressi in termini di servizi sociali, assistenziali ed educativi richiesti, da parte di una porzione significativa della popolazione cittadina, in particolare minorile;
- tale scenario, qualora si realizzasse, renderebbe concretamente non più esigibili i diritti alla promozione, alla tutela ed alle pari opportunità, solennemente sanciti dal dettato costituzionale.

Ritenuto che:

- in considerazione della gravissima crisi economico-sociale in atto che, impoverisce e marginalizza interi settori della popolazione genovese, non sia accettabile una ulteriore contrazione delle risorse destinate al welfare nel bilancio 2016, attualmente in corso di elaborazione;
- sia necessario adottare, in corso d'anno, piani che rendano possibile orientare le risorse a disposizione a favore dei servizi sociali, assistenziali e socioeducativi, in modo che possa essere perseguita anche nell'attuale difficile congiuntura la difesa del nostro sistema di welfare.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

nel rispetto degli equilibri di bilancio:

- a destinare una quota rilevante di qualunque nuova entrata non accertabile alla data di approvazione del bilancio di previsione 2016 (a titolo di esempio dividendi di partecipate o maggiori contributi di enti pubblici, quale il contributo "antievazione" dell'Agenzia delle Entrate), all'incremento della spesa sociale, perlomeno fino al raggiungimento del risultato della stabilizzazione del sistema di welfare cittadino, soprattutto per quei servizi che, allo stato, risultano non coperti dal finanziamento
- a destinare altresì una quota rilevante delle minori spese (a titolo di esempio riduzioni di quote interessi e premi ed indennità non esplicitamente previsti contrattualmente), al raggiungimento del medesimo obiettivo

Proponenti: Pignone, Nicoella, Padovani, Comparini, Gibelli (LISTA DORIA); Malatesta, Baroni (GRUPPO MISTO); Bruno, Pastorino (FEDR.SIN.); Balleari, Campora, Grillo, Lauro (PDL); Lodi, Villa, Veardo (PD); Putti (MOV.5STELLE); Piana (LNL); Musso E. (LISTA MUSSO).



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-C4-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Considerato che

- la stima dei turisti che raggiunge la nostra città organizzando il viaggio di propria iniziativa è del 75% sul totale delle presenze;
- la mappatura del centro storico, la segnaletica e la proposta di percorsi indirizzati a questa tipologia di turisti si stanno rilevando inadeguate lacunose, spesso erronee e nel complesso non funzionali alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, urbanistico e culturale, e del tessuto commerciale minuto e delle botteghe storiche;
- tra le priorità di allocazione dei proventi da tassa di soggiorno questa amministrazione ha individuato (DGC-2016-61, priorità: 4/5 Servizi di accoglienza ed infrastrutture) la razionalizzazione e l'implementazione dei materiali informativi anche digitali;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a destinare parte delle risorse previste a sostegno dei servizi di accoglienza ed infrastrutture, al rifacimento della segnaletica e dei supporti digitali e ai percorsi turistici in centro storico, al fine di valorizzare la peculiarità dell'impianto urbanistico e della ricchezza del patrimonio artistico e culturale della città, e di facilitare le percorrenze turistiche non organizzate.

Proponente: Nicoletta (LISTA DORIA)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- Tra gli obiettivi della Civica Amministrazione vi è quello di ridurre l'inquinamento atmosferico;

IMPEGNA II SINDACO E LA GIUNTA

- A procedere ad un progressivo rinnovamento del parco motoveicoli, privilegiando l'acquisto di mezzi, laddove possibile, che utilizzano motori alimentati ad energia elettrica a basso impatto ambientale.

Proponente: Campora (PDL)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

PREMESSO CHE

- La famiglia è una risorsa vitale per tutta la società;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Affinché attivino politiche per la famiglia finalizzate a:
 - Promuovere la natalità e tutelare la maternità mediante interventi di promozione e sostegno alla maternità, sia prima che dopo la nascita, valutando l'istituzione a tale scopo di un fondo comunale;
 - Garantire il diritto alla casa per le famiglie, valutando la possibilità di destinare una parte del bilancio comunale per contributi alle famiglie che intendano acquistare la prima casa e rendendo disponibili le abitazioni sfitte e predisponendo interventi che consentano di sfruttare al meglio il patrimonio immobiliare del Comune, degli enti pubblici e dei privati;
 - Istituire un sistema tariffario equo, che tenga conto della composizione dei nuclei familiari;
 - Favorire la permanenza dei soggetti deboli nella realtà familiare;
 - Migliorare le condizioni dell'infanzia, dell'istruzione e dell'educazione dei bambini e dei ragazzi: rilanciando, incentivando e sostenendo gli affidi e le adozioni, riconoscendo e valorizzando la responsabilità primaria della famiglia ed una partecipazione più

attiva dei genitori nelle scelte educative dei figli in età scolare, anche potenziando il sistema degli asili comunali, prevedendo orari di lavoro e tempi della città a misura delle famiglie.

Proponenti: Baroni (GRUPPO MISTO); Campora, Lauro (PDL); Gioia (UDC).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinchè la Villa Pallavicini di Pegli possa essere visitata e frequentata durante tutti i giorni della settimana, valorizzando l'area turistica e commerciale.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-G4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

Il collegamento via mare del servizio Navebus è diventato strategico e fondamentale per il sistema Tpl del territorio comunale per una mobilità più sostenibile;

il servizio ha acquisito nel tempo importanza anche dal punto di vista turistico e commerciale per il rilancio del ponente genovese;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A mantenere, in accordo con la Regione, il servizio Navebus e se possibile, implementare il numero delle corse giornaliere al servizio dei cittadini e dei turisti.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farelli, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, in numero di 31.

Esito della votazione: approvato con n. 29 voti favorevoli; n. 2 astenuti (MOV.5STELLE: Burlando, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-H4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- La biblioteca di Genova Voltri intitolata a Rosanna Benzi è definita essere la più antica di Italia e quindi, oltre alla utilità per gli abitanti di Voltri ha un valore storico per tutta la città;
- Questa biblioteca con il proprio centro culturale rappresenta un punto di riferimento per gli studenti dell'Istituto Lanfranchi di Voltri

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi affinché la Biblioteca Benzi di Genova Voltri possa riprendere appieno la propria attività per dare lo spazio dovuto agli abitanti e agli studenti che da sempre ne hanno usufruito.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-I4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

Il tema dei ritardi dei pagamenti nei confronti delle imprese, da parte della Civica Amministrazione, sta assumendo un'urgenza crescente visto il peggioramento del contesto economico nel quale esse operano

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A liquidare quanto dovuto alle imprese nei tempi previsti dalle direttive europee per un rilancio dell'economia della città, per promuovere nuova occupazione e maggiori investimenti sul territorio.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-L4-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Affinché il Museo Navale di Pegli sito in Villa Doria sia rivalutato tramite opere di ristrutturazione e conservazione e venga degnamente pubblicizzato nei percorsi turistici della città di Genova.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-M4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per una migliore fruibilità turistica, mobilità pedonale e per una salvaguardia dell'ambiente storico e della pavimentazione rifatta recentemente di Via Garibaldi

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A far si che siano adottate tutte le misure necessarie ed i controlli del passaggio e della sosta veicolare nella Via Garibaldi e aree limitrofe;

A rivedere la segnaletica turistica, attualmente carente nell'area di Via Garibaldi, per indurre ad un maggiore interesse verso i poli museali e per meglio valorizzare il loro contenuto.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)'



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-N4-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A incrementare l'interesse turistico per la nostra città, pubblicizzando con qualsiasi mezzo le iniziative che vengono intraprese per far conoscere:

- Le botteghe storiche;
- Il parco delle mura con i suoi forti.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



**COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-04-**

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A una tempestiva rendicontazione al Consiglio dell'attuazione degli strumenti "stakeholder engagement" già svolti alla data di approvazione del bilancio delle indagini "customer satisfaction" già svolte alla data di approvazione del bilancio.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-P4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A introdurre un sistema di tariffazione duale per i musei cittadini, che preveda già a parità di gettito significative riduzioni di tariffe per i cittadini genovesi, e in particolare la gratuità per i residenti del Comune di Genova con meno di 25 anni e per quelli con limitata capacità economica e per coloro che hanno più di 70 anni.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 31 voti favorevoli; n. 1 astenuto (De Pietro).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Q4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere e pubblicizzare la possibilità di utilizzare le agevolazioni fiscali del C.d. "Art bonus", che gravano sulla fiscalità nazionale, per i contributi al restauro e alla valorizzazione delle collezioni dei musei civici del Comune di Genova.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-R4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Al illustrare entro il 30 settembre 2016 il piano delle piste ciclabili finanziate con il finanziamento del MATT, precisando i tempi previsti per la realizzazione.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-S4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Per una politica di pianificazione territoriale di recupero e riuso degli spazi in abbandono

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A recuperare, in accordo con i Municipi, spazi inutilizzati da attrezzare per piccoli impianti sportivi.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-T4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Al fine di incentivare l'utilizzo di veicoli a basso o nullo impatto ambientale con conseguente beneficio per l'ambiente

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A verificare la disponibilità delle società di distribuzione di energia elettrica ad incrementare il numero di punti di ricarica per auto elettriche concordando le opportune azioni per la localizzazione sul territorio comunale.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-U4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- Che le recenti ordinanze n.ri 133 e 134 del 20 Aprile 2016 non risolvono il problema della quiete notturna nelle zone del centro storico frequentate dalla C.d. "Movida", e ha per contro gravissime conseguenze economiche anche per i titolari di esercizi pubblici che rispettano le norme del vigente regolamento;
- che la soluzione di questo annoso problema passa necessariamente attraverso il contrasto alle infrazioni da parte dei clienti anziché la penalizzazione indiscriminata di tutti gli esercenti, inclusi quelli che rispettano le regole;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre, nei limiti consentiti dalle disponibilità di bilancio, un adeguato incremento dei servizi di polizia municipale nelle ore serali e notturne del giovedì e del venerdì, con particolare riferimento al perimetro oggetto della recente Ordinanza, finalizzato alla vigilanza e al contrasto dei fenomeni di schiamazzi notturni e delle infrazioni ai regolamenti e norme vigenti.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione: approvato con n. 28 voti favorevoli; n. 2 voti contrari (FEDER.SIN); n. 4 astenuti (MOV.5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-V4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato:

- Che le recenti ordinanze n.ri 133 e 134 del 20 Aprile 2016 non risolvono il problema della quiete notturna nelle zone del centro storico frequentate dalla C.d. "Movida", e ha per contro gravissime conseguenze economiche anche per i titolari di esercizi pubblici che rispettano le norme del vigente regolamento;
- che uno dei fenomeni di maggiore impatto per la popolazione residente è conseguenza dell'assenza di servizi igienici pubblici nelle zone oggetto dell'Ordinanza;
- che l'insufficienza dei servizi igienici è motivo di disagio anche per i sempre più intensi flussi di turisti in visita nell'area del centro storico;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A disporre, nei limiti consentiti dalle disponibilità di bilancio, l'acquisto e l'installazione, ovvero il noleggio, di un adeguato numero di servizi igienici mobili (C.d. "Bagni chimici") nelle aree oggetto della recente ordinanza.

Proponenti: V. Musso, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-Z4-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A disporre, con la collaborazione di almeno tre primari istituti di credito, la valutazione delle posizioni debitorie in essere con particolare riferimento all'adeguatezza dei tassi di interesse;
- Ad avviare, se del caso, la rinegoziazione dei debiti sulla base di tassi di interesse più vicini a quelli ottenibili sul mercato, se inferiori.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-A5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A sottoporre la “retribuzione di risultato” nell’ambito della componente accessoria della retribuzione dei dirigenti alla valutazione terza di un soggetto indipendente, con l’incarico di valutare l’effettivo raggiungimento dei risultati cui è connesso il 60% di detta retribuzione, e di riferire al Consiglio Comunale sui risultati di tale valutazione.

Proponenti: V. Musso, Salemi, E. Musso (LISTA MUSSO)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-B5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- La costituzione Italiana sancisce la libertà di scelta educativa e riconosce pieno diritto alle famiglie di scegliere per i propri figli un'istruzione ed una educazione conforme ai propri convincimenti morali etici e religiosi;
- La legge regionale n 15/06, promuove la stipula di convenzioni tra gli enti Locali e le scuole paritarie dell'infanzia, al fine di implementare l'offerta educativa per i bambini 3 – 6 anni;
- La legge regionale n. 15/06 istituisce il sistema integrato per la prima infanzia attraverso l'accreditamento dei nidi d'infanzia;
- Il Comune di Genova ha posto in atto – pur con scarse risorse – un sistema integrato tra il Comune stesso e i soggetti privati accreditati;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere con più risorse il sistema integrato relativamente ai servizi 0 – 3 e 3 – 6 anni attraverso il mantenimento e l'ampliamento di convenzioni con soggetti privati accreditati (per il segmento 0 – 3 anni) e con le scuole dell'infanzia paritarie (per il segmento 3 – 6 anni) del territorio. Tali convenzioni prevedono l'erogazione di contributi finalizzati al sostegno ai costi di gestione, all'abbattimento delle rette per le famiglie ed all'integrazione di bambini in situazione di handicap;
- A contrastare la frammentazione degli stanziamenti attraverso l'allocazione in bilancio di quote adeguate al fabbisogno. L'implementazione del contributo attraverso step successivi legati agli assestamenti di bilancio costituisce infatti fonte di incertezza e di grave disagio sia per le famiglie che ad inizio anno non possono valutare il

costo del servizio (e che non sarebbero libere di scegliere in base all'offerta formativa ma si troverebbero forzatamente orientate verso il servizio più "sicuro"), sia per i gestori che non hanno i dati per la necessaria programmazione economica-organizzativa;

- A costruire un sistema condiviso, trasparente e pianificato tra Ente Pubblico ed enti privati accreditati e paritari di regole per l'accesso delle famiglie al sistema integrato.

Proponenti: Baroni (GRUPPO MISTO); Lauro, Campora (PDL), Gioia (UDC)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa in numero di 33.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 8 voti contrari: (MOV5STELLE; PERCORSO COMUNE; FEDER.SIN.; Nicoella)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016

-C5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il mondo sportivo nella nostra città è un punto di riferimento per la crescita sociale, culturale e sportiva per tutti i cittadini;

CONSIDERATO CHE

- le società sportive da alcuni anni attraversano momenti di crisi economica;

RITENUTO

- indispensabile sostenere fattivamente i grandi eventi sportivi che contribuiscono alla crescita turistica della nostra città;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A reperire nella prima variazione di Bilancio le risorse necessarie ad incrementare i capitoli delle manifestazioni ed attività sportive con priorità alle seguenti:

- 1) Campionati europei disabili anno 2017
- 2) Mezza maratona di Genova
- 3) Giro dell' Appennino (ciclismo)
- 4) Trofeo città di Colombo judo
- 5) Campionati di danza
- 6) Torneo internazionale di spada maschile Carlo Basile
- 7) Fight Games (arti marziali)

Proponente: Anzalone (GRUPPO MISTO)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa, in numero di 30.

Esito della votazione: approvato con n. 25 voti favorevoli; n. 2 astenuti (LNL: Piana; Nicoletta); n. 3 presenti non votanti (MOV.5STELLE: Boccaccio, De Pietro, Putti).



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-D5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

la difficoltà a raggiungere un'autonomia abitativa per le giovani generazioni è, in particolar modo nel nostro paese, uno degli ostacoli principali ad una reale emancipazione dalla famiglia d'origine e alla costituzione di un proprio nucleo familiare.

L'Italia è, secondo i dati Eurostat, il quartultimo paese europeo rispetto all'età media di uscita di casa dei genitori, 30,1 anni, un dato ben sopra la media europea di 26,2 anni.

I Giovani nel nostro paese sembrano involontariamente esclusi dall'accesso diretto alla redistribuzione pubblica, non hanno diritto agli ammortizzatori sociali, non possono entrare in graduatorie di housing pubblico, non hanno un reddito minimo, sono esposti alle contingenze del mercato e dalla reciprocità familiare.

Considerato che

Il Comune di Genova ha, attraverso l'agenzia sociale della casa, intrapreso negli scorsi anni un'azione POGAS Abitare Giovane a Genova (programma 2010 - 2017) recuperando circa 20 unità abitative

Altri Comuni e Regioni hanno investito in progetti volti a sostenere l'autonomia abitativa dei giovani, mettendo a disposizione patrimonio abitativo, con agevolazioni sui canoni, tramite prestiti a fondo perduto o prestiti a interessi zero alle giovani coppie che decidevano di andare a vivere insieme, sviluppando sistemi di collaborazione con il sistema creditizio per agevolare l'accesso al credito tramite banche e altri enti territoriali.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad intraprendere una fase di studio e raccolta dati sul fenomeno dei giovani in difficoltà economica e a sviluppare con le modalità ritenute più opportune, un progetto di sostegno all'autonomia abitativa delle coppie under 35, prevedendo la partecipazione economica anche di realtà locali, enti e fondazioni bancarie al fine di raggiungere un fondo complessivo almeno pari a 200.000 Euro.

Proponenti: Malatesta (GRUPPO MISTO); Pignone, Padovani, Pederzoli (LISTA DORIA)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa in numero di 32.

Esito della votazione: approvato con n. 27 voti favorevoli; n. 5 astenuti (MOV5STELLE: Boccaccio, Burlando, De Pietro, Putti; LNL: Piana)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le previsioni di emergenza sociale ed abitativa dei quartieri con residenzialità pubblica

INVITA LA GIUNTA

A promuovere entro febbraio 2017 un convegno nazionale sulle buone prassi nella gestione della manutenzione e nella modalità di assegnazione delle case di edilizia Erp.

Proponente: Putti (MOV.5STELLE)



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-F5-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

La C. A. ha da tempo programmato la ristrutturazione del plesso della Doria trasformandolo in una moderna struttura che ospiterà l'Istituto Comprensivo

Considerato che la scuola materna statale di San Siro è stata oggetto di trasferimento in attesa di ristrutturazione del plesso di proprietà della Parrocchia di San Siro;

Considerato che è stato presentato un progetto della proprietà del plesso di proprietà della Parrocchia di San Siro a carico della stessa e che prevede un ampliamento e miglioramento degli spazi educativi con attivazione entro l'anno scolastico prossimo

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A procedere nella stipula del contratto per il plesso della Scuola Materna di San Siro per consentire l'immediato avvio.
- Ad assegnare priorità massima alla progettazione del plesso del Comprensivo Prato alla Doria.

Proponenti: Malatesta (GRUPPO MISTO); Villa (PD)